

le
forme
sensibili
della
pietra

LITHEA
2023

A black and white photograph showing a hand holding a wire brush over a stone surface. The stone has a hexagonal pattern. The background is a light, textured surface.

officina Lithea /

Fondata nel 2008 da Patrizia Furnari e Fabio Fazio, Lithea affonda le proprie radici in terra di Sicilia. Nasce in collaborazione con la storica azienda di famiglia, con l'intento di trasferire la propria passione e i saperi antichi legati alla lavorazione dei materiali lapidei in un concept di progetto innovativo. Grazie all'utilizzo di sistemi produttivi sofisticati e tecnologie avanzate ha avviato un processo di ricerca e sperimentazione in continuo sviluppo.

Founded in 2008 by Patrizia Furnari and Fabio Fazio, Lithea has its roots in the land of Sicily. It was born in collaboration with the historic family business, with the aim of transferring their passion and ancient knowledge related to the processing of stone materials into an innovative project concept. Thanks to the use of sophisticated production systems and advanced technologies, it has launched a research and experimentation process in continuous development.



Lithea produce rivestimenti, pavimenti, complementi e oggetti d'arredo per la decorazione indoor e outdoor. Materia d'elezione è la pietra naturale. Dalla Pietra Lavica alla Pietra Pece, dal marmo Nero Portoro al Bianco Carrara, dalla Pietra di Comiso al Grigio Tunisi: un campionario di materiali pregiati dalla storia millenaria modulati in texture di rara bellezza rivestono ogni superficie, primo momento di unità decorativa di ciascun ambiente.

Lithea promuove la cultura del progetto. Da un canto, incentiva l'incontro con il design industriale, aprendosi a prospettive e tecniche industriali e a lavorazioni a controllo numerico dei blocchi di materiale. Dall'altro, è consapevole del lavoro paziente svolto dai propri artigiani che, custodi di antiche tecniche di lavorazione, contribuiscono a rendere ciascun prodotto un pezzo unico. Il desiderio di introdurre la sperimentazione nel prodotto industriale, associata alla ricerca della creatività, dà vita a oggetti di design di altissima qualità estetica.

Lithea reinventa il volto della materia litica dalle infinite e accidentali varietà facendola entrare a pieno titolo tra i materiali della contemporaneità. Dal proprio quartier generale in Sicilia l'azienda si apre ad una distribuzione dei propri prodotti in tutto il mondo, promuovendo una visione moderna dell'uso della pietra e del marmo con un gusto tipicamente italiano.



Lithea produces cladding, flooring, accessories and indoor and outdoor furnishing. The material of choice is natural stone. From Pietra Lavica to Pietra Pece, from the Nero Portoro marble to the Bianco Carrara stone, from the Pietra di Comiso to the Grigio Tunisi stone: a collection of exquisite refined samples from the thousand year old history moulded into textures of rare beauty that cover every surface, the preamble of decoration of each ambient.

Lithea promotes the culture of design. On one hand, by promoting the collaboration of industrial design with industrial perspective and techniques and controlled numerical manufacturing of blocks of material. On the other hand, Lithea takes into account the patient work carried out by its artisans who uphold the ancient techniques of production and contribute to making each product a unique piece. The desire to introduce experimentation in the use of industrial products, combined with the search for creativity, gives life to designer objects of the highest aesthetic quality.

Lithea reinvents the face of the lithic material which has infinite and inadvertent varieties fully classing it as one of the contemporary materials. From its headquarters in Sicily, the company opens itself up to a worldwide distribution of its products, promoting a modern vision of the use of stone and marble with a typically Italian flavour.



indice / contents

14 - 101	superfici / wall tiles	Maioliche di pietra Terre arate Tracce Greche Fatnoma Caltagirone Monreale Gadir Favare Sikelia, Byzas, Hagia Ruïna Ercole	Pibiònes Pavoncelle A, B Centocentrini Makramè Macrofilet Petra Matelassè Decoro geologico Imbrex Dune Origami Round
102 - 123	lavabi / washbasins	Etna washbasin Fontana Selce Ciuri Ercole washbasin	Panarea Vanity Salina, Salina Vanity Vulcano, Vulcano Vanity Unna A, B Vanity
124 - 167	arredi / furniture	Isola delle Correnti Tavolini Sesi Etna Stool Etna coffee tables Etna corner cabinet Pantalica coffee table Koilon Specchio di Venere	Sibà Calafato e Maniace Ruïna coffee tables Corbulas Tavolini nichì Torre trampolini Trinacria
168 - 181	piccoli Accessori / small Accessories	Etna Vases Etna Vases special edition Limarsi e Tracino	Petalo Dune Centrotavola Egadi
182 - 193	designers		
194 - 201	abaco materiali e finiture / materials and finishes Abacus		



Le collezioni di superfici Lithea sono la soluzione ideale per il rivestimento indoor e outdoor dall'estetica raffinata. La pietra, materia durissima e millenaria oggi, grazie a nuove tecnologie e modalità di lavorazione tridimensionale, offre occasioni di sperimentazione e di ricerca dall'ampia applicazione nell'industrial design. Lastre in pietra naturale di un'unica tinta, con venature, onde, macchiettature o intrusioni, dalla grana finissima, dal tessuto compatto vengono incise mediante l'azione di macchinari ad alta precisione e rielaborate grazie al talento manuale di artigiani specializzati.

The surfaces Lithea collections are the ideal choice for refined indoor and outdoor cladding. Stone, which is nowadays a very hard and ancient material, thanks to new technology and threedimensional production, offers endless possibilities of experimentation and research which has widespread application in industrial design. Natural stone slabs of just one colour, with veins, waves, marks or infiltrations, made from the finest and most compact grain are engraved utilising high precision machinery and then reworked thanks to the hands of talented and specialised artisans.

**superfici /
wall tiles**



superfici / wall tiles

Maioliche di pietra

design Martinelli Venezia

Collezione di piastrelle modulari in pietra lavica, caratterizzate da motivi grafici tridimensionali, che possono essere assemblate in molteplici composizioni. Il progetto nasce dal ricordo di una piccola casa-museo di un collezionista di maioliche, nascosta in un palazzo settecentesco nel centro storico di Palermo. Le maioliche di pietra interpretano così un'idea di Mediterraneo, incise dalla sapiente artigianalità che contraddistingue le lavorazioni Lithea: sono moduli rettangolari, piccoli bassorilievi le cui superfici tridimensionali e geometriche rimandano ai fusti scanalati delle colonne, ai muretti a secco, ai blocchi delle cave da cui provengono i marmi dell'azienda, ai rinascimentali bugnati squadrati o a punta di diamante, ai chiaroscuri e ai giochi di luce tipici del barocco.

A collection of modular pietra lavica tiles characterised by three-dimensional design motifs that can be put together in various compositions. The idea for this design comes from the recollection of a small house-museum belonging to a majolica collector which was hidden in an eighteenth century building in the historical centre of Palermo. The 'maioliche di pietra' represent this idea: of what the Mediterranean symbolises, carved with skilled craftsmanship which sets apart Lithea's production from other companies'. These are rectangular pieces, small low-relief designs whose three-dimensional, geometric surfaces reminiscent of the grooved trunks of the columns, of the dry, stone walls, of the blocks of the mines from which they are extracted, of the squared or diamond-shaped renaissance Bossage, of the chiaro-scuro and play of light which are typical of the baroque period.

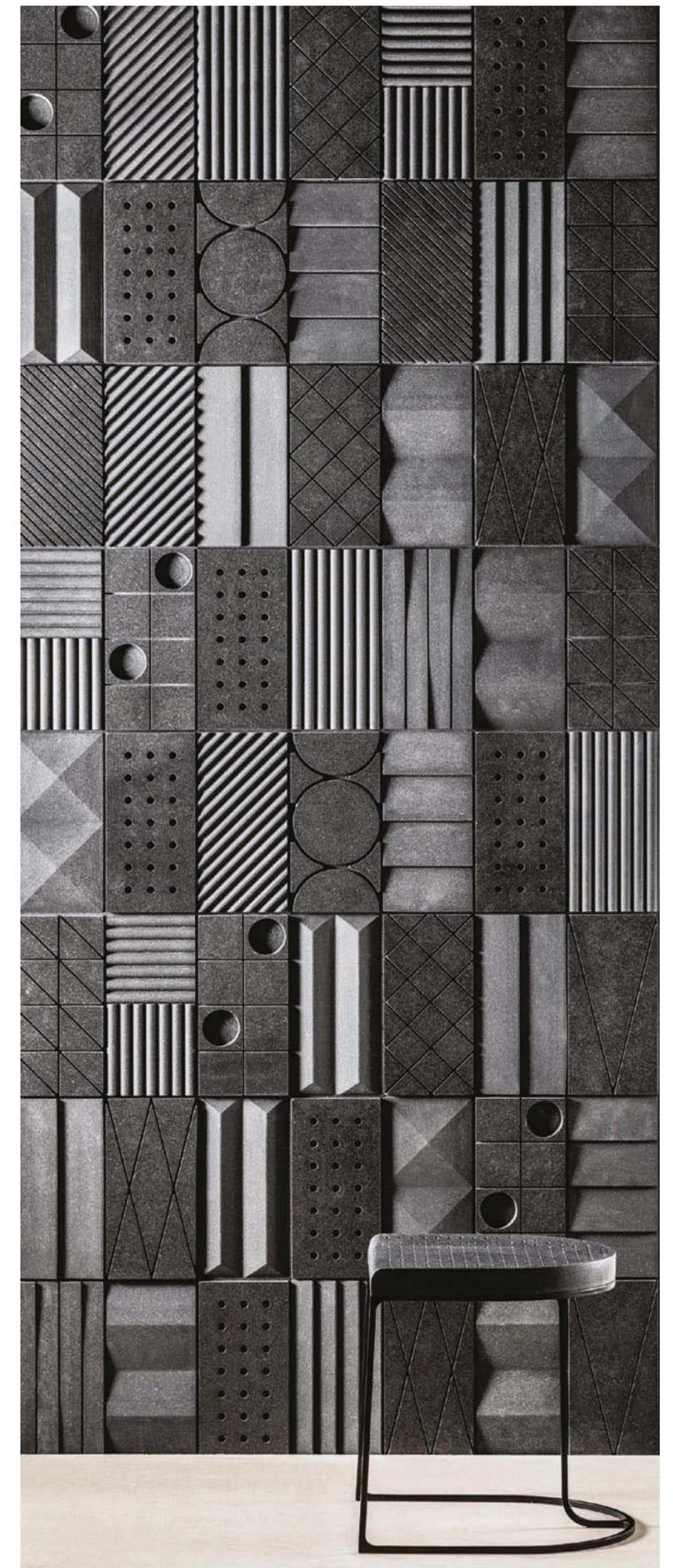
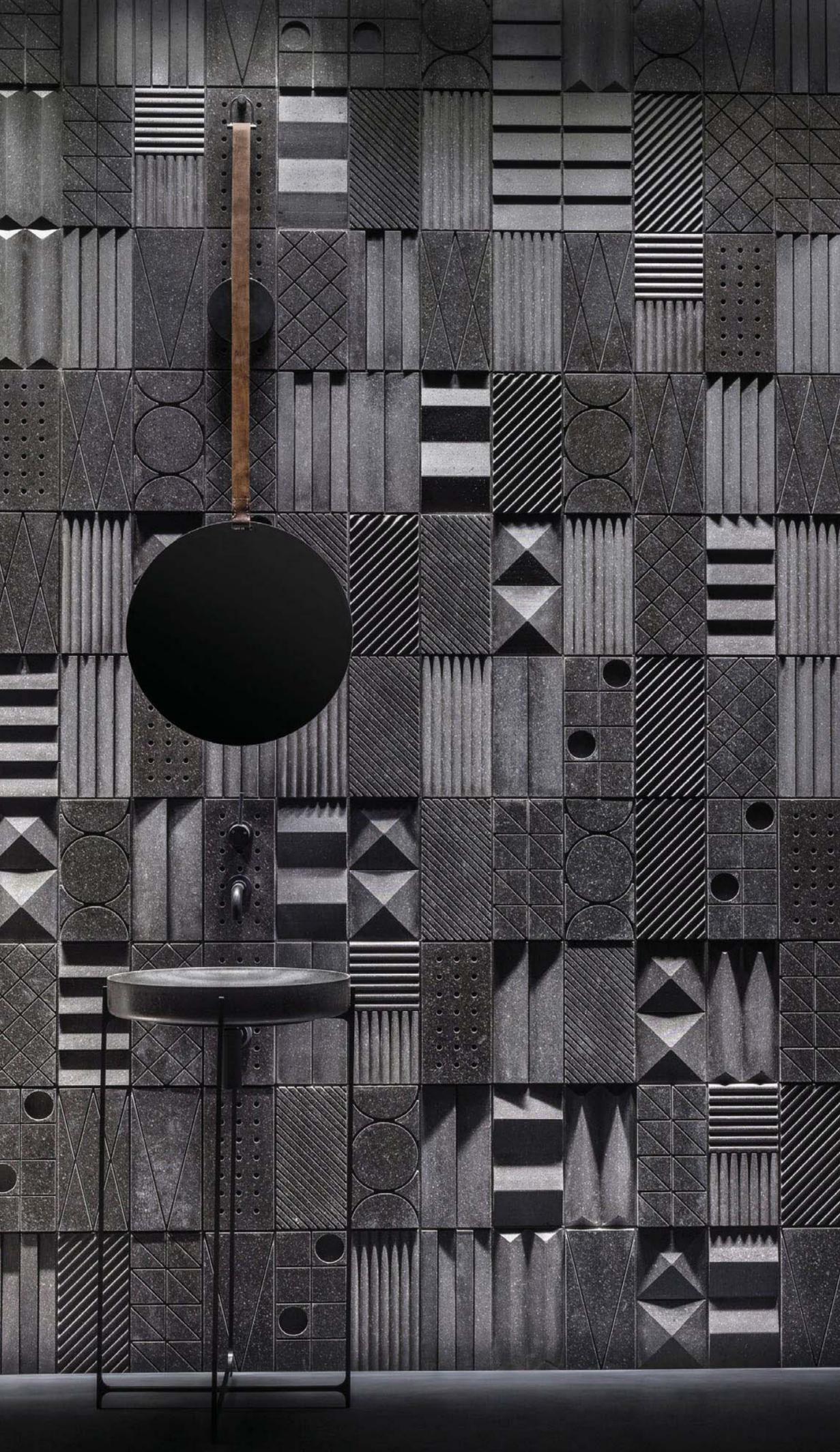
Materiali / Materials

Pietra Lavica located at the foot of Mount Etna, Bianco Carrara, Bianco Fenice, Crema Tunisi, Grigio Billiemi, Nero Marquina, Bardiglio Imperiale, Marrone Emperador, Grigio Tunisi.

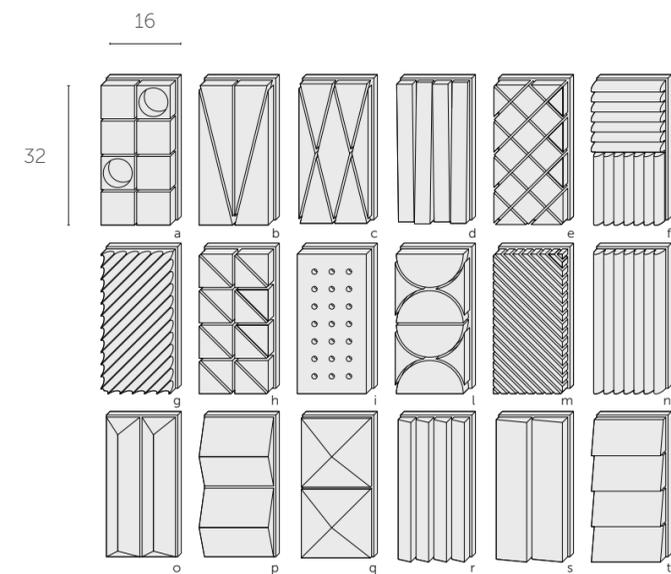
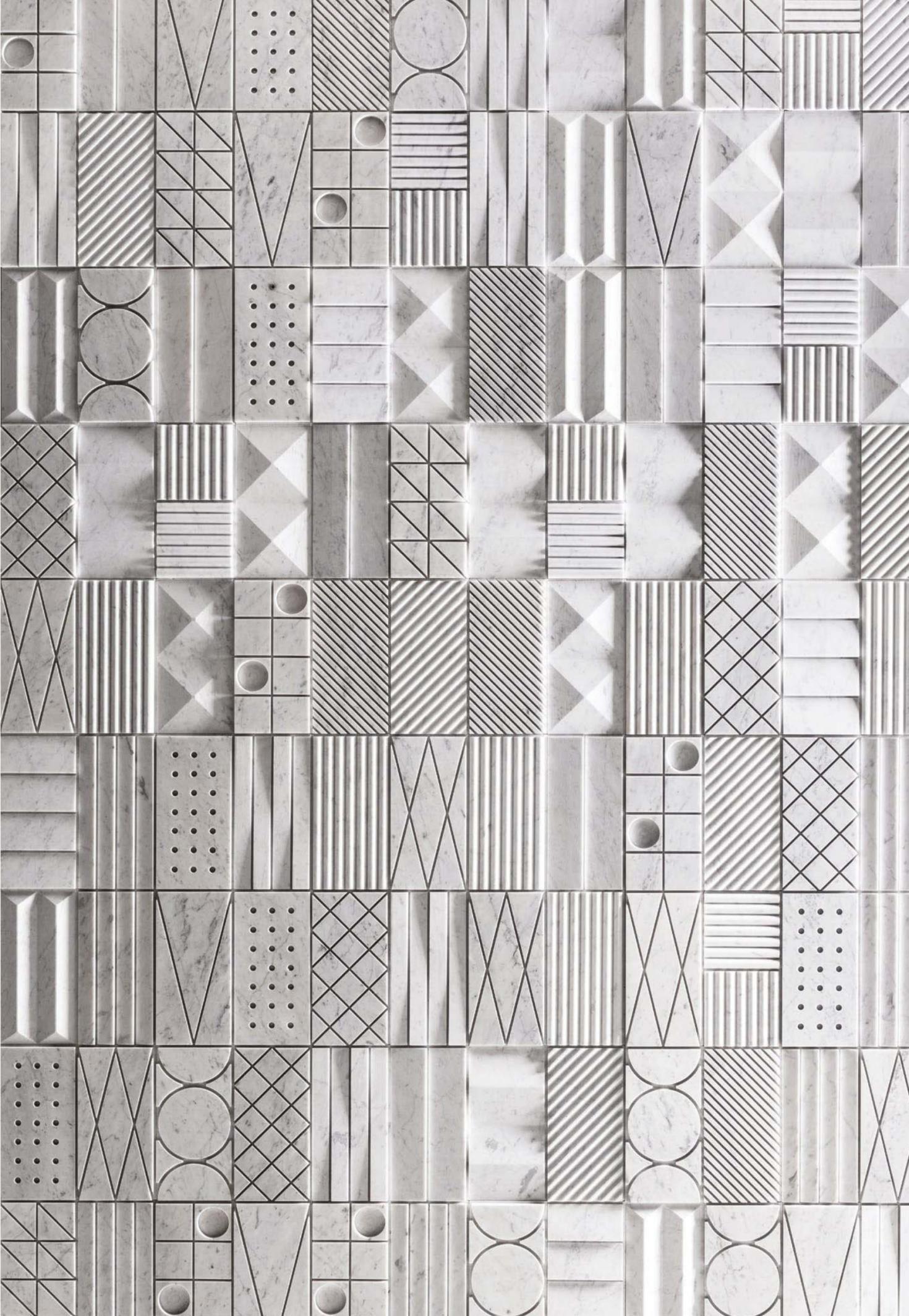
Dimensioni / Dimensions

18 different tiles 16x32x2 cm

*Maioliche Di Pietra wall tiles in Bianco Carrara
Fontana washbasin
Etna coffee table*



*Maioliche Di Pietra wall tiles in Pietra Lavica
Etna washbasin
Etna stool*



La collezione Maioliche di pietra è composta da 18 elementi
The collection "Maioliche di pietra" is available in 18 elements

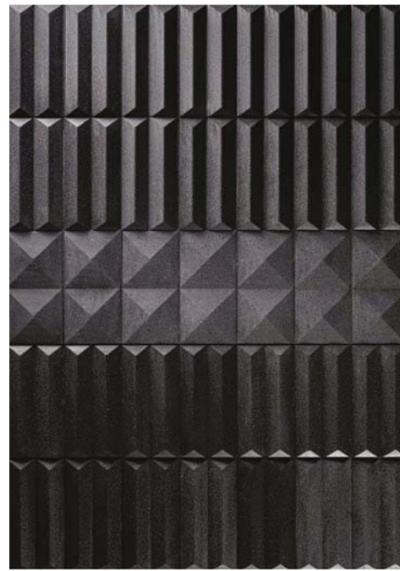
Maioliche Di Pietra wall tiles in Bianco Carrara



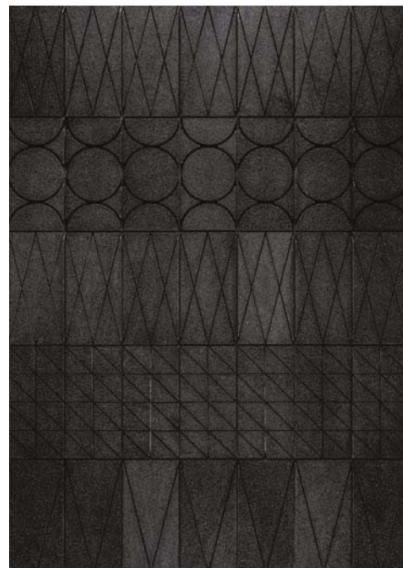
D/O



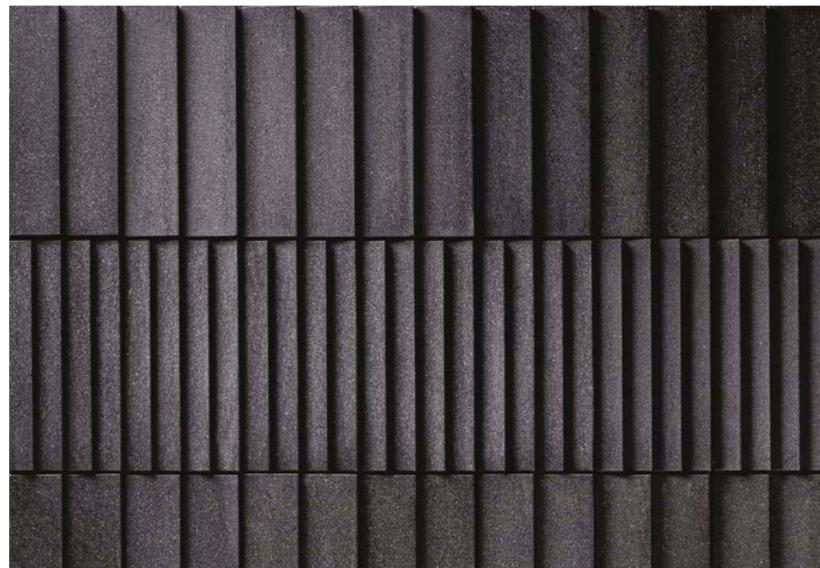
F/N



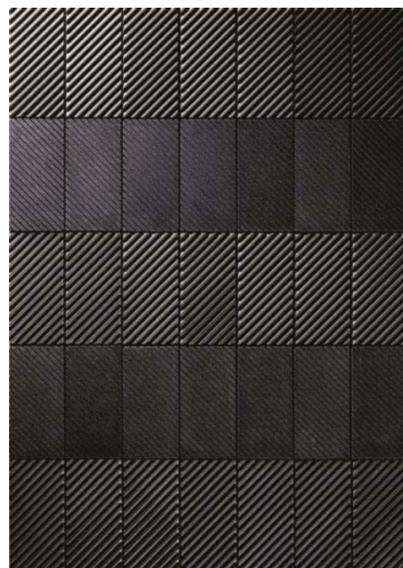
D/P



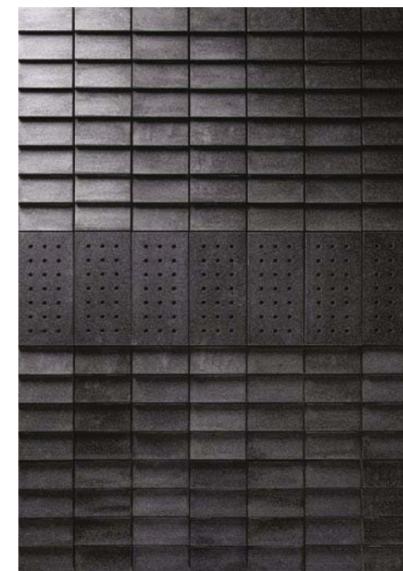
C/L/H/B



S/D



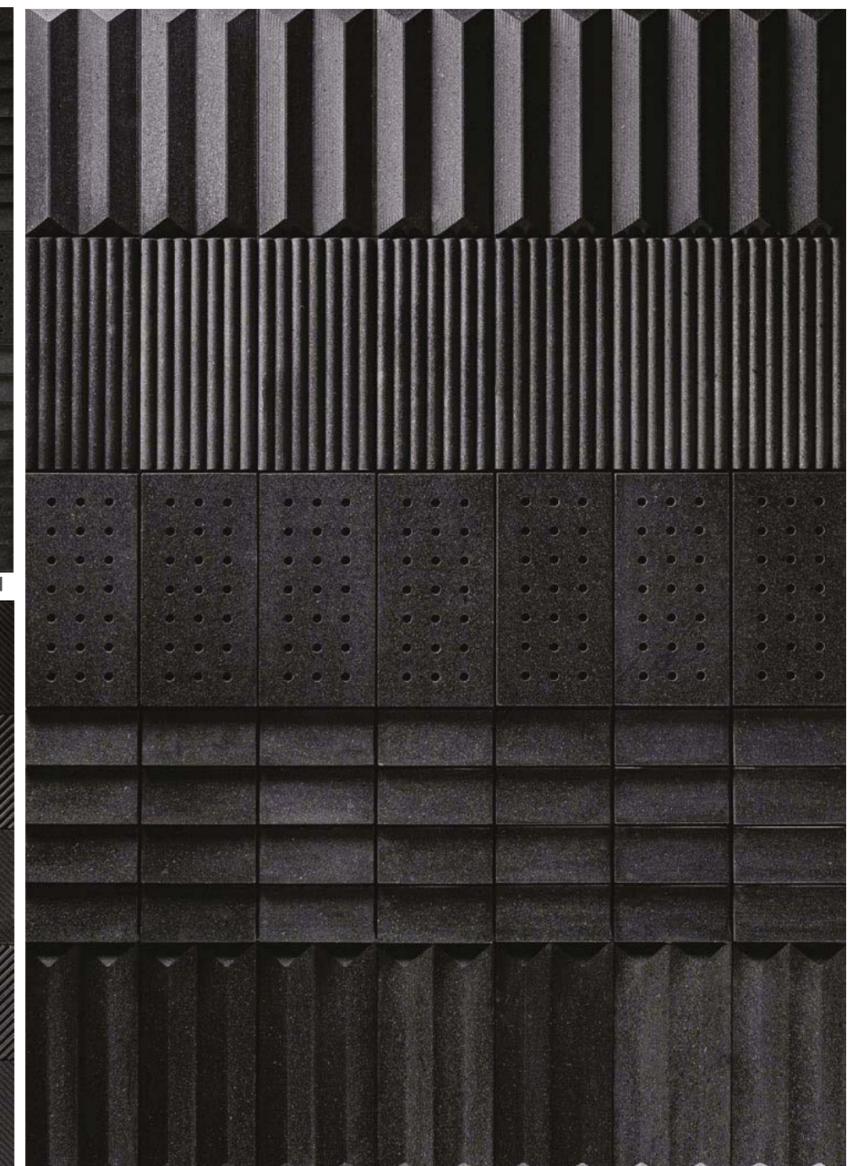
G/M



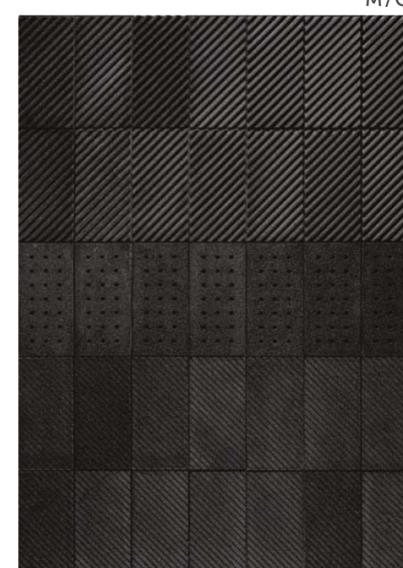
T/I



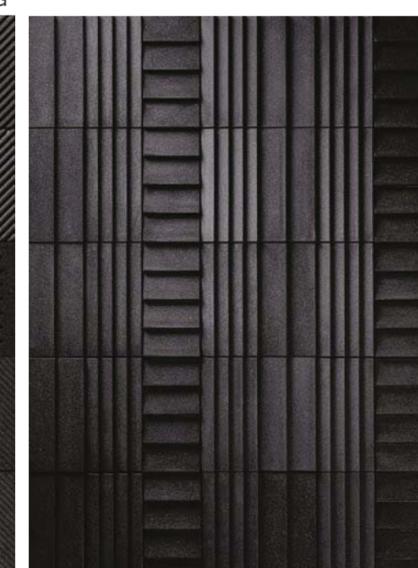
M/G



O/N/I/T



G/I/M

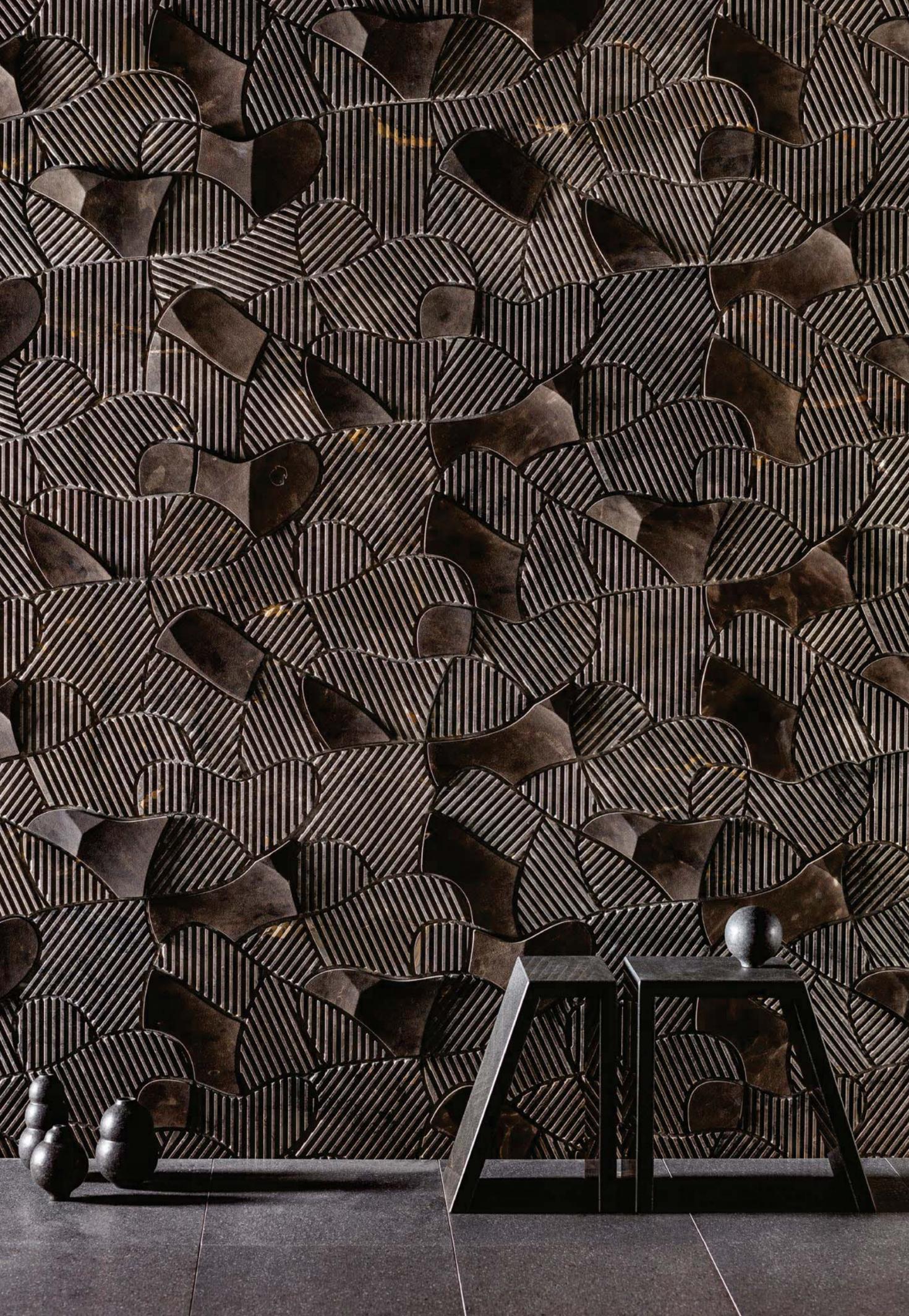


S/R/T



Q/O/I/T/R

Different compositions made with Maioliche di Pietra wall tiles in Pietra Lavica



superfici / wall tiles

Terre Arate

design Martinelli Venezia

Rivestimento modulare ottenuto dalla composizione di moduli caratterizzati da un perimetro irregolare che, una volta assemblati, ricordano le linee curve dipinte sui tetti dei dammusi. Parti lisce e concave si alternano ad altre rigate da solchi che rimandano ai filari dei vigneti panteschi. Un omaggio al celebre alberello di zibibbo, coltivato nelle tipiche conche che lo proteggono dai venti impetuosi che soffiano sull'isola. Il disegno complessivo è ottenuto tramite moduli identici che permettono l'accostamento degli elementi all'infinito e senza soluzione di continuità.

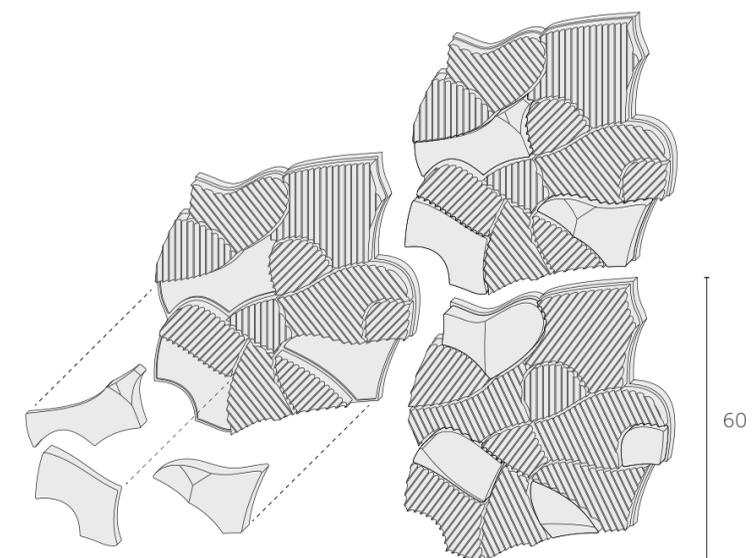
Modular, wall covering created by putting together irregularly shaped tiles that once assembled resemble the curved lines painted on the rooftops of the dammusi houses. Alternating smooth and concave parts with furrowed lines bringing to mind the rows of Pantelleria's vineyards. Created in homage to the Zibibbo tree that is cultivated in the typical valleys which protect them from the impetuous winds that blow on the island. The whole design is achieved with identical tiles creating a juxtaposition of the various elements that give the impression of a continuous and never-ending image.

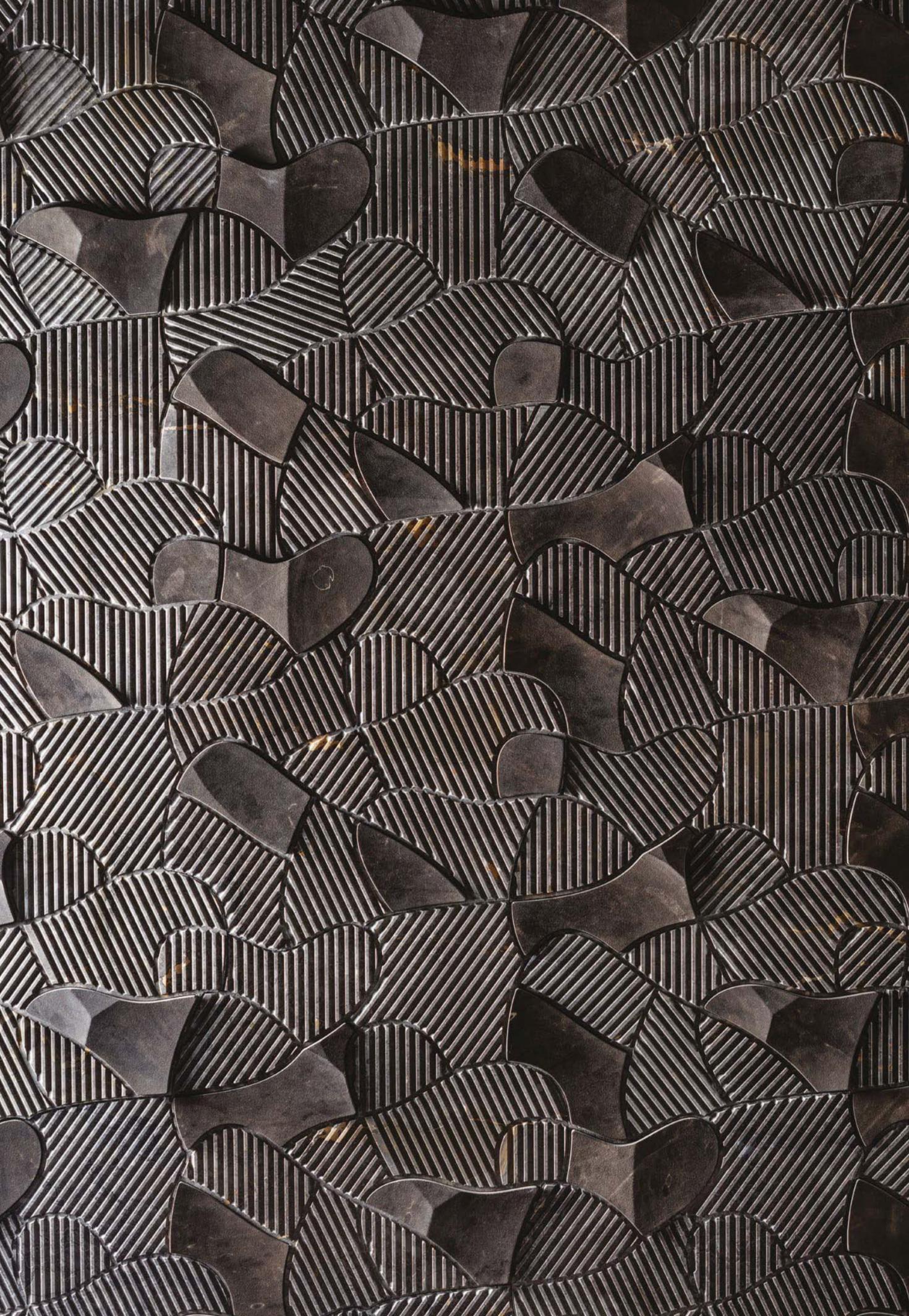
Materiali / Materials

Grigio Billiemi marble (for the furrowed base) with Pietra Pece inserts (for the flint, sculptured elements), both materials are typical of Sicily

Dimensioni / Dimensions

Single tile 60x65,8 cm





*Terre Arate wall tiles made in Grigio Billiemi and Pietra Pece
Etna vases*

Tracce

design Martinelli Venezia

Rivestimento modulare in pietra incisa con segni che si ispirano, in forma stilizzata, ad elementi tipici del paesaggio pantesco. Figure come le coltivazioni a terrazzamento, gli sfiatatoi delle Favare, le geometrie dei tetti dei dammusi, i filari di zibibbo, sono reinterpretate e, come fossero tracce di memorie, impresse su quattro diversi moduli che composti generano la superficie. Proposto in marmo Nero Marquinia in onore di Pantelleria: "perla nera" del Mediterraneo.

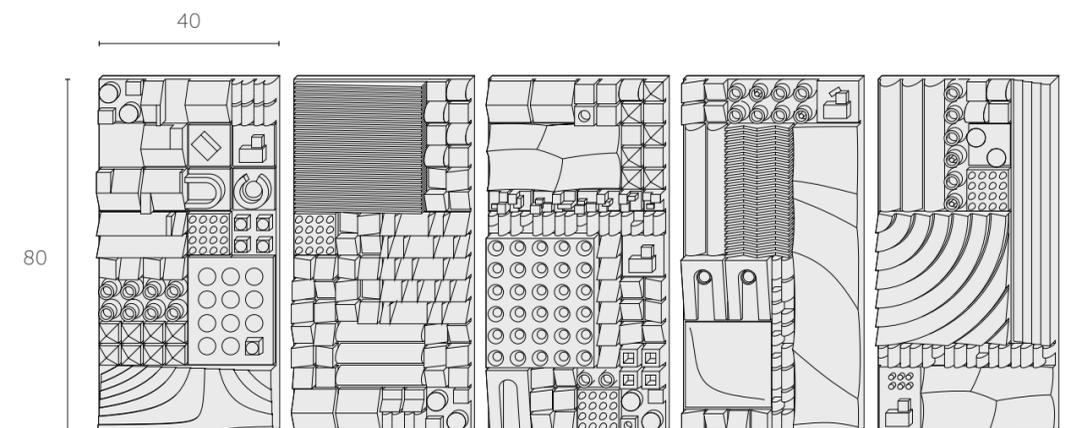
Stone, modular wall covering inspired and engraved with typical elements from the Pantelleria landscape. Illustrations of the terracing farming, the blowholes of the Favare, the shape of the dammusi rooftops, the rows of Zibibbo have all been reinterpreted as though distant memories and printed on four different tiles that assembled create the finished product. Showcased in Nero Marquinia marble in honour of Pantelleria: the "Black Pearl" of the Mediterranean.

Materiali / Materials

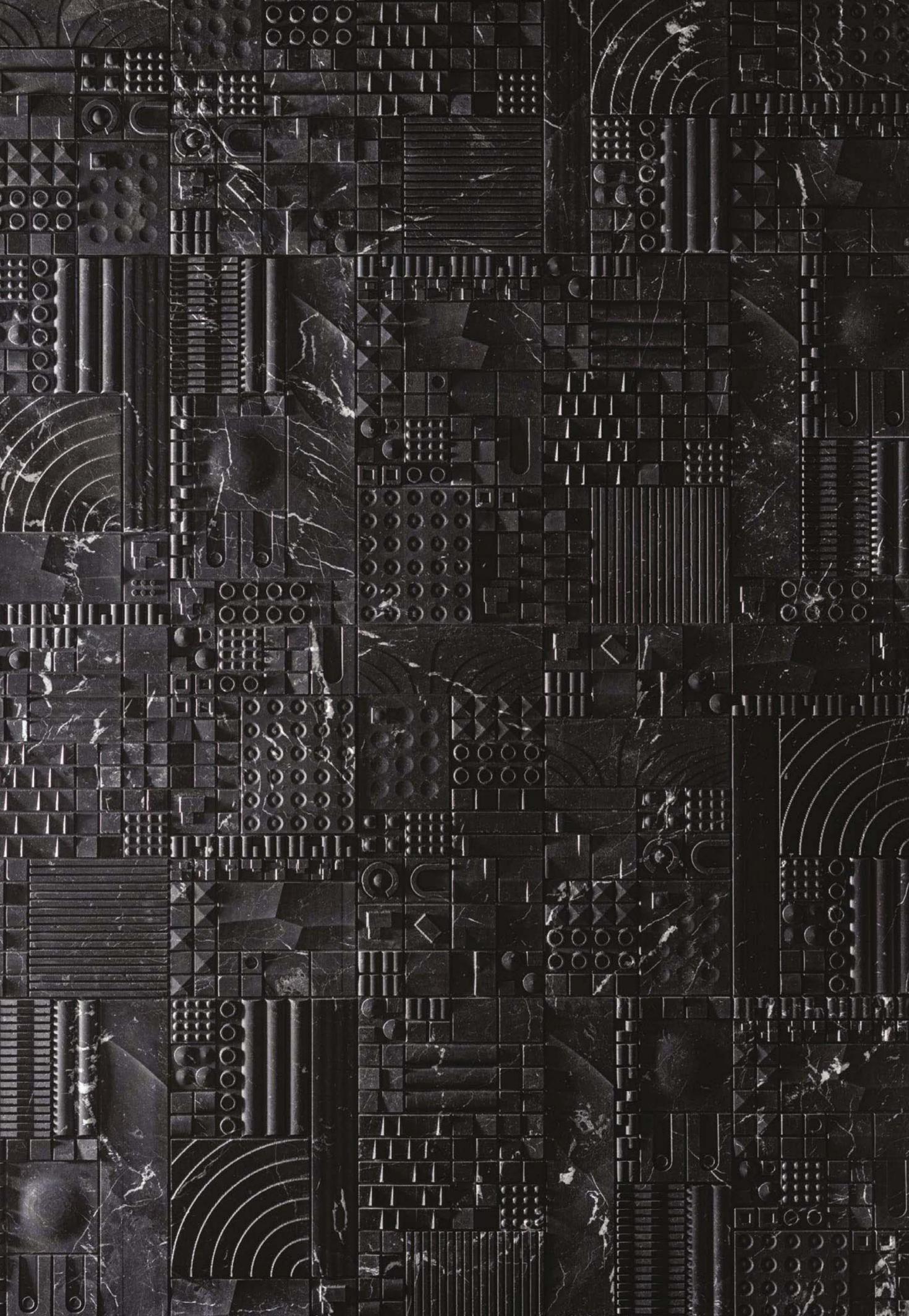
Bianco Fenice, Bianco Carrara, Crema Tunisi, Grigio Tunisi, Bardiglio Imperiale, Pietra Pece, Nero Marquinia

Dimensioni / Dimensions

10 different tiles 40x80x2h cm



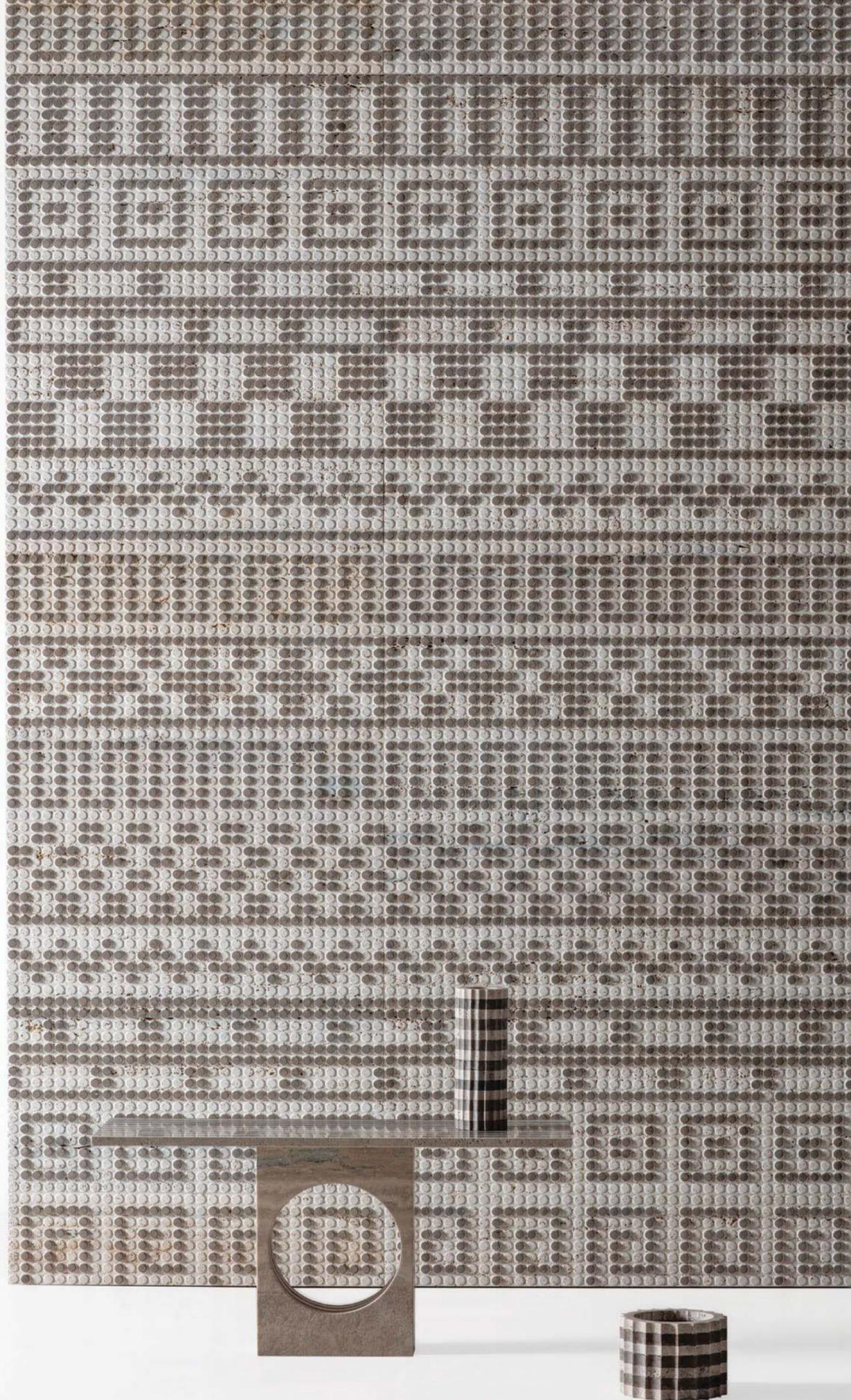
*Tracce wall tiles in Nero Marquinia
Etna washbasin*



*Tracce wall tiles made in Nero Marquina
Etna stool
Fontana washbasin*

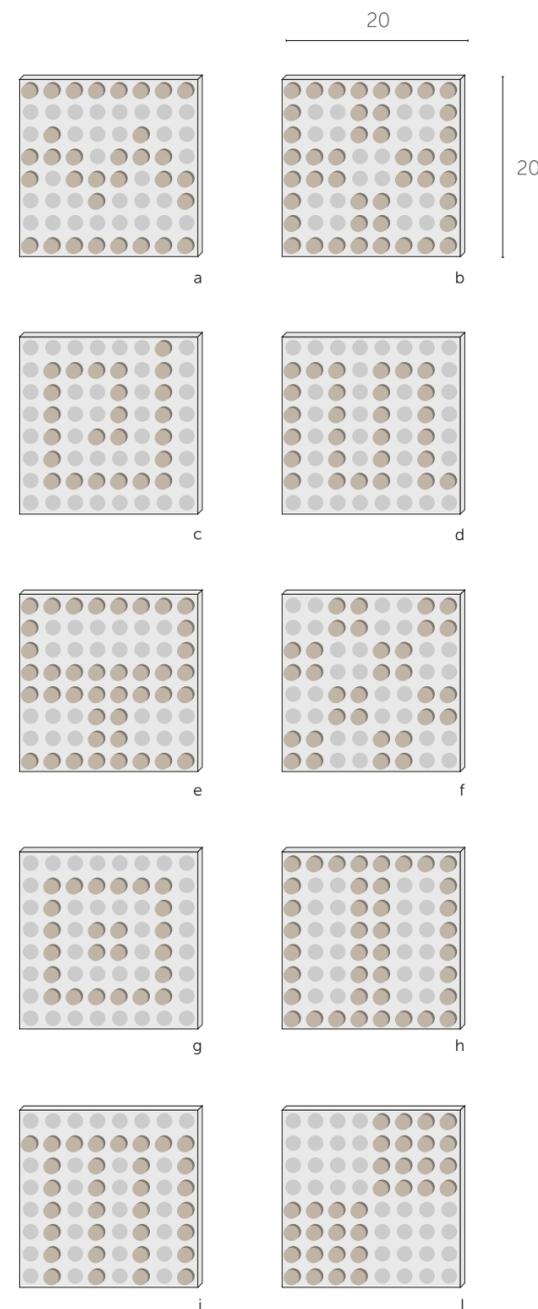


*Tracce wall tiles made in Nero Marquina
Etna coffee table, Etna stool*



Greche

design Martinelli Venezia



Greche è un pannello di marmo travertino con applicazioni in pietra pece, composto da un design modulare con bande sovrapposte, fortemente ispirato allo Stile Geometrico delle ceramiche sviluppato nel VIII secolo a.C. ad Atene e in Magna Grecia. Questo stile si caratterizzava per una densa decorazione pittorica in vernice nera che copriva ogni vaso come un meticoloso ricamo. Questo tema veniva poi applicato in tutti i campi dell'ornamentazione, dai tessuti all'architettura, esprimendo il gusto per una composizione razionale, una perfetta simmetria, un ordine ritmico e la ricerca dell'armonia basata su semplici forme geometriche a cui gli antichi classici aspiravano.

Gli elementi utilizzati nella decorazione del pannello Greche hanno una forma cilindrica e richiamano le gutte (guttae in latino) o gocce: il motivo ornamentale che pende sotto le mutule della cornice e le regole del fregio presenti sulle trabeazioni dell'ordine dorico.

Il design del pannello Greche è una reinterpretazione che riporta la serie decorativa omonima nel mondo contemporaneo. Queste, infatti, unite da una matrice modulare, diventano una collezione di disegni che possono essere estesi all'infinito, una sorta di cornice con motivi che possono cambiare a seconda delle esigenze. Il design consiste in due strati di pietre diverse che enfatizzano il motivo attraverso la lavorazione CNC.

Greche is a Travertine marble panel with Pietra Pece applications, composed of a modular design with overlapping bands, strongly inspired by the Geometric Style of ceramics developed in the 8th century BC in Athens and Magna Graecia. This style was characterized by a dense pictorial decoration in black paint that covered each vase like meticulous embroidery. This theme was then applied in all fields of ornamentation, from fabrics to architecture, expressing a taste for rational composition, perfect symmetry, rhythmic order, and the pursuit of harmony based on simple geometric forms that the ancient classics aspired to. The elements used in the decoration of the Greche panel have a cylindrical shape and recall the guttae (guttae in Latin) or drops: the ornamental motif that hangs below the mutules of the cornice and the rules of the frieze found on the trabeations of the Doric order.

The design of the Greche panel is a reinterpretation that brings the decorative series of the same name into the contemporary world. These, in fact, united by a modular matrix, become a collection of designs that can be infinitely extended, a sort of frame with patterns that can change as needed. The design consists of two layers of different stones that emphasize the pattern through CNC machining.

Materials

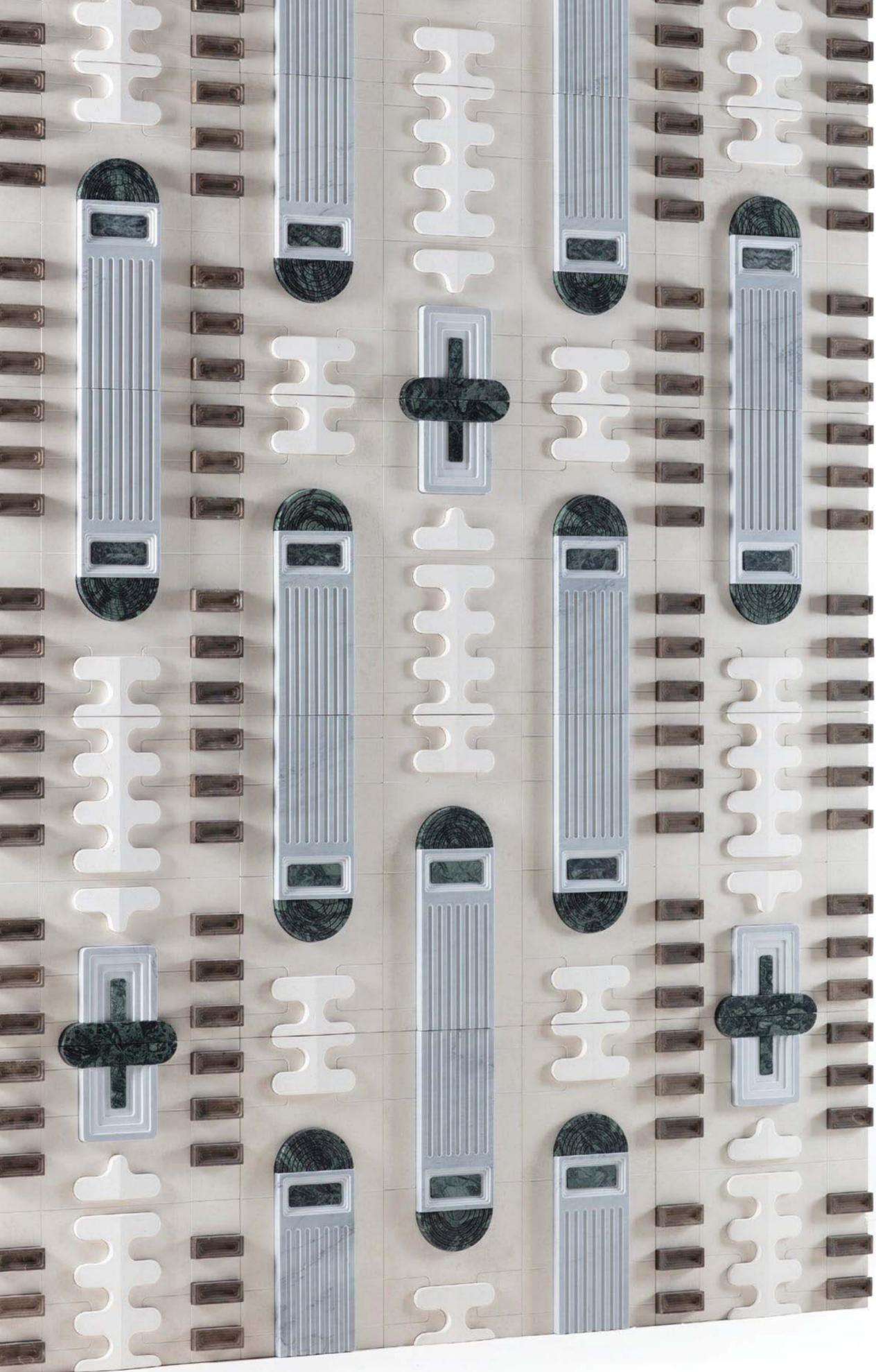
Travertino, Pietra Pece

Dimensions

tiles 20x20 cm

Pantolica coffee table
Ferla vases





Fatnoma

design Elena Salmistraro

Il pannello decorativo in marmo Fatnoma, ispirato all'antica Grecia, è un'opera che ricorda l'eleganza e la raffinatezza dei templi classici. 'Fatnoma' è il nome greco per il 'soffitto a cassettoni del tempio', un dettaglio che conferiva al tempio un'aura di grandiosità e nobiltà.

Questo elemento, allungato, ripetuto più volte e arricchito di solchi, ricorda le colonne e le trabeazioni e conferisce all'intero pannello un'atmosfera di antica magnificenza, racchiudendo perfettamente il legame tra arte e storia, eleganza e grandezza. Realizzato in Bianco Avorio con inserti in Bianco Fenice, Pietra Pece, Verde Alpi e Bardiglio Imperiale, il pannello Fatnoma è un'opera elegantemente sobria e senza tempo che si adatta perfettamente a qualsiasi ambiente.

Come scrisse Johann Wolfgang von Goethe, "L'antichità è il presente eterno; tutto ciò che vediamo oggi ha già avuto la sua forma nel passato".

The decorative Fatnoma marble panel, inspired by ancient Greece, is a work reminiscent of the elegance and refinement of the classical temples. 'Fatnoma' is the Greek name for the 'coffered roof of the temple', a detail that gave the temple an aura of grandeur and nobility.

This element, elongated, repeated over again and enriched with grooves is reminiscent of the columns and trabeations and gives the entire panel an atmosphere of ancient magnificence, perfectly encapsulating the bond between art and history, and elegance and grandeur.

Crafted in Bianco Avorio with inserts in Bianco Fenice, Pietra Pece, Verde Alpi and Bardiglio Imperiale, the Fatnoma panel is an elegantly understated and timeless work that fits perfectly into any environment.

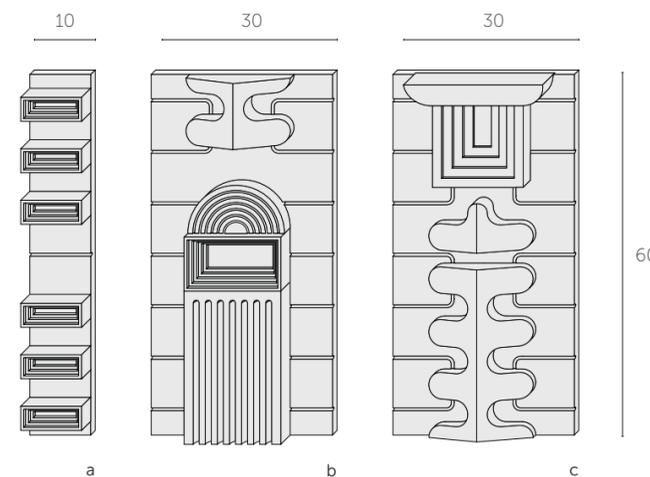
As Johann Wolfgang von Goethe wrote, 'Antiquity is the eternal present; everything we see today already had its form in the past'.

Materials

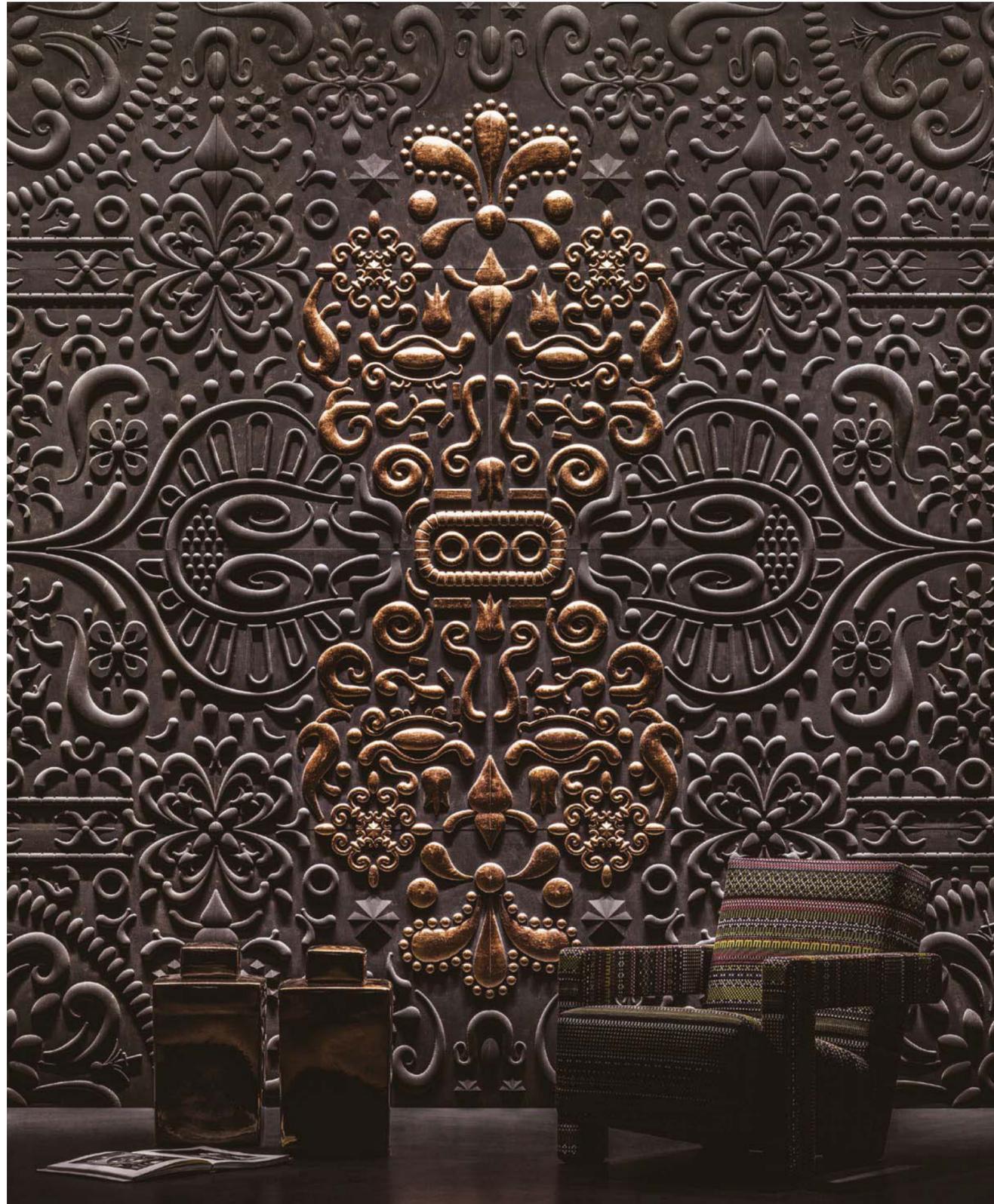
Bianco Avorio, Bianco Fenice, Pietra Pece
Verde Alpi, Bardiglio Imperiale

Dimensions

tiles a 10x60 cm, b 30x60 cm, c 30x60 cm



Fatnoma wall tiles made in Bianco Avorio with inserts in Bardiglio Imperiale, Verde Alpi, Bianco Fenice and Pietra Pece



Caltagirone

design Elena Salmistraro

Una rielaborazione delle meravigliose maioliche di Caltagirone, un'astrazione in cui il motivo decorativo viene stilizzato e attualizzato grazie all'utilizzo della Pietra Pece. Sul pannello rettangolare l'intreccio di linee morbide parte dal punto centrale disegnando un volto stilizzato, incorniciato dal classico fregio floreale della tradizione siciliana: ne nasce una composizione figurativa monocromatica resa preziosissima dalle decorazioni in foglia di rame che illuminano alcune parti del disegno.

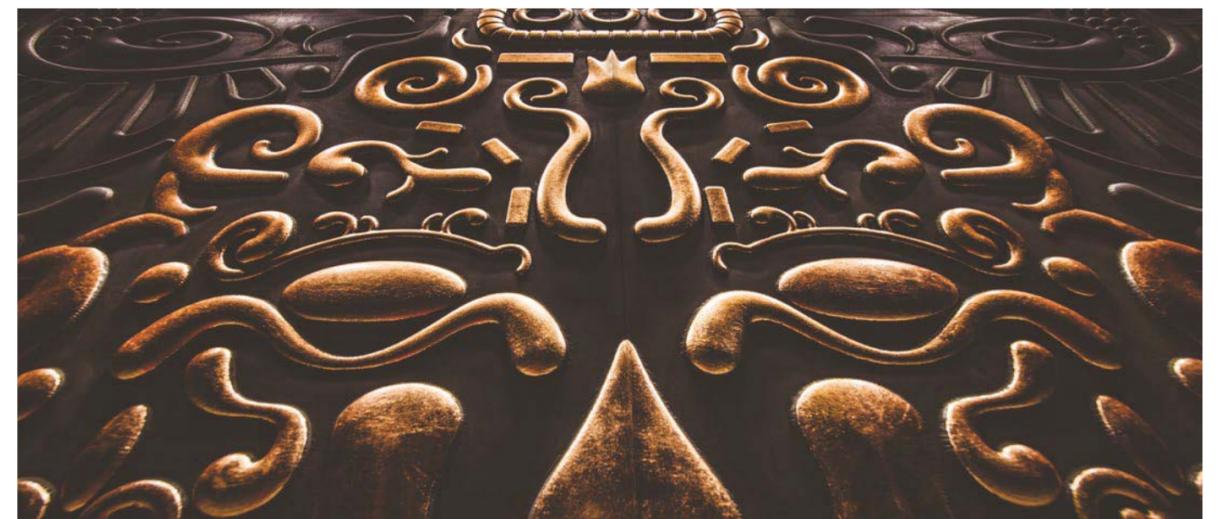
A reinterpretation of the exquisite Majolica pottery of Caltagirone, an abstract concept in which the decorative motif is modernised and stylised thanks to the use of Pietra Pece. On a rectangular panel soft, intertwined lines start from a central point creating a stylised façade, framed by the classic, traditionally Sicilian floral design which gives birth to a monochrome figurative creation rendered even more precious by the copper leaf decoration that illuminates parts of the design.

Materiali / Materials

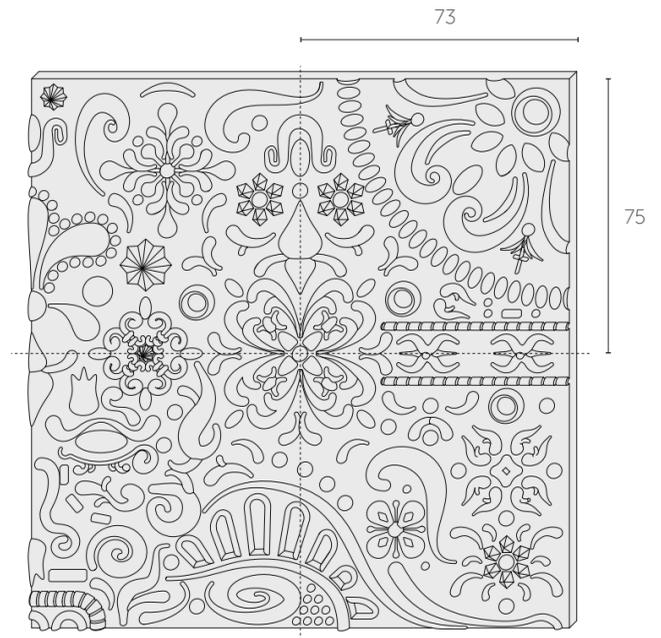
Pietra Pece, Crema Tunisi, Bianco Fenice, with a free-style manual application of copper leaf using the mordant gilding technique

Dimensioni / Dimensions

Three-dimensional decorative panel 292x300 cm



Caltagirone wall tiles made in Pietra Pece with manual application of copper leaf



Caltagirone wall tiles made in Bianco Fenice with manual application of copper leaf



*Caltagirone wall tiles made in Pietra Pece
with manual application of copper leaf*



superfici / wall tiles

Monreale

design Elena Salmistraro

Arabeschi geometrici vengono accostati, sovrapposti, stratificati – proprio come la storia artistica di Monreale in cui si incontrano la cultura europea e quella araba – per dar vita ad una texture tridimensionale dal segno contemporaneo. Le linee che si intersecano sul Marmo Bianco Carrara danno vita a piramidi dalla base irregolare, in un inedito gioco caleidoscopico arricchito dalle applicazioni metalliche che rimandano ai pregiati fregi dorati del Duomo della città.

Geometric arabesques are repeated, overlapped and layered just like the artistic history of Monreale, where both European culture and Arab culture mix, and which give birth to a contemporary, three -dimensional texture. The lines that cross on the White Carrara Marble give way to irregular based pyramids, in an original kaleidoscopic pattern enriched by metallic appliques that remind us of the invaluable golden design of the city's cathedral.

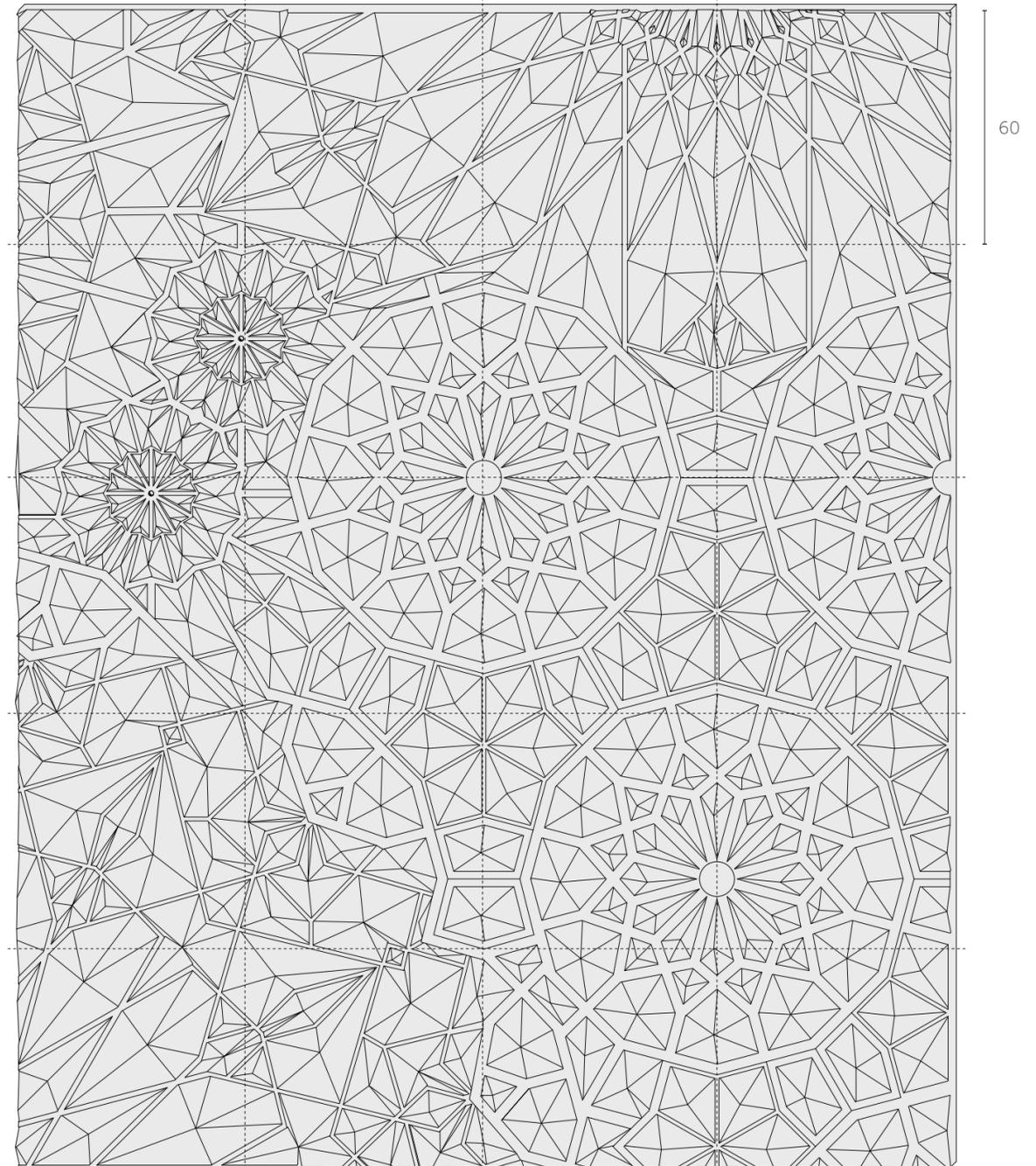
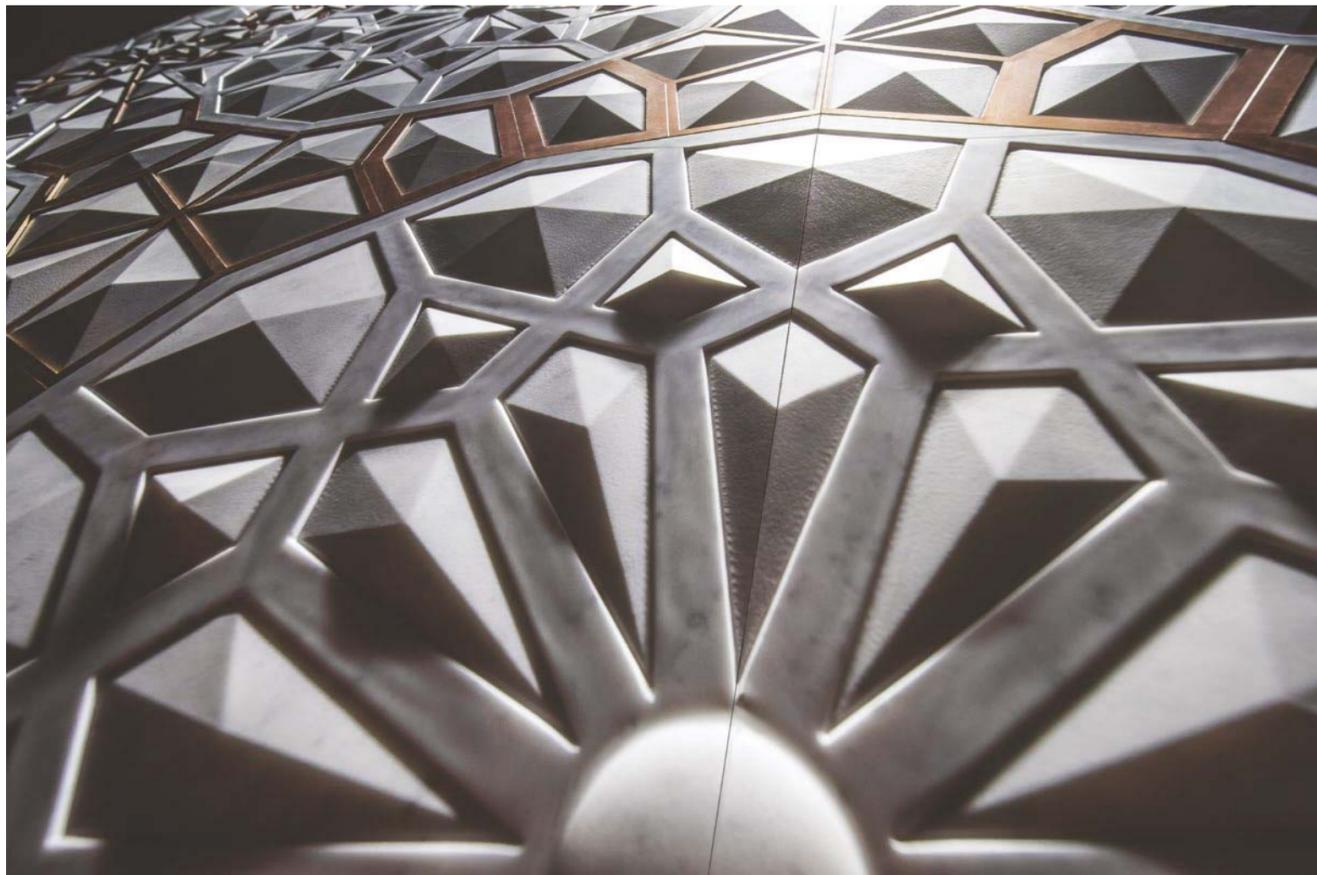
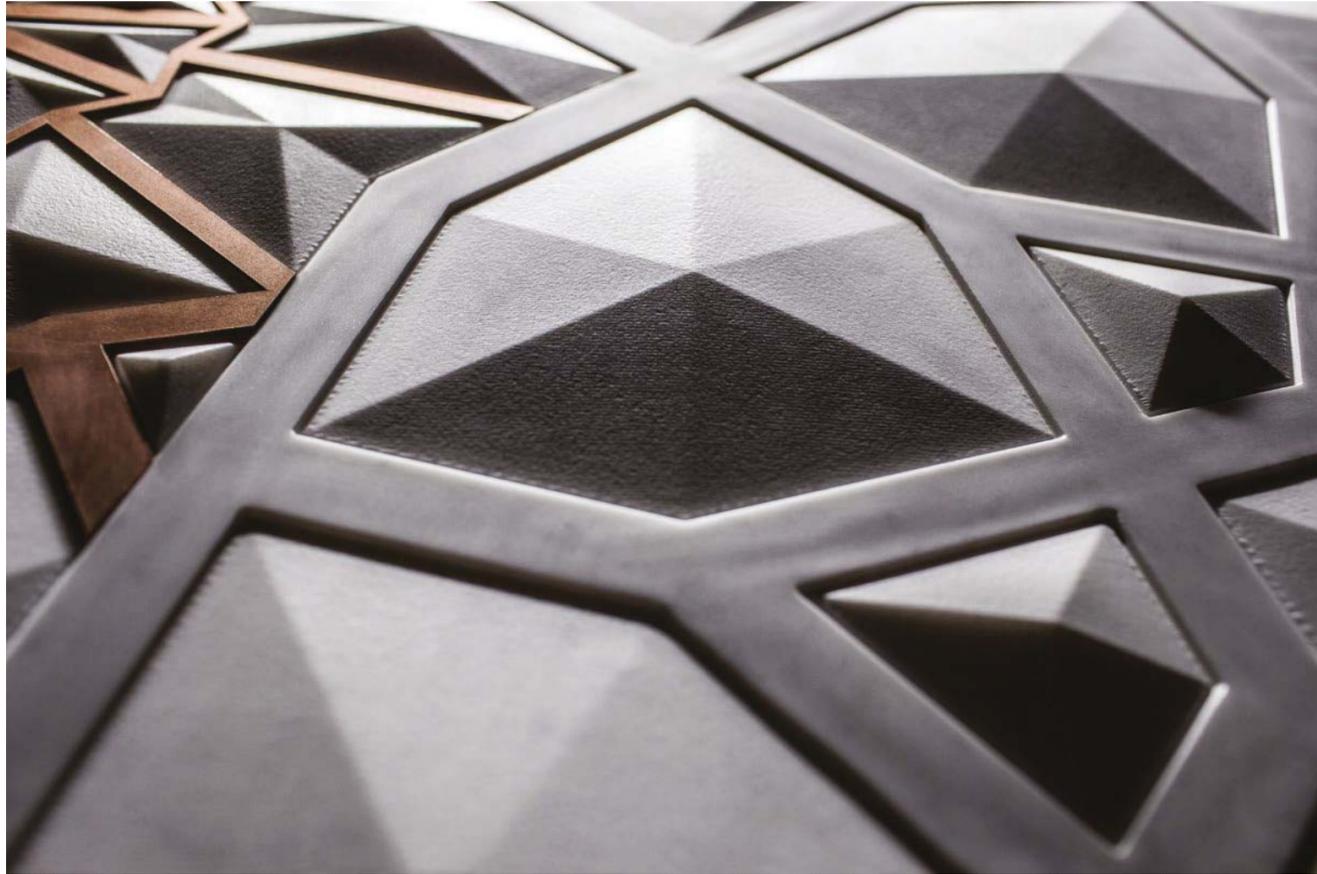
Materiali / Materials

Bianco Carrara, Bardiglio Imperiale, Nero Marquinia with copper sheet inserts

Dimensioni / Dimensions

Three-dimensional decorative panel 300x500 cm

Monreale wall tiles made in Bianco Carrara with copper sheet inserts



Monreale wall tiles *made in Bianco Carrara with copper sheet inserts*



Gadir

design Elena Salmistraro

Cala Gadir, denominazione di origine araba che vuol dire "conca d'acqua", è una località apprezzata fin dall'antichità per la presenza di acque termali e tuttora una tra le più conosciute dell'isola di Pantelleria. Il grande "bacino" centrale è circondato da giardini panteschi (sempre rotondi), campi e terrazzamenti puntinati da vigne, cale che scendono in mare, stratificazioni della roccia. Il pannello sintetizza con intarsi, innesti e bassorilievi tutti gli elementi naturali che contraddistinguono l'isola e la rendono unica. Sul fondo in pietra Bianco Fenice, inciso con un decoro sinuoso, vengono innestati elementi dalle geometrie morbide in marmi policromi e con differenti texture, rifiniti e applicati manualmente. Il pannello è ulteriormente decorato e impreziosito dall'applicazione di piccoli elementi in rame.

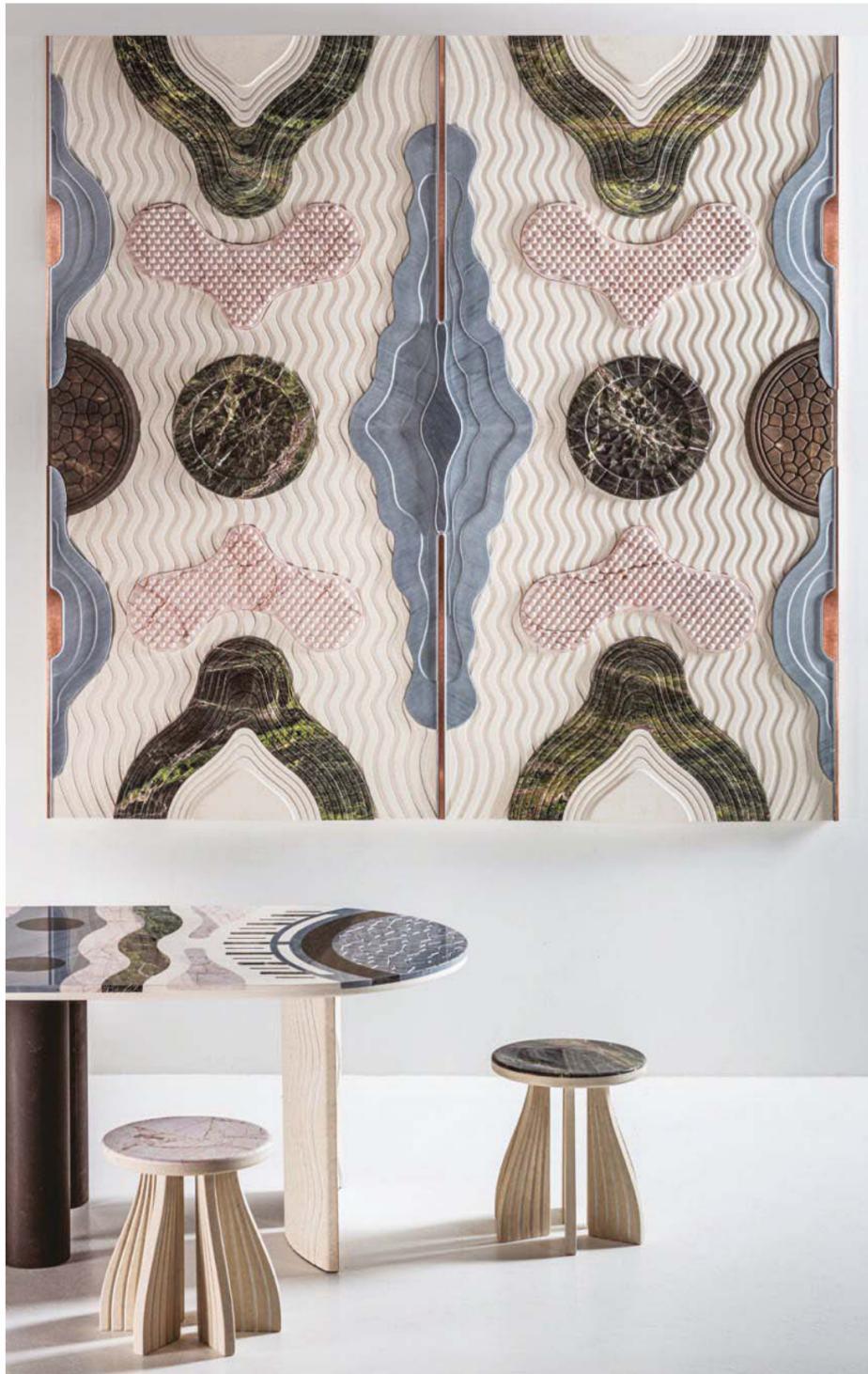
Cala Gadir, a term of Arabic origin which means 'Valley of water' is a location known since old times for its natural hot water springs and still nowadays is one of the most well-known locations of the Island of Pantelleria. The great central basin is surrounded by Pantelleria's typical rounded gardens, fields, vineyard-covered cliffs, quarries that slope down to the sea and layered rock. This panel brings together inlays, grafts and bas-relief, all the natural elements which are unique to this island. On a Bianco Fenice stone base, engraved with an undulated design, soft, geometrical elements are inserted into marble of various colours and texture, finished and applied manually. The panel is further decorated and embellished through the application of small, copper elements.

Materiali / Materials

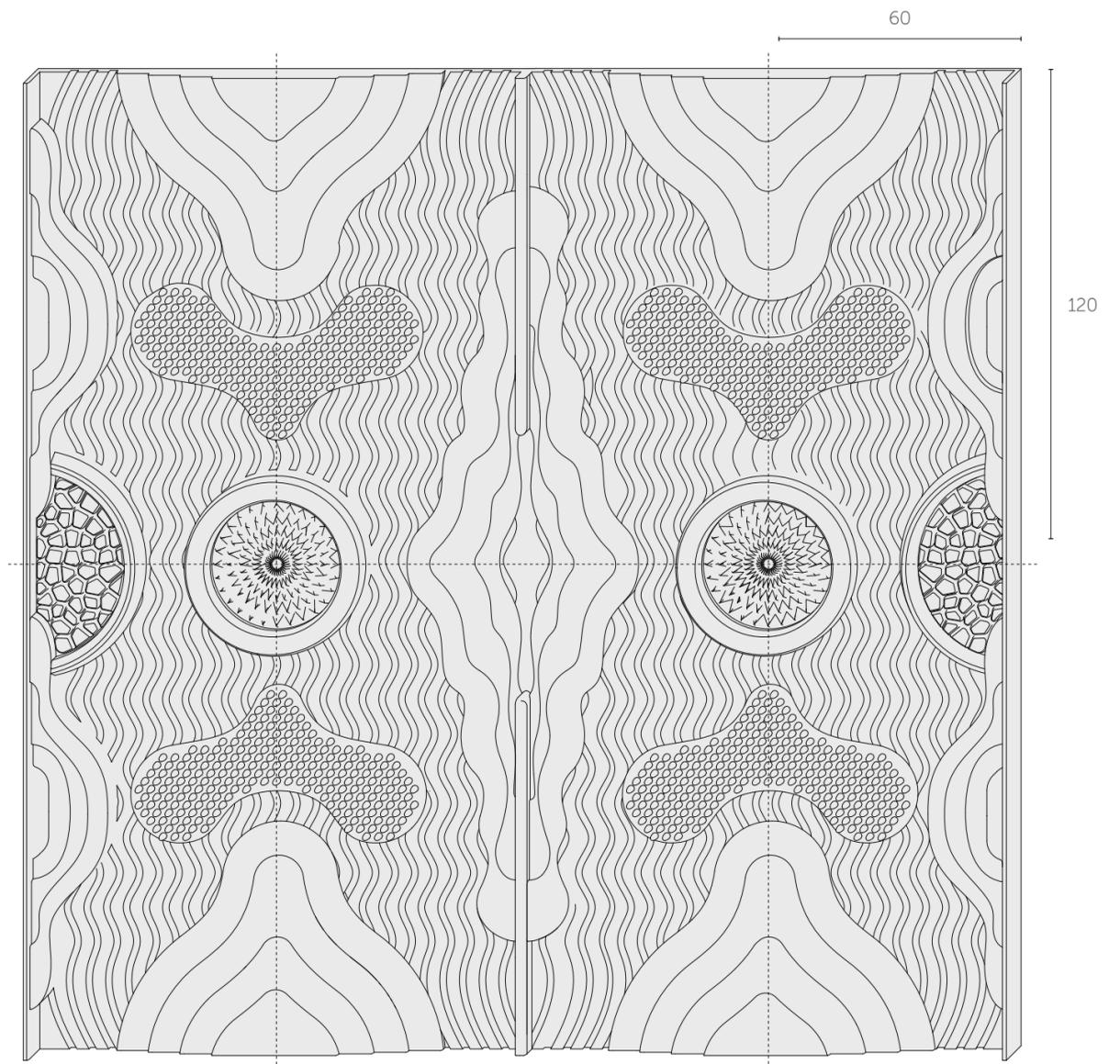
Bianco Fenice, Bardiglio Imperiale, Pietra Pece, Rosalia, Forrest Green and copper

Dimensioni / Dimensions

*Three-dimensional decorative whole panel
240x240 cm, single marble slab 120x60x4 cm*



Gadir wall art
Specchio di Venere, living table
Sibà stools





superfici / wall tiles

Favare

design Elena Salmistraro

Pannello decorativo che, con la sua particolare grafica tridimensionale, ricorda appunto le Favare, i curiosi getti di vapore vulcanico che fuoriescono dal sottosuolo sull'isola di Pantelleria.

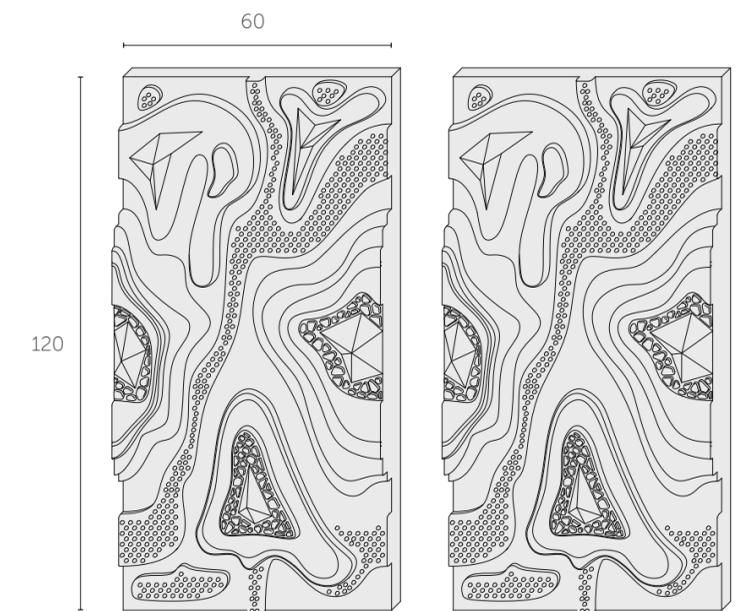
Decorative wall panel with a particular three-dimensional aesthetic reminiscent of the Favare, the intriguing sprays of volcanic steam that come out of the subsoil on the island of Pantelleria.

Materiali / Materials

The light blue base is made of Bardiglio Imperiale marble, the elements are in Bianco Fenice with manually applied copper leaf

Dimensioni / Dimensions

Single tile 120x60x4 cm





Favare wall tiles
Sibà stool



superfici / wall tiles

Sikelia

design Elena Salmistraro

Decorazione da parete che, assieme ai progetti Byzas e Hagia, è ispirata dal periodo storico segnato dalla Santa Bisanzio in Sicilia. Sikelia, era la circoscrizione che comprendeva la Sicilia. Uno spunto per rileggere in chiave contemporanea l'opulenza decorativa, dono di quel periodo e per celebrarne un'estetica ed esaltarne lo spirito. Marmi, pietre dure e metalli si amalgamano sotto forma di geometrie semplici, dando vita a moderni pattern dalla forte valenza storica.

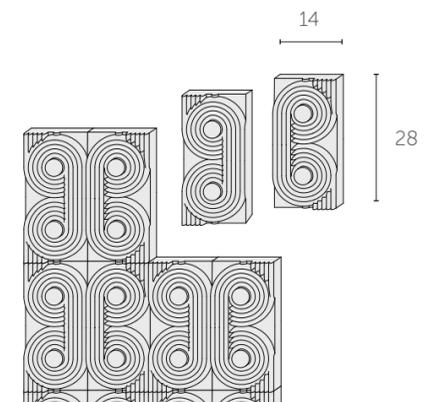
Wall decor that, together with the projects Byzas and Hagia, is inspired by the historical period identified by the sacred byzantine domination in Sicily. Hagia, is the literal translation of the word Saint which reminds us of Hagia Sophia, the symbol par excellence of the Byzantine culture. A starting point for the modern reinterpretation of the decorative opulence, a gift from that period, and to celebrates and accentuates the beauty and essence of the period. Marble, gemstones and metals mixed together in simple geometrical forms give life to modern patterns of great historical significance.

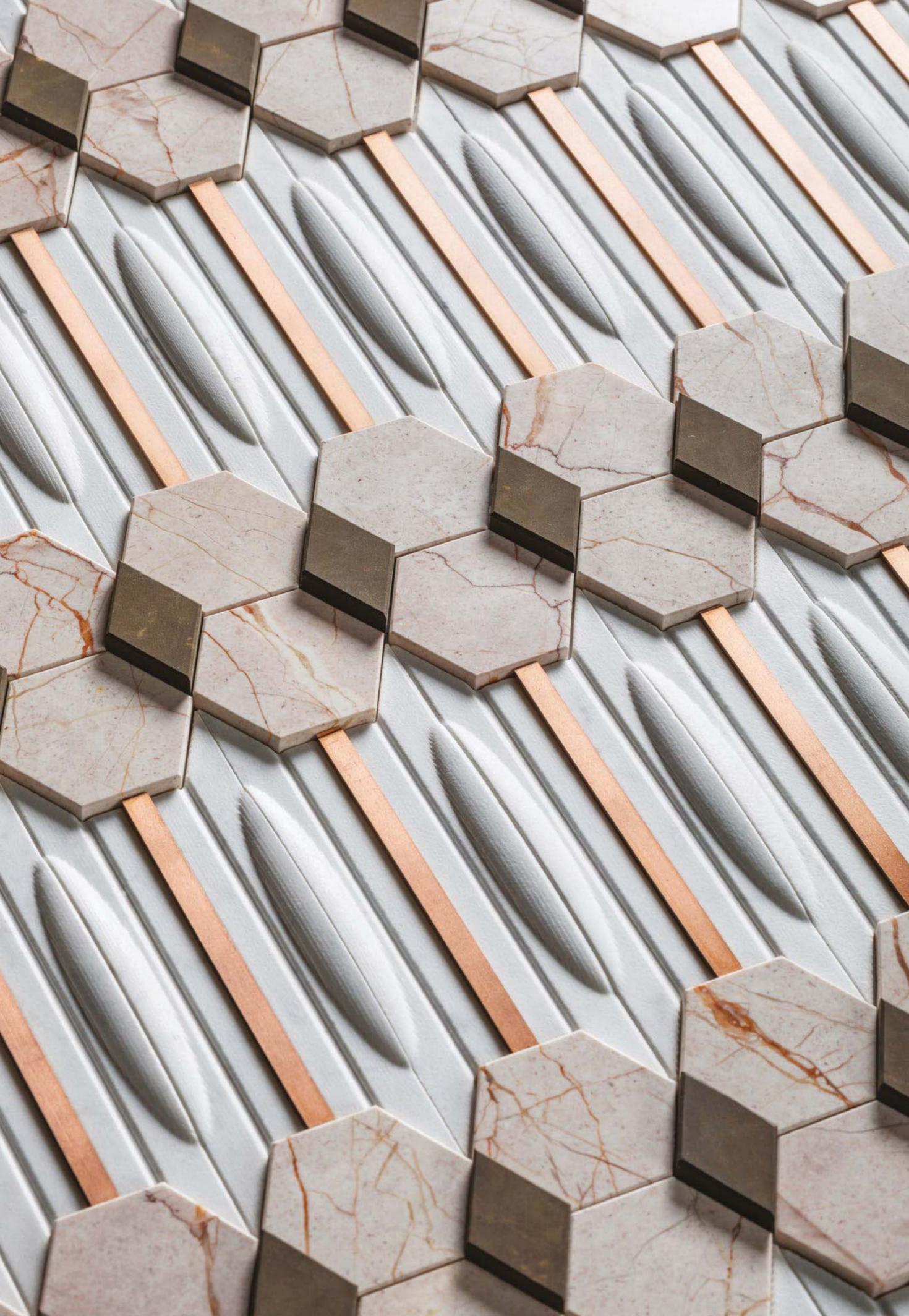
Materiali / Materials

As-relief in Bianco Carrara marble, circles in Verde Alpi marble polished finish, triangle in copper sheet satin finish

Dimensioni / Dimensions

Single tile 14x28x2 cm





superfici / wall tiles

Byzas

design Elena Salmistraro

Decorazione da parete che, assieme ai progetti Hagia e Sikelia, è ispirata dal periodo storico segnato dalla Santa Bisanzio in Sicilia. Byzas, secondo la leggenda greca, è il figlio di Poseidone che fondò l'antica Bisanzio. Uno spunto per rileggere in chiave contemporanea l'opulenza decorativa, dono di quel periodo e per celebrarne un'estetica ed esaltarne lo spirito. Marmi, pietre dure e metalli si amalgamano sotto forma di geometrie semplici, dando vita a moderni pattern dalla forte valenza storica.

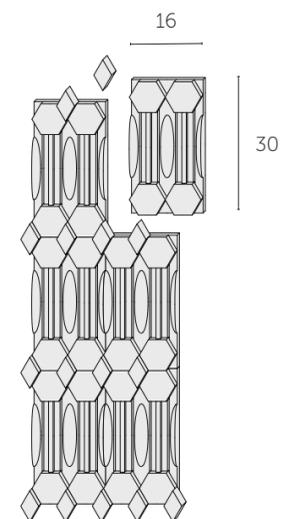
Wall decor that, together with the projects Hagia and Sikelia, is inspired by the historical period identified by the sacred byzantine domination in Sicily. According to Greek legend, Byzas is the son of Poseidon who founded ancient Byzantium. A starting point for the modern reinterpretation of the decorative opulence, a gift from that period, and to celebrates and accentuates the beauty and essence of the period. Marble, gemstones and metals mixed together in simple geometrical forms give life to modern patterns of great historical significance.

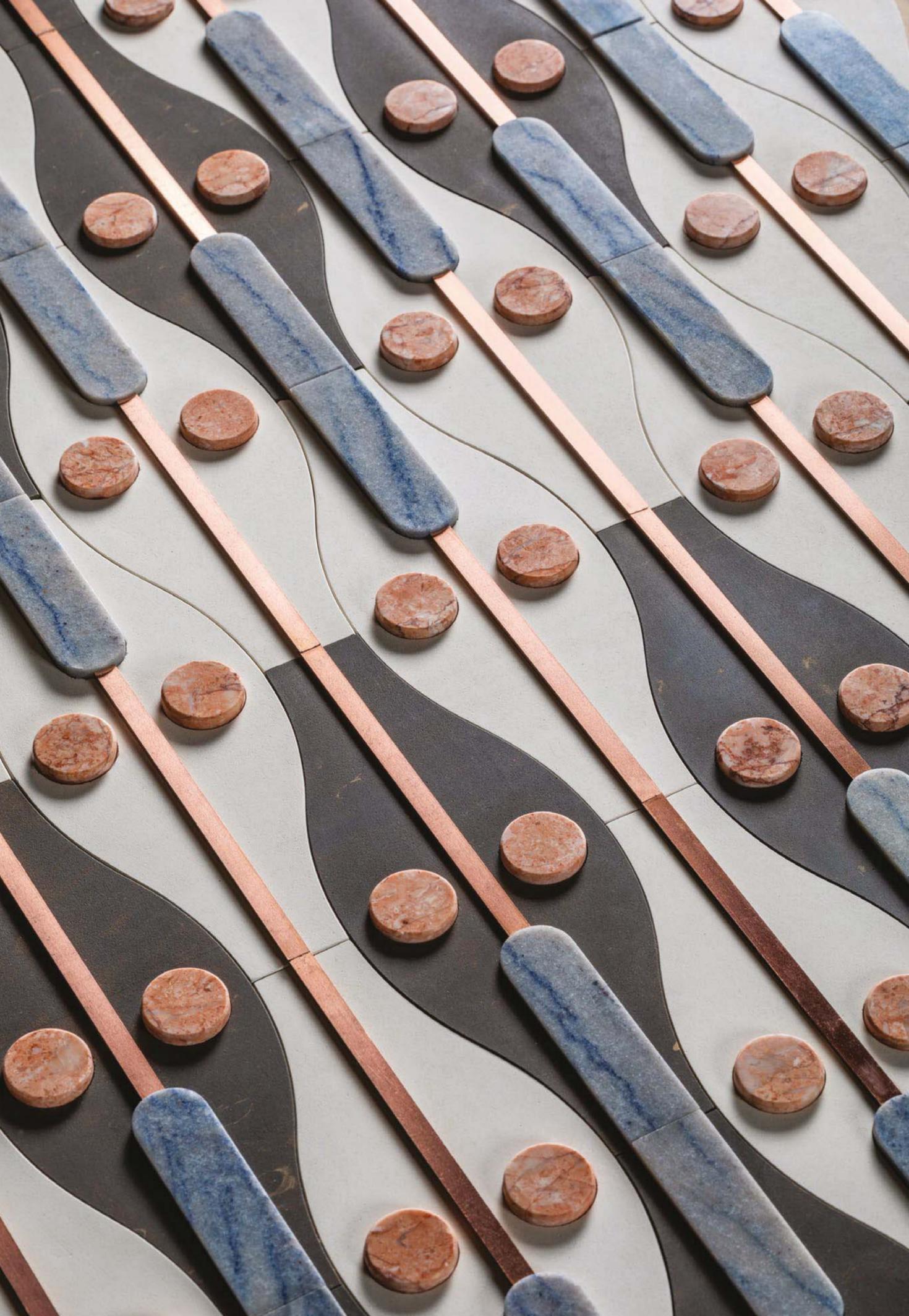
Materiali / Materials

Bas-relief in Bianco Carrara marble, hexagons in pink marble polished finish, rhombus in Pietra Pece honed finish and copper strip satin finish

Dimensioni / Dimensions

Single tile 30x16x2 cm





superfici / wall tiles

Hagia

design Elena Salmistraro

Decorazione da parete che, assieme ai progetti Byzas e Sikelia, è ispirata dal periodo storico segnato dalla Santa Bisanzio in Sicilia. Hagia è la traduzione letterale di Santa, che riconduce la memoria al simbolo per eccellenza della cultura bizantina, Hagia Sophia. Uno spunto per rileggere in chiave contemporanea l'opulenza decorativa, dono di quel periodo e per celebrarne un'estetica ed esaltarne lo spirito. Marmi, pietre dure e metalli si amalgamano sotto forma di geometrie semplici, dando vita a moderni pattern dalla forte valenza storica.

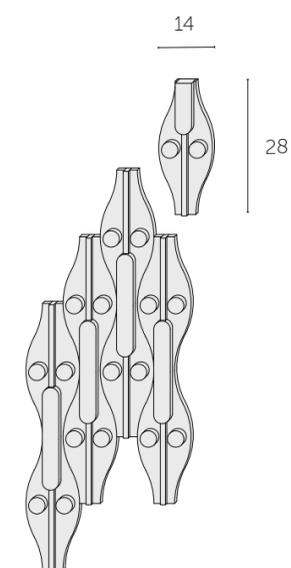
Wall decor that, together with the projects Byzas and Sikelia, is inspired by the historical period identified by the sacred byzantine domination in Sicily. Hagia is the literal translation of the word Saint which reminds us of Hagia Sophia, the symbol par excellence of the Byzantine culture. A starting point for the modern reinterpretation of the decorative opulence, a gift from that period, and to celebrates and accentuates the beauty and essence of the period. Marble, gemstones and metals mixed together in simple geometrical forms give life to modern patterns of great historical significance.

Materiali / Materials

Tiles in Pietra Pece and Bianco Fenice stone honed finish, circles in pink marble polished finish, rectangle in Azul Macauba polished finish and copper strip satin finish

Dimensioni / Dimensions

Single tile 28x14x2 cm





superfici / wall tiles

Ercole

design Mario Sciarato

Ercole è una parete composta da un sistema modulare realizzato in marmo travertino. È ispirato allo stile dorico, il più antico degli ordini architettonici greci.

Le incisioni sul marmo, in tre diverse densità, si caratterizzano per linee pulite che giocano con la luce e creano una sensazione di leggerezza e, allo stesso tempo, di disordine.

Un disordine preciso e controllato che ricorda i massi di travertino irregolari che compongono le colonne doriche dei templi. Gli elementi tridimensionali possono essere combinati in modo che si possano creare un numero infinito di diverse disposizioni. Il lavabo modulare disponibile in varie opzioni presenta la stessa trama della parete.

Ercole is a wall composed of a modular system made of travertine marble. It is inspired by the Doric style, the oldest of the Greek architectural orders.

The engravings on the marble, in three different densities, are characterized by clean lines that play with light and create a sense of lightness and, at the same time, disorder.

A precise and controlled disorder reminiscent of the irregular travertine boulders that make up the Doric columns of the temples. The three-dimensional elements can be combined so that an infinite number of different layouts can be created. The modular washbasin, available in various options, features the same texture as the wall.

Materials

Travertino, Pietra Pece

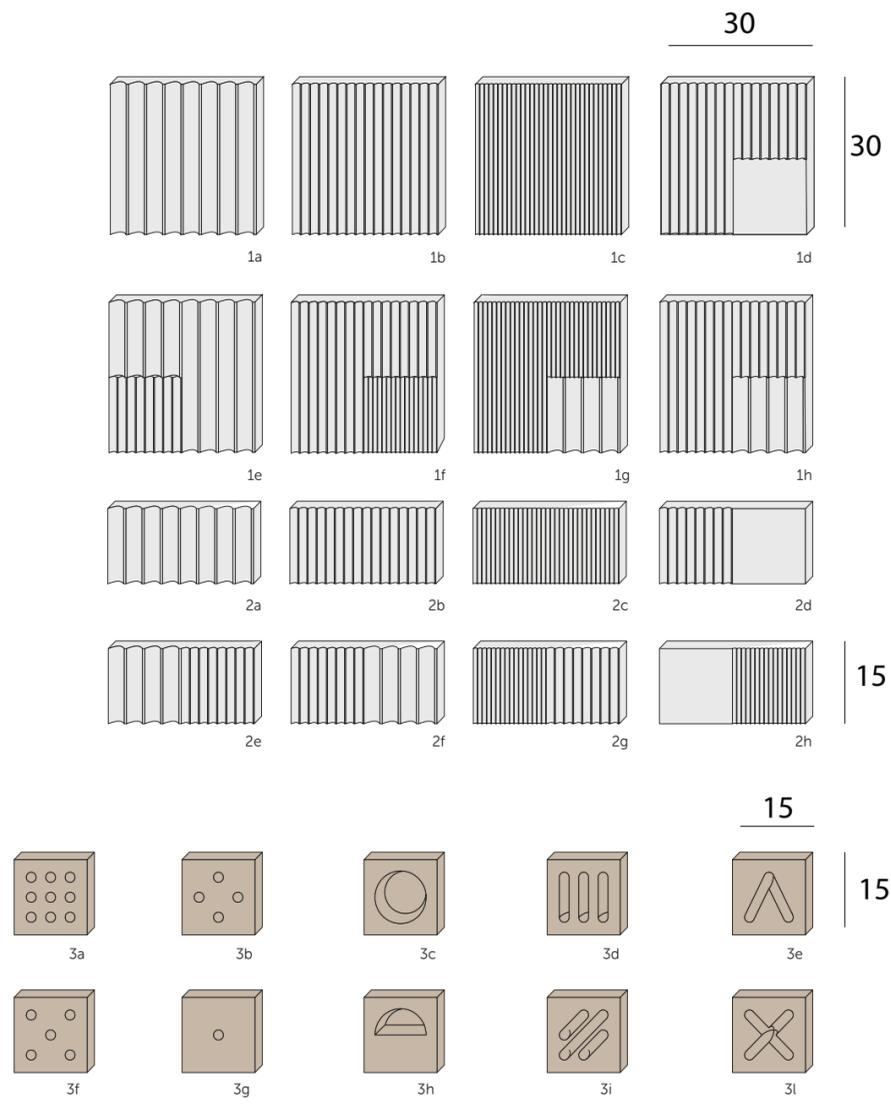
Dimensions

tiles 1 30x30 cm of Travertine marble

tiles 2 30x15 cm of Travertine marble

decorative tiles 3 elements 15x15 cm of Pietra Pece

Ercole freestanding washbasin





Ruina

design Astrid Luglio

Ercole è una parete composta da un sistema modulare realizzato in marmo travertino. È ispirato allo stile dorico, il più antico degli ordini architettonici greci. Le incisioni sul marmo, in tre diverse densità, si caratterizzano per linee pulite che giocano con la luce e creano una sensazione di leggerezza e, allo stesso tempo, di disordine. Un disordine preciso e controllato che ricorda i massi di travertino irregolari che compongono le colonne doriche dei templi. Gli elementi tridimensionali possono essere combinati in modo che si possano creare un numero infinito di diverse disposizioni. Il lavabo modulare disponibile in varie opzioni presenta la stessa trama della parete.

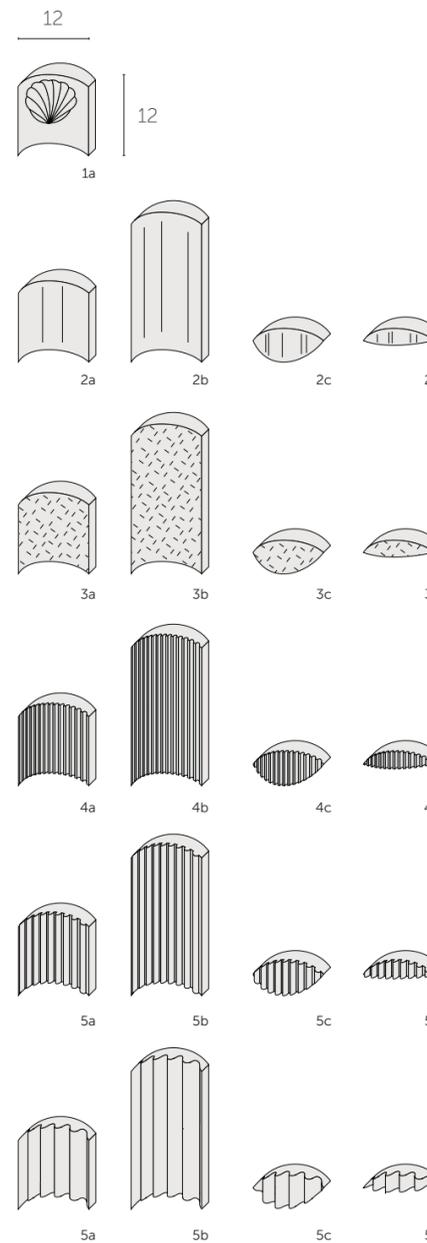
Il termine Ruina / Rovine storicamente si riferisce a una collezione di manufatti architettonici scolpiti nel corso del tempo, fusi insieme e spesso il risultato di epoche che si sovrappongono, rendendoli testimoni temporali, ricchi di storia, stile e texture. Questo è stato il punto di partenza per Ruina, una collezione di superfici in marmo e complementi d'arredo che possono essere inseriti in qualsiasi spazio abitativo in cui le "finiture non finite" trasmettono l'attenzione artigianale e il calore della manualità mescolati ai segni della macchinari. Ogni superficie ha una texture diversa: solchi, incisioni e curve progettati a macchina si incontrano con la rifinitura manuale, le curve dei moduli sono delicate e i colori sono tutti toni caldi. L'idea alla base del design è quella di poter assemblare i moduli in modi diversi e l'ampia gamma di materiali offre quattro diverse combinazioni di colori. Così, l'azienda si sta confrontando in un contesto diverso, mettendo in mostra le sue capacità produttive legate non solo alla grande conoscenza delle tecniche industriali, ma anche alle abilità manuali di coloro che vi lavorano.

Materials

Wall / Bianco Avorio, Pietra Pece, Verde Alpi, Bardiglio Imperiale

Dimensions

tile a 12x12 cm, tile b 12x24 cm



Ruina coffee tables



Pibiones

design Pierluigi Piu

Gli arazzi in pietra di grandi proporzioni sono ispirati ad una tecnica di tessitura tipica della Sardegna in cui i motivi decorativi vengono definiti da una sorta di chicchi (pibiones) o grani, in rilievo rispetto allo sfondo, formati da piccoli anelli regolari eseguiti col filato di trama. Il tralcio di vite o la pavoncella, da sempre considerati nell'isola come simboli di prosperità e fertilità, sono infatti tra gli stilemi che più spesso ricorrono nelle decorazioni dei manufatti tradizionali degli artigiani sardi.

The large stone tapestries are inspired by a traditional Sardinian weaving technique whose decorative motifs are characterized by stitched relief beads (pibiones) or grains, formed by small regular hoops produced using a loom. The vine branch or lapwing, which in Sardinia have always been considered symbols of prosperity and fertility, are in fact among the most recurrent stylistic features used by the Sardinian artisans in the decoration of traditional artifacts.

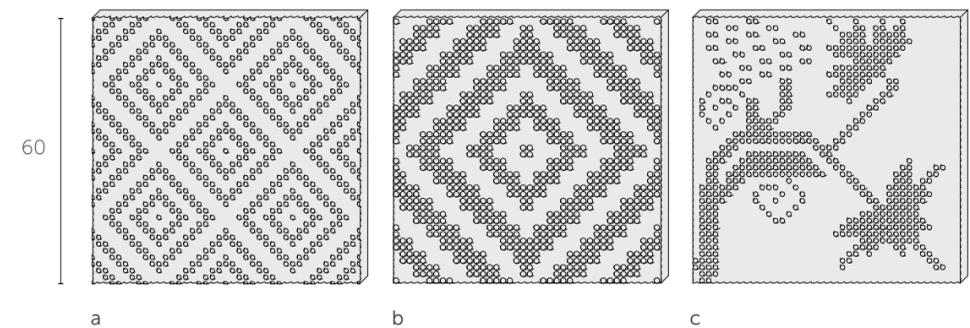
Materiali / Materials

Bianco Fenice, Bianco Carrara, Crema Tunisi, Grigio Tunisi, Bardiglio Imperiale, Pietra Pece, Nero Marquinia

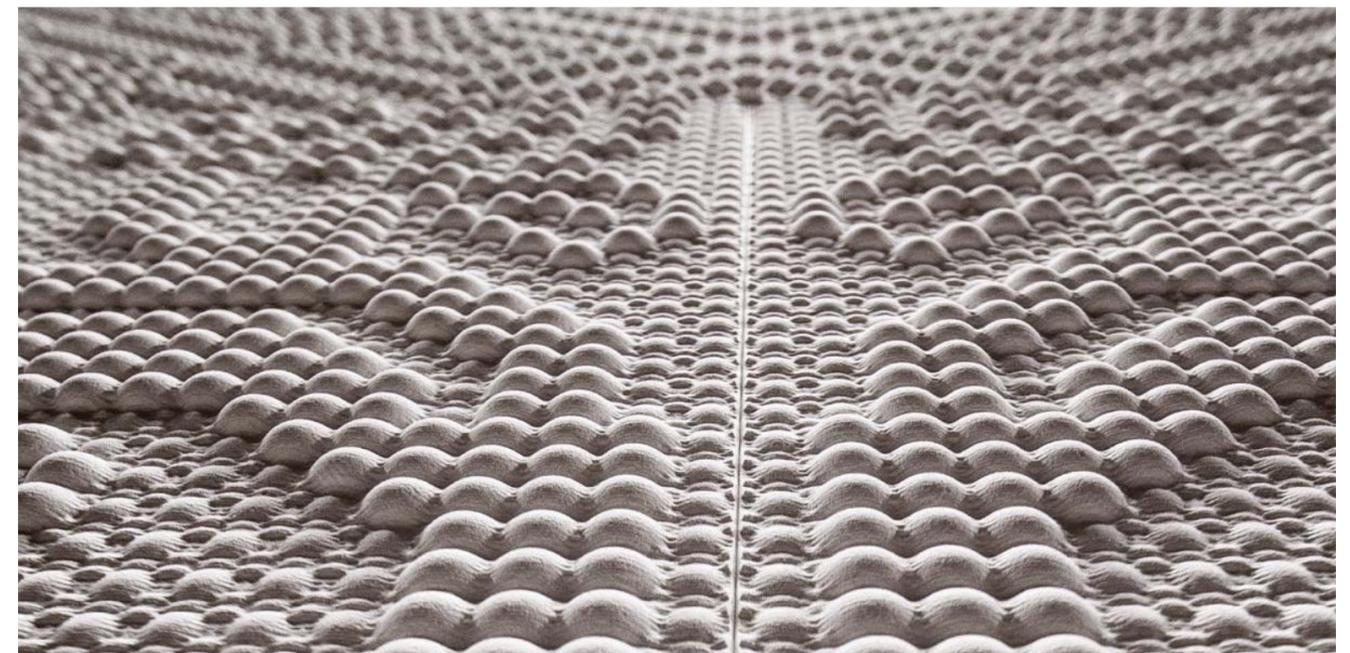
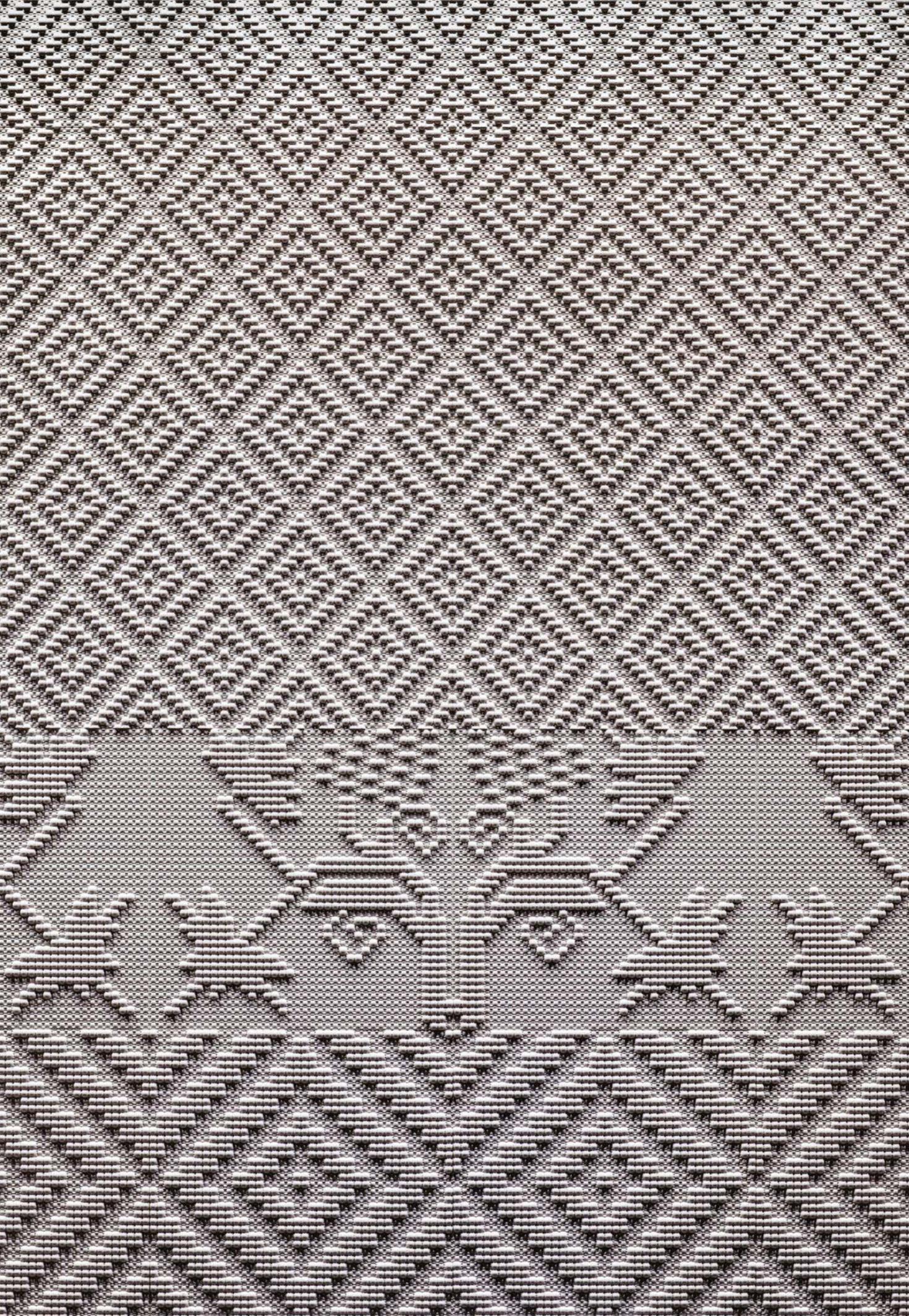
Dimensioni / Dimensions

Tiles 60x60x2h cm

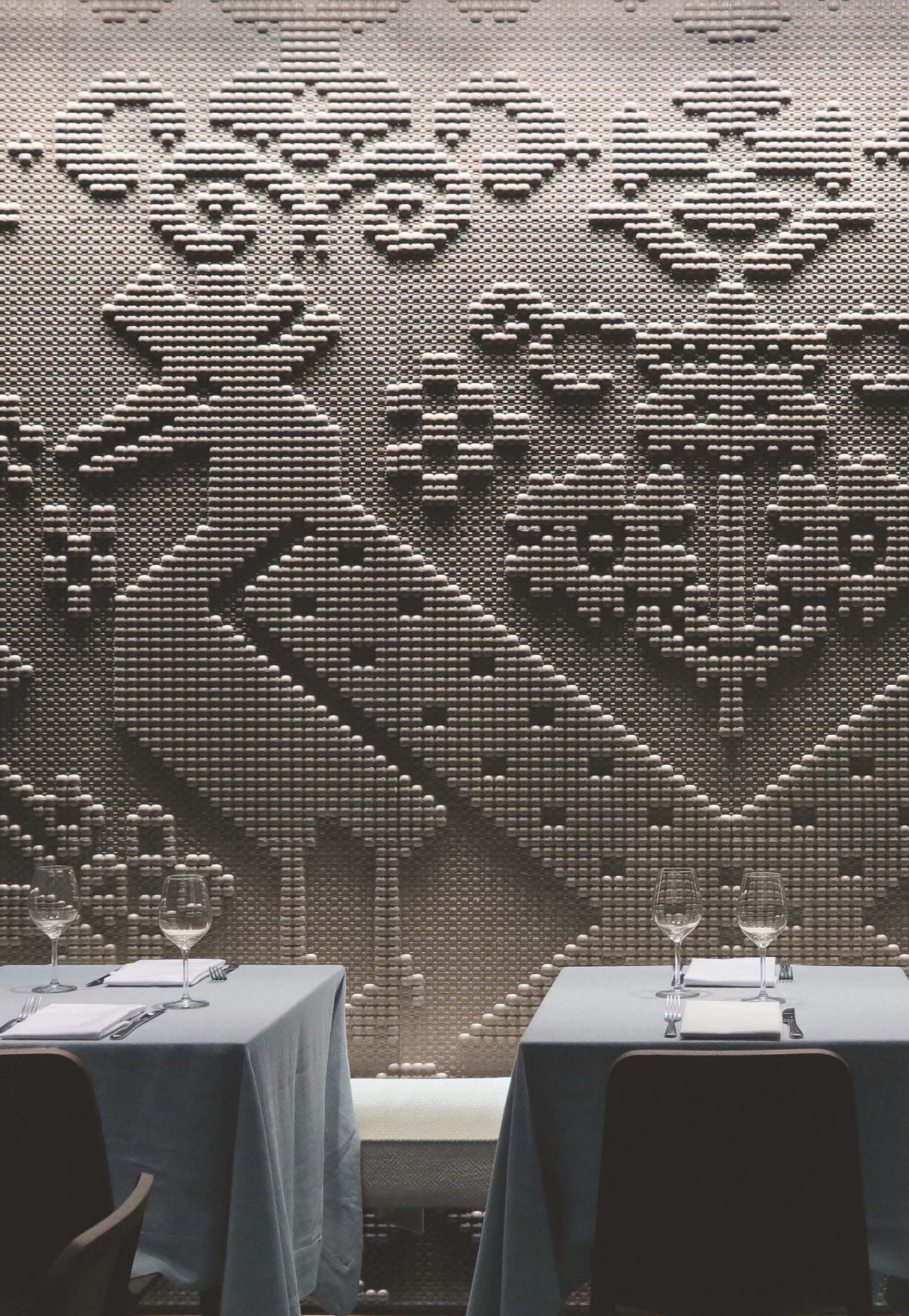
Three-dimensional decorative panel 300x240 cm



Pibiones wall tiles made in Bianco Fenice



Pibiones wall tiles in Bianco Fenice



superfici / wall tiles

Pibiones Pavoncelle A e B

design Pierluigi Piu

Gli arazzi in pietra di grandi proporzioni sono ispirati ad una tecnica di tessitura tipica della Sardegna in cui i motivi decorativi vengono definiti da una sorta di chicchi (pibiones) o grani, in rilievo rispetto allo sfondo, formati da piccoli anelli regolari eseguiti col filato di trama. Il tralcio di vite o la pavoncella, da sempre considerati nell'isola come simboli di prosperità e fertilità, sono infatti tra gli stilemi che più spesso ricorrono nelle decorazioni dei manufatti tradizionali degli artigiani sardi.

The large stone tapestries are inspired by a traditional Sardinian weaving technique whose decorative motifs are characterized by stitched relief beads (pibiones) or grains, formed by small regular hoops produced using a loom. The vine branch or lapwing, which in Sardinia have always been considered symbols of prosperity and fertility, are in fact among the most recurrent stylistic features used by the Sardinian artisans in the decoration of traditional artifacts.

Materiali / Materials

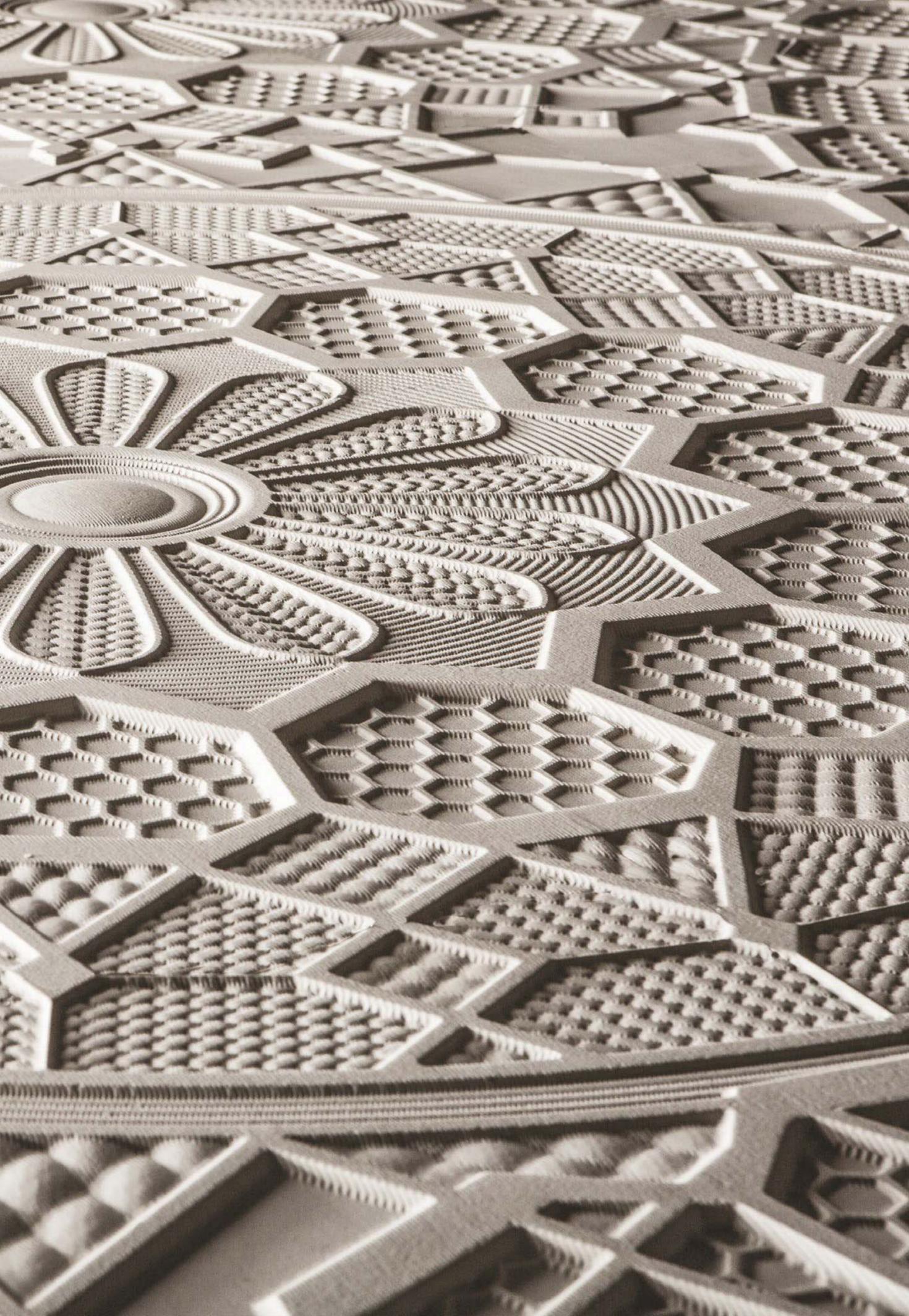
Bianco Fenice, Bianco Carrara, Crema Tunisi, Grigio Tunisi, Bardiglio Imperiale, Pietra Pece, Nero Marquinia

Dimensioni / Dimensions

Three-dimensional decorative panel 300x240 cm



Pibiones wall tiles made in Grigio Tunisi



superfici / wall tiles

Centocentri

design Marella Ferrera

I segni del Mediterraneo sono "scritti sulla pietra" partendo dalla lettura del tessile, lambendo le sculture barocche e giungendo ai segni dell'architettura. Il nome del progetto Centocentri descrive la sua fonte di ispirazione: il centrino è un piccolo tappetino ornamentale, di pizzo o di carta, con motivo a pizzo, da mettere su un piatto sotto le torte o altri cibi dolci.

Il pannello murario tridimensionale, disegnato da Marella Ferrera e impresso come da fossili di geometrie disegnate dalla natura, è rappresentativo di un presente contaminato di passato, volto al futuro. Una Sicilia declinata nella palette delle sue pietre più importanti: dalla Pietra Lavica alla Pietra di Comiso, dalla Pietra Pece a quella di Ragusa, da quella di Palermo a quella di Trapani.

The Mediterranean signs are "written in stone", beginning from the textile reading, brush the baroque sculptures and arrive to the architecture signs. The name of the project, Centocentri, can be translated in "one hundred doilies", and describes its inspirational source: doily is a small ornamental mat made of lace or paper with a lace pattern.

The modular wall covering, designed by Marella Ferrera and impressed as fossils of geometries drawn from nature, is representative of a present affected by the past, and turned towards future. A Sicily displayed in the palette of its most important stones: from the molten rock to the Comiso stone, from the Pietra Pece to the Ragusa stone, from Palermo's one to Trapani's one.

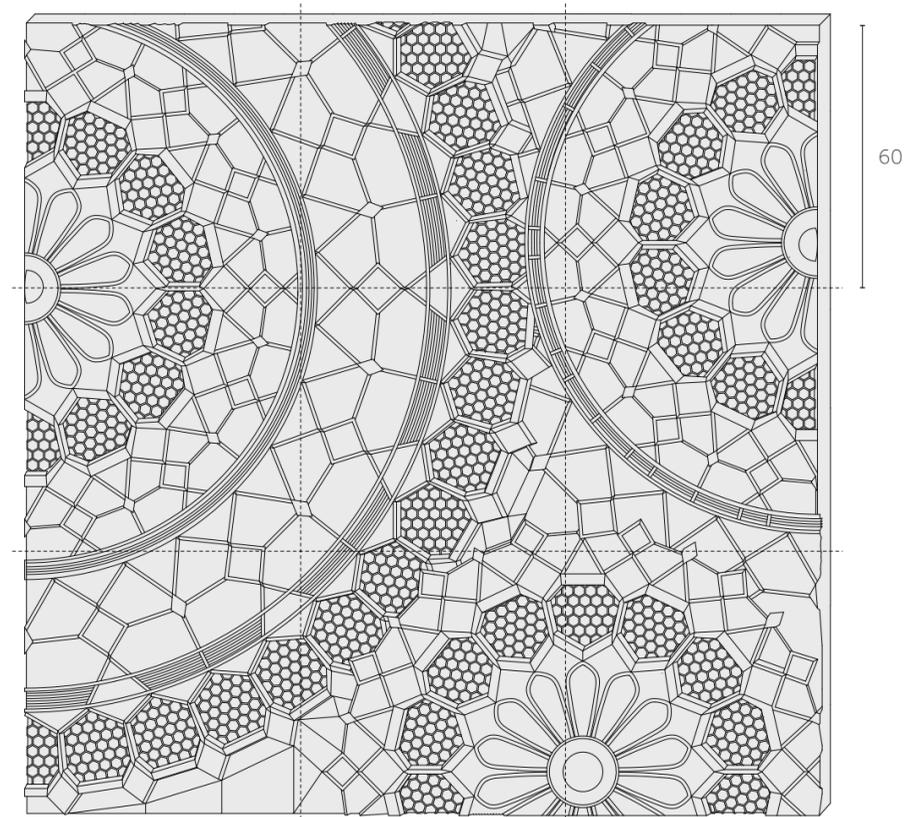
Materiali / Materials

Bianco Fenice, Pietra Pece, Crema Tunisi

Dimensioni / Dimensions

Three-dimensional decorative panel 300x240x2h cm and 180x240x2h cm

Centocentri wall tiles made in Crema Tunisi



Centocentri wall tiles made in Pietra Pece

Makramé

design Marella Ferrera

I segni del Mediterraneo sono "scritti sulla pietra" partendo dalla lettura del tessile, lambendo le sculture barocche e giungendo ai segni dell'architettura. Il nome del progetto descrive la sua fonte di ispirazione: il Makramé è una forma di tessuto prodotto con tecniche di annodatura. Il pannello murario tridimensionale, disegnato da Marella Ferrera e impresso come da fossili di geometrie disegnate dalla natura, è rappresentativo di un presente contaminato di passato, volto al futuro.

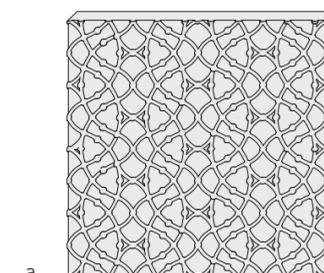
The Mediterranean signs are "written in stone", beginning from the textile reading, brush the baroque sculptures and arrive to the architecture signs. The name of the project describes its inspirational source: the Macramé is a form of textile produced using knotting techniques. The modular wall covering, designed by Marella Ferrera and impressed as fossils of geometries drawn from nature, is representative of a present affected by the past, and turned towards future.

Materiali / Materials

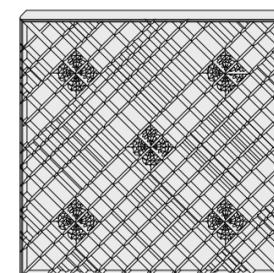
Bianco Fenice, Pietra Pece, Crema Tunisi

Dimensioni / Dimensions

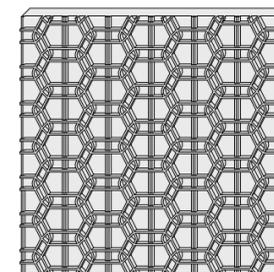
Single tile 60x60x2h cm



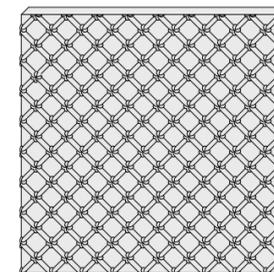
a



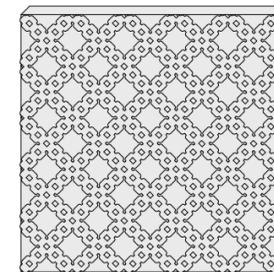
b



c



d

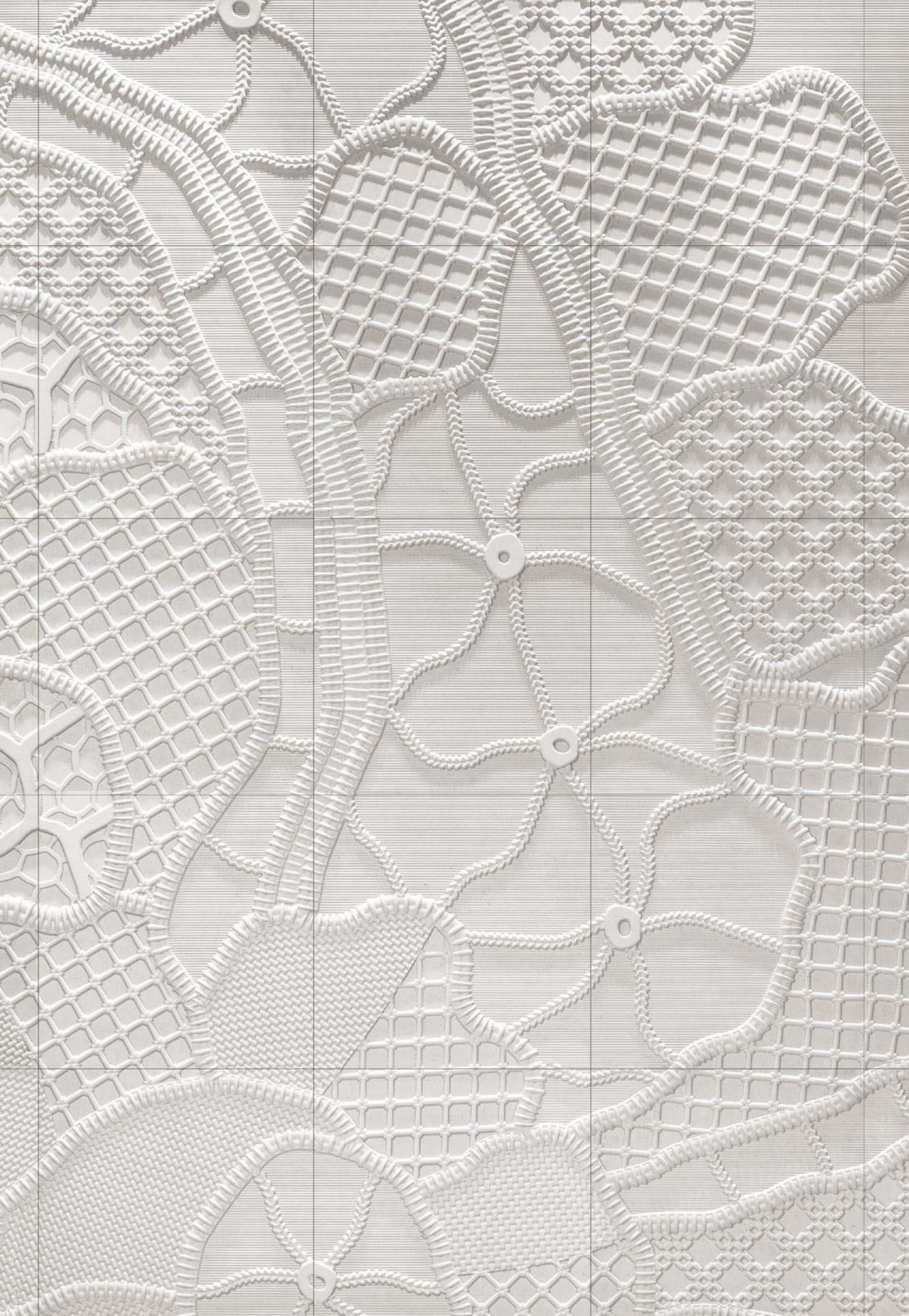


e

60

Makramé wall tiles made in Bianco Fenice





superfici / wall tiles

Macrofilet

design Marella Ferrera

I segni del Mediterraneo sono "scritti sulla pietra" partendo dalla lettura del tessile, lambendo le sculture barocche e giungendo ai segni dell'architettura.

Il nome del progetto descrive la sua fonte di ispirazione: il filet è un tipo di merletto o pizzo dalla caratteristica quadrettatura, che si presenta come una rete sulla quale risaltano motivi geometrici ricamati a punto rammendo o punto tela.

The Mediterranean signs are "written in stone", beginning from the textile reading, brush the baroque sculptures and arrive to the architecture signs.

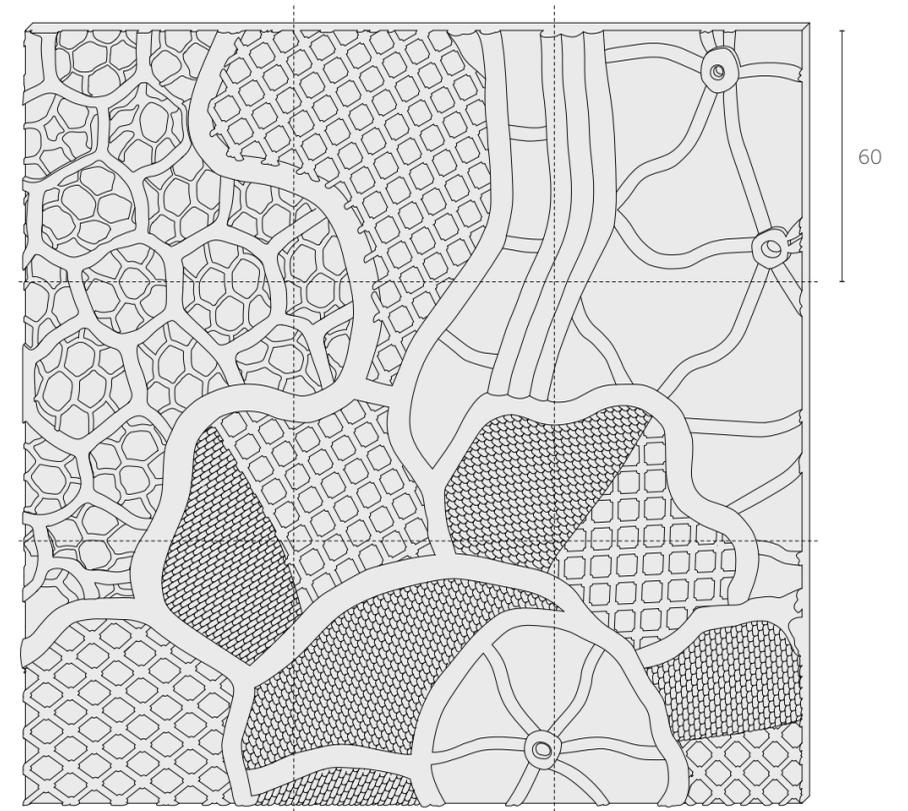
The name of the project describes its source of inspiration: filet is a type of lace with a characteristic grid pattern, which looks like a net on which geometric motifs embroidered in darning stitch or cloth stitch stand out.

Materiali / Materials

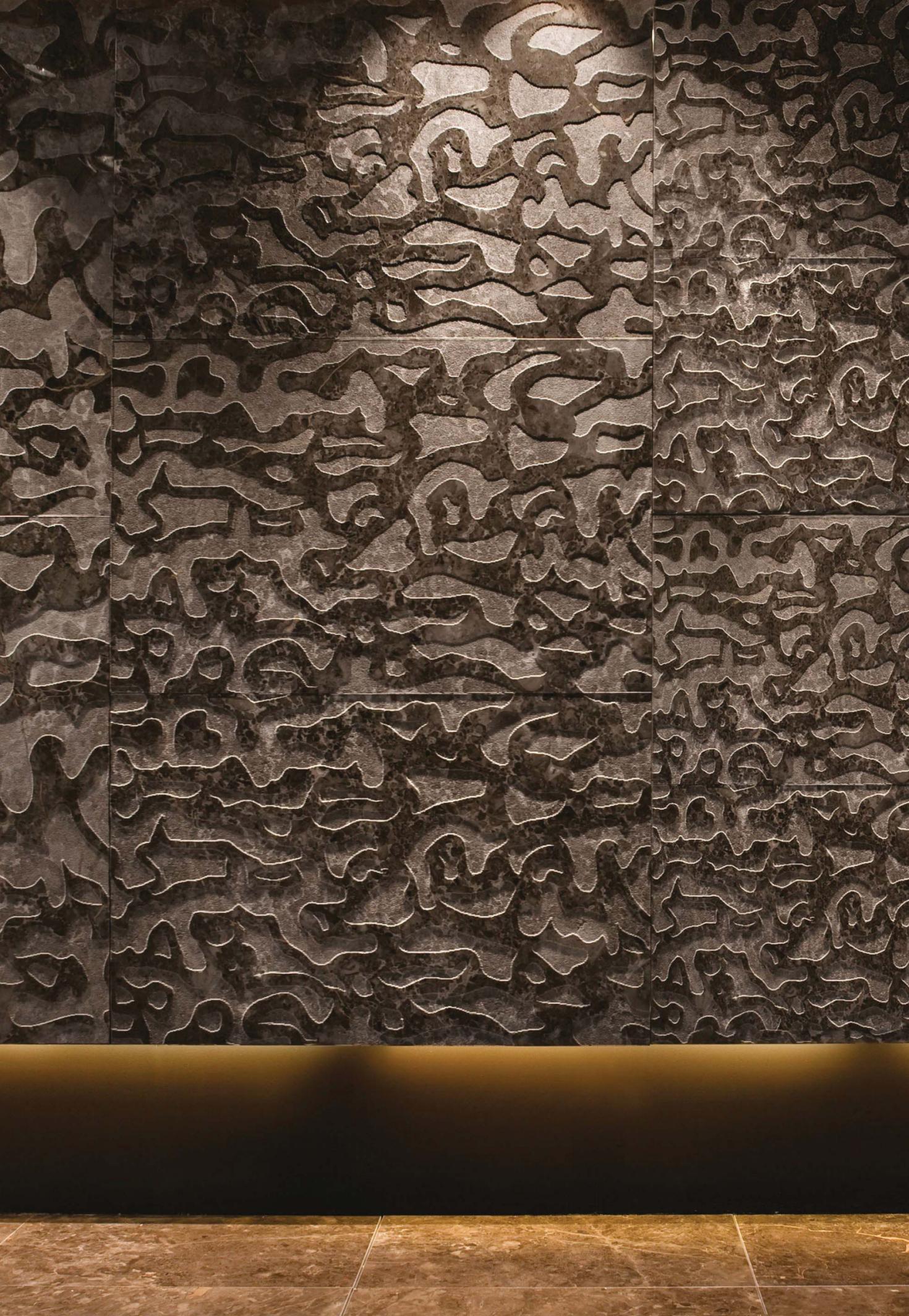
Bianco Fenice, Pietra Pece, Crema Tunisi

Dimensioni / Dimensions

Three-dimensional decorative panel 300x300x2 cm and 240x240x2 cm



Makrofilet wall tiles made in Crema Tunisi



Petra

design Marco Piva

Parete modulare tridimensionale ispirata al famoso sito archeologico in Giordania, scavato nella pietra.

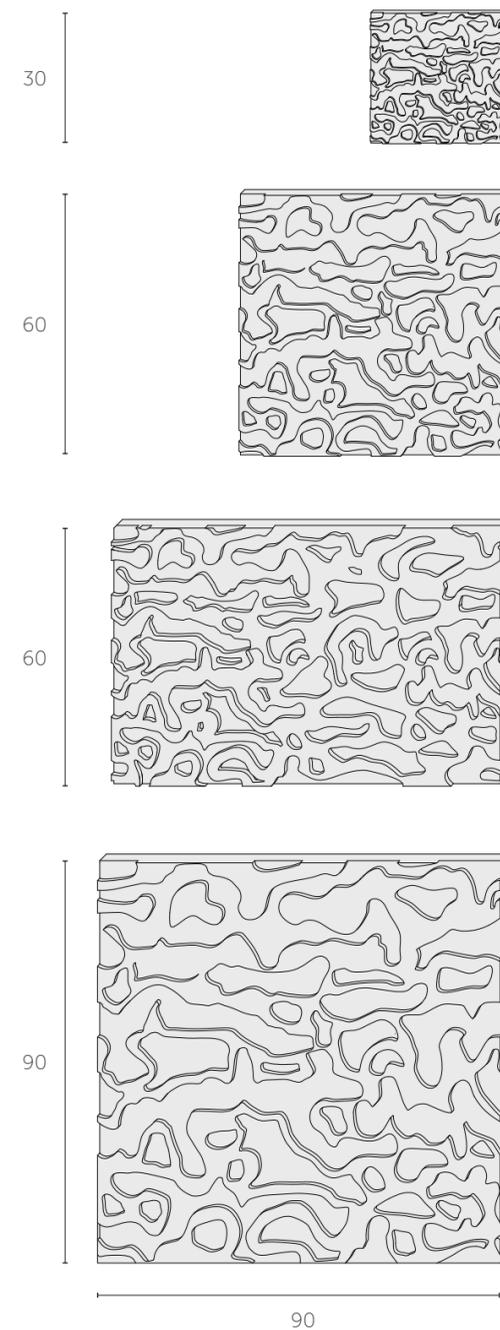
Three-dimensional modular wall inspired by the famous archaeological site in Jordan, carved out of stone.

Materiali / Materials

Bianco Carrara, Bianco Calacatta, Bianco Fenice, Crema Tunisi, Bardiglio Imperiale, Grigio Tunisi, Grigio Billiemi, Nero Marquina, Nero Portoro, Marrone Emperador, Pietra Pece

Dimensioni / Dimensions

Tile s 30x30 cm, m 45x45 cm, l 90x60 cm, xl 90x90 cm



Petra wall tiles made in Grigio Billiemi



superfici / wall tiles

Matelassé

design Marco Piva

Il nome del progetto descrive la sua fonte di ispirazione: il Matelassé è un particolare tipo di tessuto, doppio o imbottito, percorso da cuciture che incrociandosi formano motivi orizzontali, verticali o a losanghe e generano un effetto trapunta.

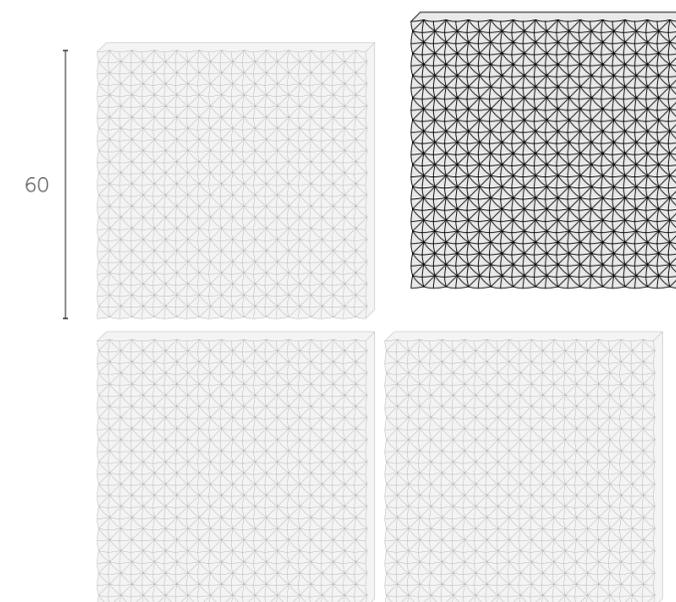
The name of the project describes its source of inspiration: Matelassé is a particular type of fabric, double or padded, crossed by seams that form horizontal, vertical or diamond motifs and generate a quilt effect.

Materiali / Materials

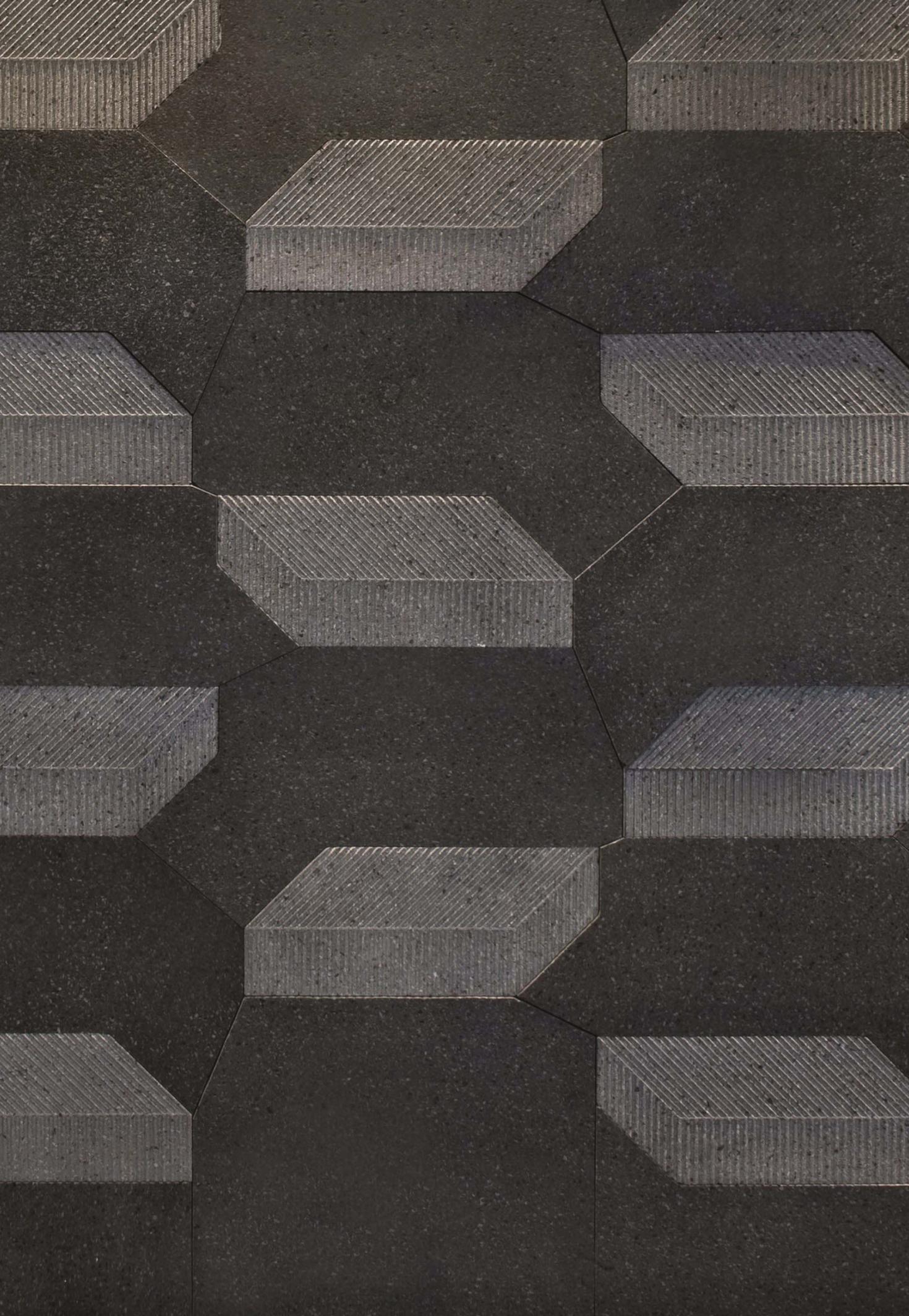
Bianco Carrara, Bianco Calacatta, Bianco Fenice, Crema Tunisi, Bardiglio Imperiale, Grigio Tunisi, Grigio Billiemi, Nero Marquinia, Nero Portoro, Marrone Emperador, Pietra Pece.

Dimensioni / Dimensions

Single tile 60x60 cm



*Matelassé wall tiles made in Nero Marquinia
Salina washbasin*



superfici / wall tiles

Decoro geologico

design Michele De Lucchi

"È da molti anni che aspettavo si presentasse qualcuno dalle falde dell'Etna per chiedermi di progettare mobili e rivestimenti con la lava, quella pietra dura, scura e infernale di pronta produzione, che deriva direttamente dalla materia incandescente". La formazione di cristalli, l'imprevedibilità delle forme e la meraviglia delle conformazioni cristalline sono la sorgente del progetto del decoro geologico. Alla base di questo decoro ci sono solo tre elementi, composti in modo diverso utilizzando il fronte e il retro, ed è questa la sorpresa di una tale ricchezza d'impatto, generata da solo tre forme geometriche.

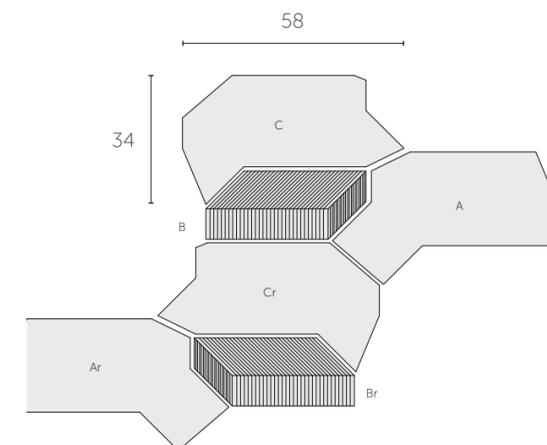
"For many years I have been waiting for someone to show up from the slopes of Etna to ask me to design furniture and coverings with lava (Volcanic stone), that hard, dark and infernal ready-made stone, which derives directly from incandescent material". The formation of crystals, the unpredictability of the shapes and the wonder of the crystalline conformations are the source of the design of the geological decoration. At the base of this decoration there are only three elements, composed in a different way using the front and the back, and this is the surprise of such richness of impact, generated by only three geometric shapes.

Materiali / Materials

Pietra Lavica in brushed and striped finish

Dimensioni / Dimensions

Single tile 58x34 cm, 32x18 cm



Decoro Geologico wall tiles made in Pietra Lavica

Imbrex

design Philippe Nigro

Contemplando dall'alto alcuni villaggi del Sud si scopre un paesaggio di tetti ricoperti da tegole: il progetto di superficie è un omaggio a uno degli elementi più caratteristici dell'architettura mediterranea, Imbrex infatti è il nome antico della tegola usata dai Greci e dai Romani. Piccole tegole semi-cilindriche, scolpite nella pietra grazie alla tecnica del bassorilievo, diventano una texture tridimensionale definita da un reticolo ortogonale, che può essere utilizzato anche per inserire piani d'appoggio, verticali o orizzontali, utili a disporre libri e oggetti.

Observing various southern villages from above you can see a landscape of tiled roofs. This project on surfaces is a homage to one of the most characteristic elements of the Mediterranean architecture. Imbrex is in fact the ancient name given to the tiles used by the Greeks and Romans.

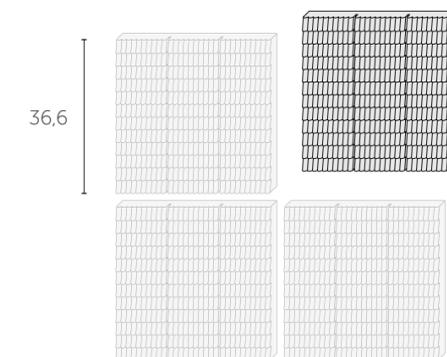
Small, semi-cylindrical tiles, carved in to stone thanks to the low relief technique, create a three-dimensional texture defined by its orthogonal, grid pattern which can also be used as shelving, either vertical or horizontal, used to hold books and objects.

Materiali / Materials

Bianco Carrara, Bardiglio Imperiale, Nero Marquinia with shelves in plated metal

Dimensioni / Dimensions

*Tiles 36,6x36,6 cm
shelf thickness 3.5 mm*





superfici / wall tiles

Dune

design officina Lithea

Parete modulare tridimensionale ispirata alla natura. Il vento, che soffia costante, modella i litorali siciliani, generando spesso rilievi di sabbia di diverse dimensioni: le dune. Nel progetto esse sono raccontate attraverso forme geometriche angolari. Anche la grana della superficie in marmo, non perfettamente levigata, restituisce un aspetto simile a quello dell'arenaria.

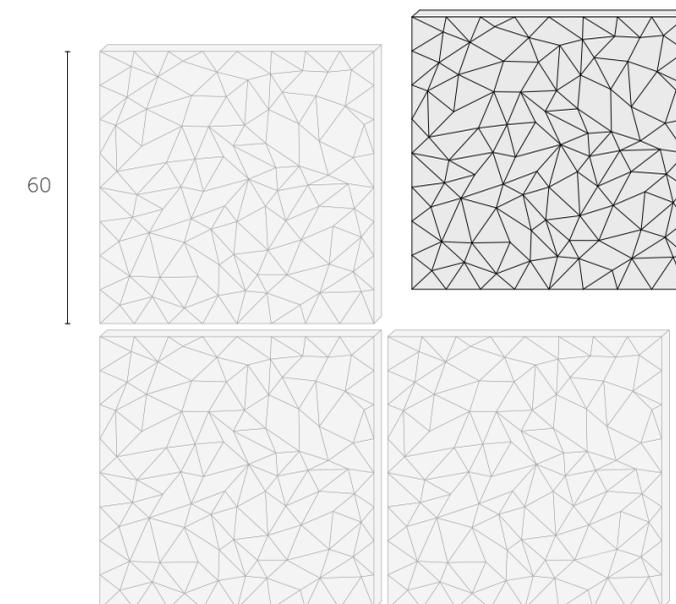
Three-dimensional modular wall inspired by nature. The wind, which blows constantly, shapes the Sicilian coasts, often generating sand reliefs of different sizes: the dunes. In the project they are told through angular geometric shapes. Even the grain of the marble surface, not perfectly smooth, gives an appearance similar to that of sand.

Materiali / Materials

Bianco Carrara, Bianco Calacatta, Bianco Fenice, Crema Tunisi, Bardiglio Imperiale, Grigio Tunisi, Grigio Billiemi, Nero Marquina, Nero Portoro, Marrone Emperador, Pietra Pece

Dimensioni / Dimensions

Single tile 60x60x2 cm



Dune wall tiles made in Bianco Carrara



superfici / wall tiles

Origami

design officina Lithea

Parete modulare tridimensionale ispirata all'antica arte giapponese di piegatura della carta: l'origami.

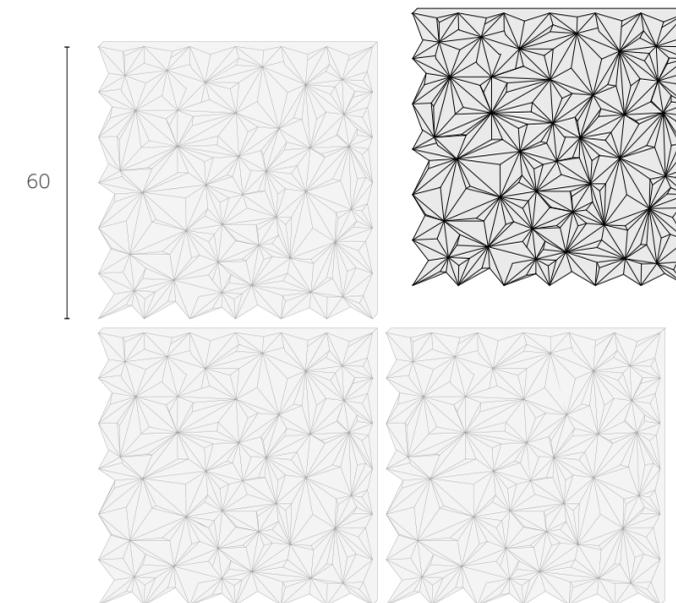
Three-dimensional modular wall inspired by the ancient Japanese art of paper folding: origami.

Materiali / Materials

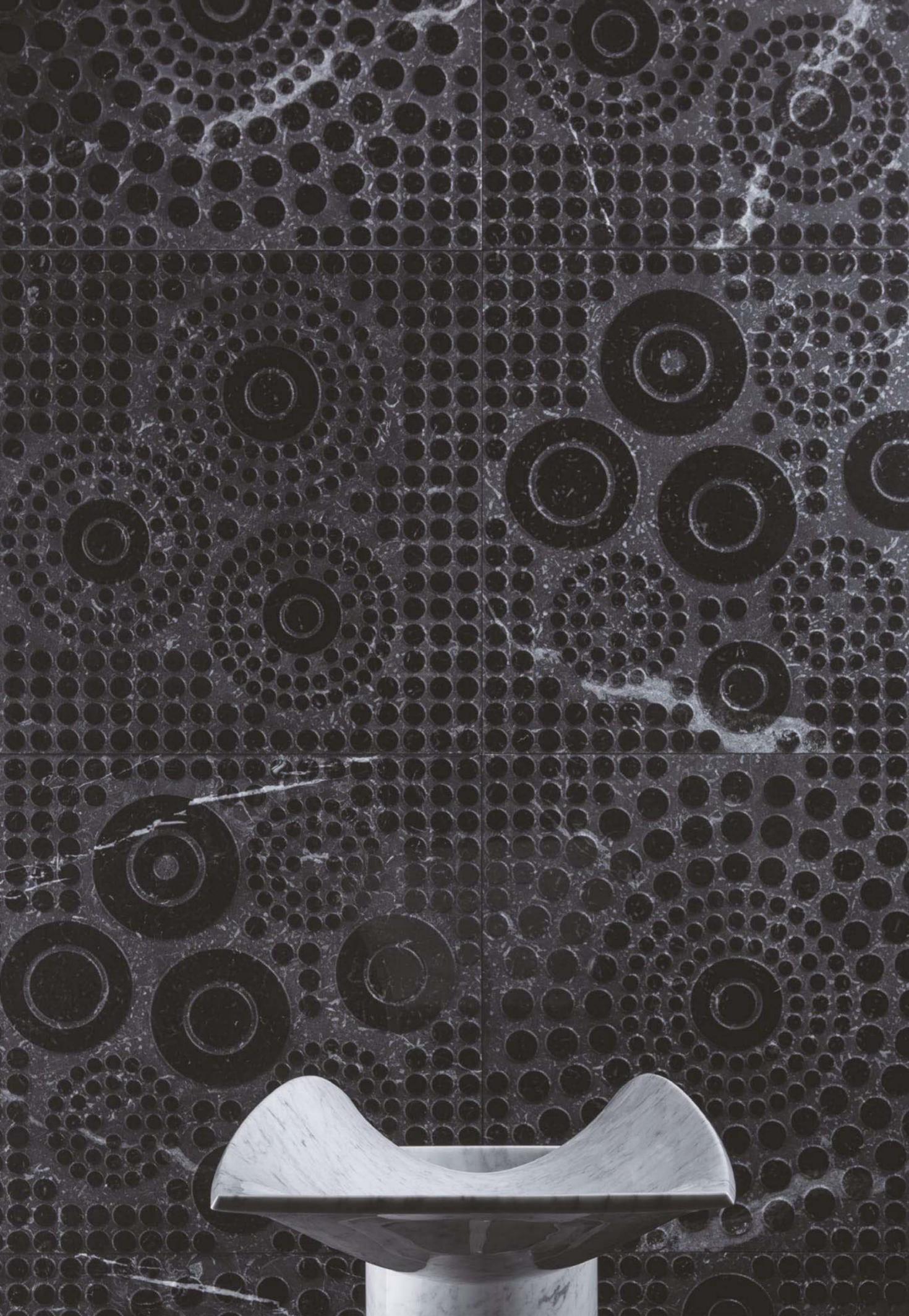
Bianco Carrara, Bianco Calacatta, Bianco Fenice, Crema Tunisi, Bardiglio Imperiale, Grigio Tunisi, Grigio Billiemi, Nero Marquinia, Nero Portoro, Marrone Emperador, Pietra Pece.

Dimensioni / Dimensions

Single tile 60x60x2 cm



*Origami wall tiles made in Nero Portoro
Vulcano washbasin*



Round

design officina Lithea

Parete modulare tridimensionale composta da tre diversi decori circolari che possono essere assemblati in molteplici combinazioni. La superficie è caratterizzata dall'alternanza di parti lisce, levigate dalla macchina, e parti più ruvide e grezze.

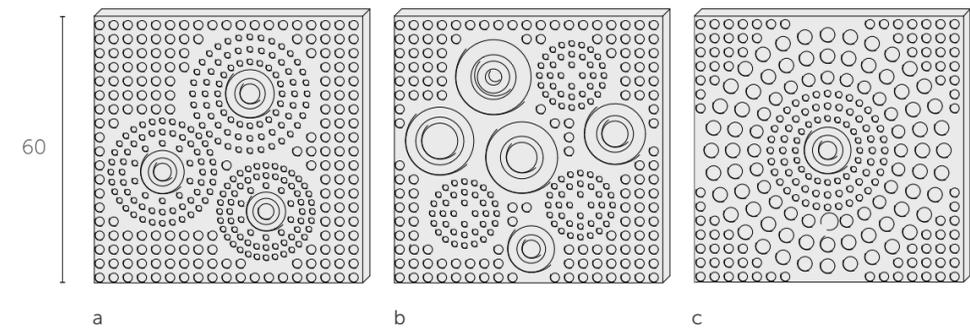
Three-dimensional modular wall composed of three different circular decorations that can be assembled in multiple combinations. The surface is characterized by the alternation of smooth parts and rougher parts.

Materiali / Materials

Bianco Carrara, Bianco Calacatta, Bianco Fenice, Crema Tunisi, Bardiglio Imperiale, Grigio Tunisi, Grigio Billiemi, Nero Marquinia, Nero Portoro, Marrone Emperador, Pietra Pece

Dimensioni / Dimensions

Single tile 60x60x2 cm



*Round wall tiles made in Nero Marquinia
Ciuri washbasin*

Oggetti d'uso contemporaneo richiamano alla memoria luoghi intimi, privati ma anche di grande fasto in continuo dialogo con il passato. Nelle culture dell'antichità e tradizionali il bagno (dal latino *balneum*) è luogo dalle forti connotazioni simboliche sia salutistiche e terapeutiche che rituali e catartiche legate all'acqua, elemento che da sempre scandisce le fasi esistenziali dell'uomo. Freestanding, d'appoggio o sospesi, i lavabi ideati dai designers sono progetti in cui una lavorazione di altissima precisione e complessità si arricchisce con influenze che costituiscono un vero e proprio tributo alla storia di Sicilia.

*Contemporary use objects are reminiscent of intimate and private places but also of the great splendour of the past. In ancient cultures and traditions, the bathroom (from the Latin *balneum*) was a place with strong symbolic connotations tied to health and therapeutic therapies as well as ritualistic and cathartic practices linked to water, an element which has always dictated the existential phases of mankind. Whether freestanding, supported or hanging, the wash basins designed by the designers are projects in which a high precision and complex production technique enriched with traditional influences which are a real tribute to the history of Sicily.*

lavabi / washbasins



lavabi / washbasins

Etna washbasin

design Martinelli Venezia

Etna è una collezione di oggetti che intensifica il dialogo tra pietra e metallo. Esili bacchette metalliche disegnano geometrie tridimensionali nello spazio che sostengono i piani di appoggio in marmo di tavolini, sgabelli, vasi e altri complementi, come i lavabi.

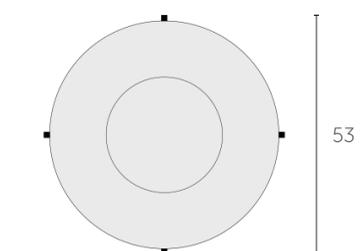
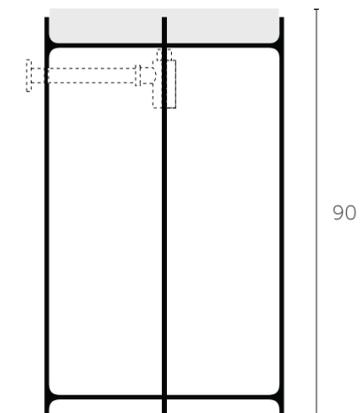
Etna is a collection of items which will intensify the rapport between stone and metal. Slender metallic legs which create a three-dimensional geometric design hold up the marble basins of tables, stools, vases and other items, such us washbasin.

Materiali / Materials

Iron structure varnished with an opaque black powder, basin available in Pietra Lavica, Bianco Carrara, Crema Tunisi, honed finish

Dimensioni / Dimensions

53Øx90h cm



Tracce wall tiles



Maioliche di Pietra wall tiles



lavabi / washbasins

Fontana

design Martinelli Venezia

Lavabo dalla geometria essenziale. La vasca circolare è posizionata in modo eccentrico rispetto alla base. La forma semplice lo rende facile da integrare in qualsiasi progetto.

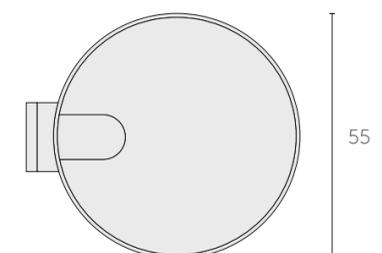
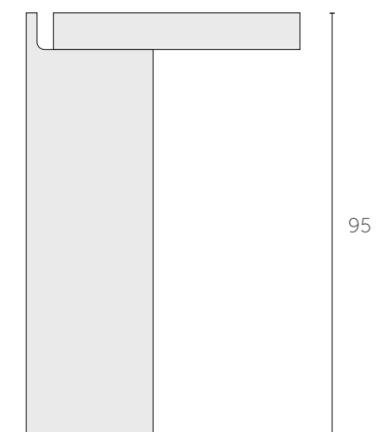
Washbasin with essential geometry. The circular tank is positioned eccentrically with respect to the base. The simple shape makes it easy to integrate into any project.

Materiali / Materials

Bianco Carrara, Grigio Billiemi, Nero Marquina

Dimensioni / Dimensions

55x61x95h cm



Tracce wall tiles



lavabi / washbasins

Selce

design Martinelli Venezia

Lavabo freestanding dalla forte presenza, prende il nome dalla roccia usata nei primi insediamenti umani. La forma di un grosso sasso con forti tagli simili che ricordano le scheggiature della selce.

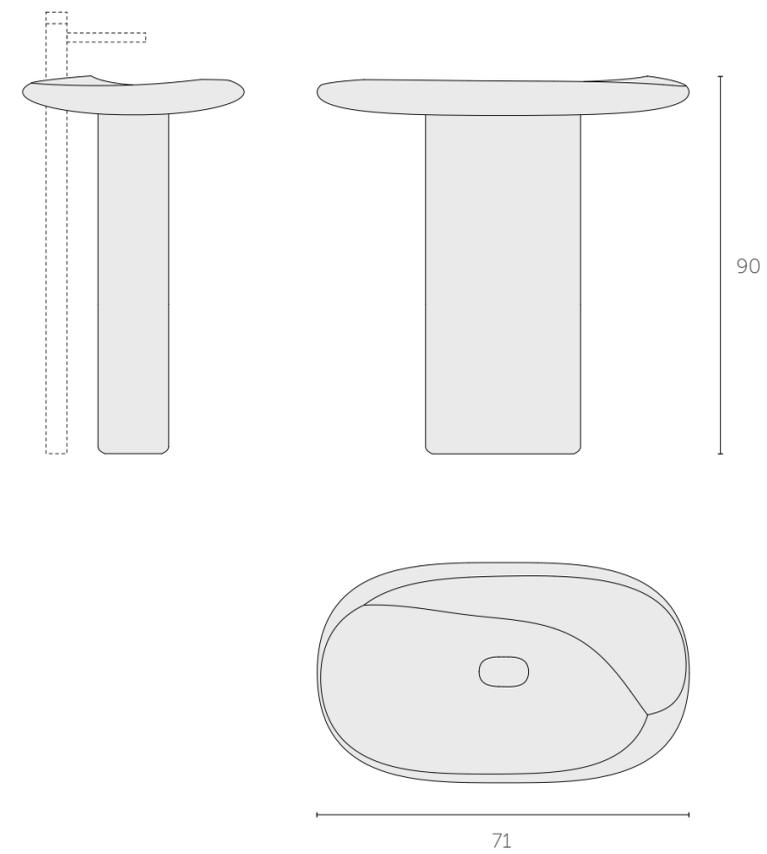
Freestanding washbasin with a strong presence, takes its name from the rock used in the first human settlements. The shape of a large stone with similar strong cuts reminiscent of the chips of choice.

Materiali / Materials

Grigio Billiemi, Bianco Carrara, Nero Marquina, Pietra Pece

Dimensioni / Dimensions

71x51x90h cm



Terre Arate wall tiles
Sesi M coffee table

Ercole washbasin

design Mario Sciarato

The washbasin, like a classical column, with stone modules placed one on top of the other. The characteristic groove offers continuity and balance to the modules, which differ in size and density.

The column cancels out the need of the basin and can be configured with or without a table top.

Materials

Travertino

Dimensions

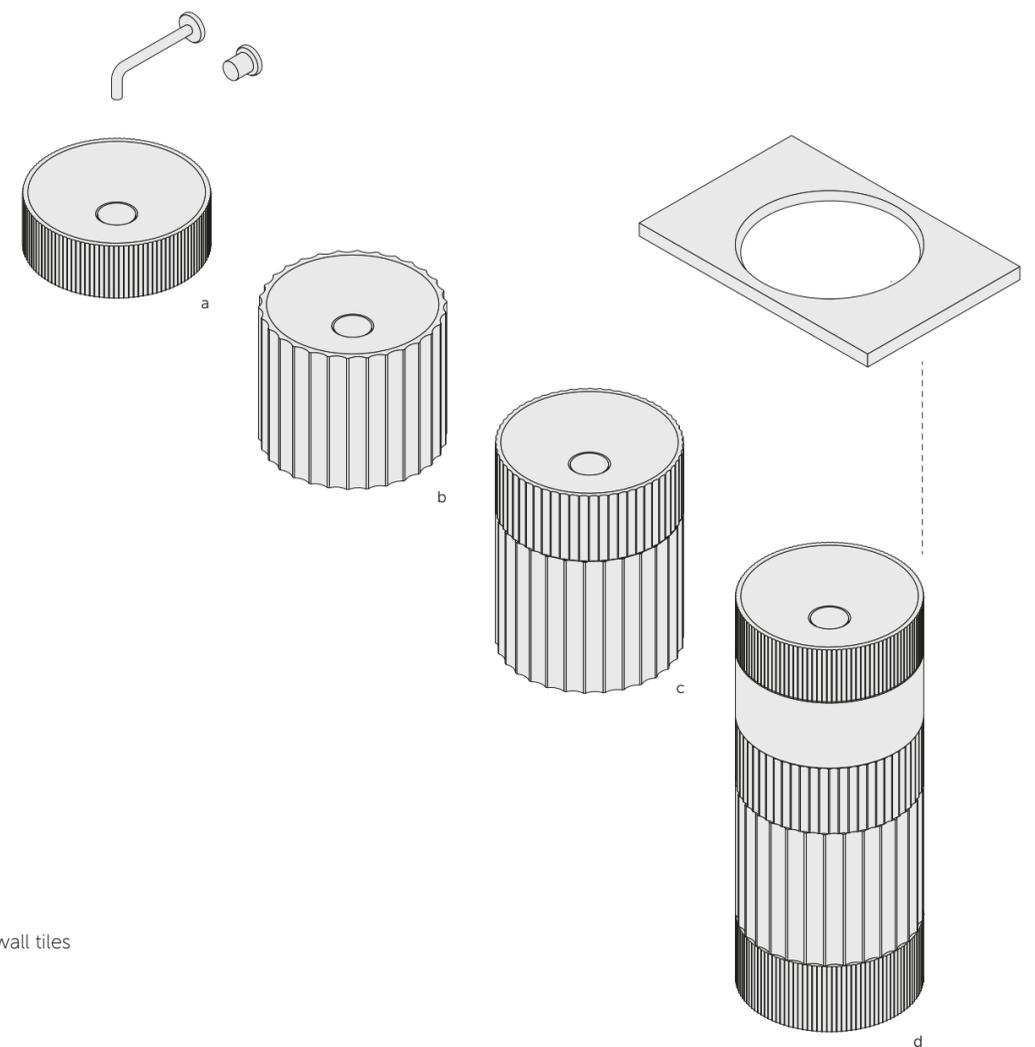
a $\varnothing 35 \times h 12$ cm

b $\varnothing 35 \times h 30$ cm

c $\varnothing 35 \times h 45$ cm

d $\varnothing 35 \times h 87,5$ cm

table top 60x40 cm



Ercole wall tiles



lavabi / washbasins

Ciuri

design Marco Piva

Ciuri, in italiano, dal siciliano significa Fiori. È un lavabo freestanding caratterizzato da una base solida, uno "stelo" su cui si compone una vasca dalle forme armoniose che ricordano quelle di petalo.

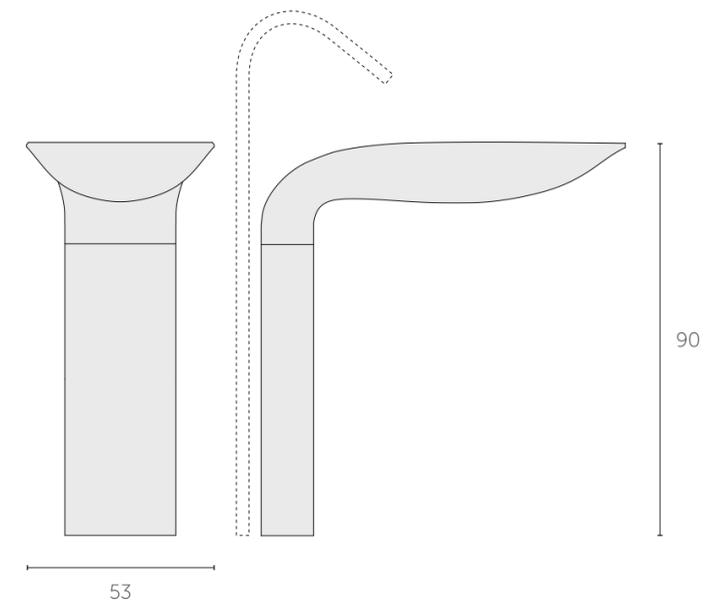
Ciuri, in Italian, from Sicilian means Flowers. It is a freestanding washbasin characterized by a solid base, a "stem" on which it composes a tub with harmonious shapes reminiscent of those of a petal.

Materiali / Materials

Bianco Carrara, Nero Marquina

Dimensioni / Dimensions

83x43x88,5h cm



Petra wall tiles



Panarea Vanity

design Marco Piva

Lavabo d'appoggio dalla forma circolare e dalla sezione sinuosa, prende il nome da una delle isole Eolie.

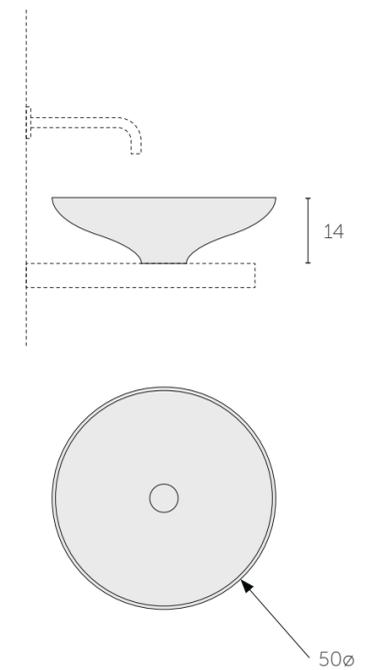
Countertop washbasin with a circular shape and a sinuous section, takes its name from one of the Aeolian islands.

Materiali / Materials

Bianco Carrara, Grigio Billiemi, Nero Marquina

Dimensioni / Dimensions

50Øx14h cm



Round wall tiles

Salina / Salina Vanity

design Marco Piva

Lavabo freestanding e d'appoggio (versione vanity) dalla grande presenza, prende il nome da una delle isole Eolie.

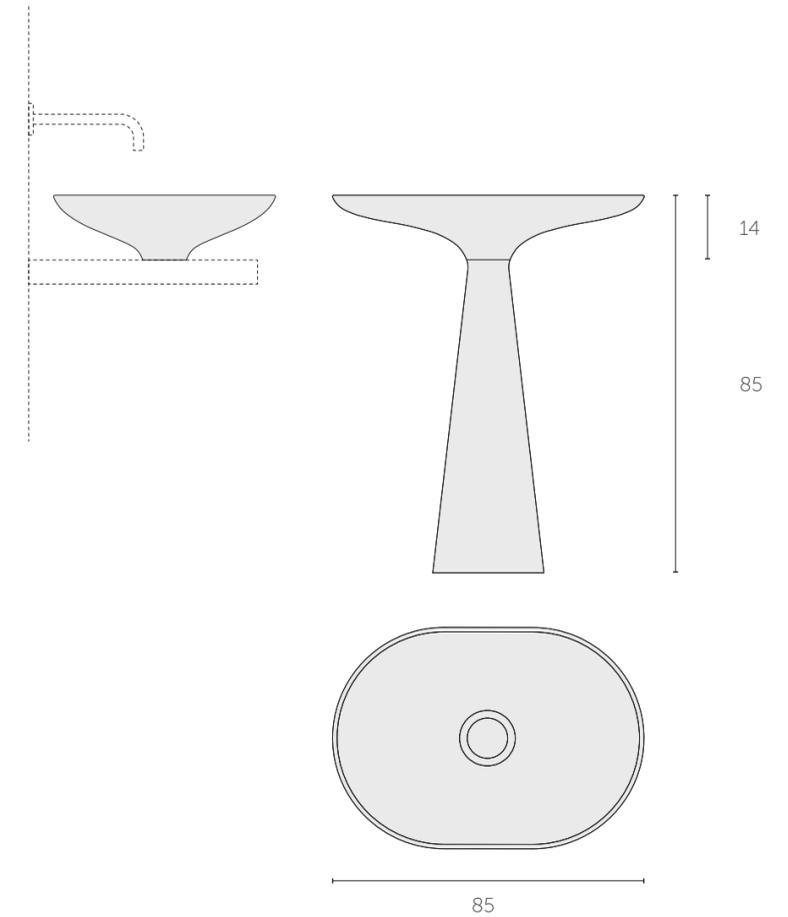
Freestanding and countertop washbasin (vanity edition) with a circular shape and a sinuous section, takes its name from one of the Aeolian islands.

Materiali / Materials

Bianco di Carrara, Grigio Billiemi, Nero Marquinia

Dimensioni / Dimensions

70x50x85h cm, Vanity 14h cm



Matelassé wall tiles



lavabi / washbasins

Vulcano / Vulcano Vanity

design Marco Piva

Lavabo freestanding dalla base scultorea, o in versione vanity d'appoggio con vaschetta dalla forma geometrica, prende il nome da una delle isole Eolie.

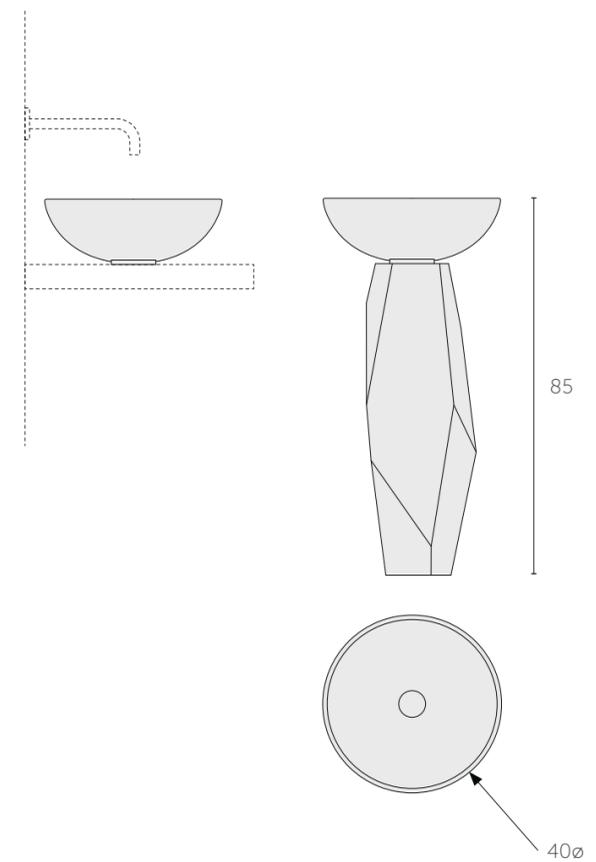
Freestanding washbasin with a sculptural base, or countertop version (vanity edition) with a geometric shaped support basin, it takes its name from one of the Aeolian islands.

Materiali / Materials

Bianco Carrara, Grigio Billiemi, Nero Marquina

Dimensioni / Dimensions

40Øx85h cm, Vanity 15h cm



Origami wall tiles



Unna A, B Vanity

design Marco Piva

La materia è scavata fino a formare un bacino dalla forma organica che raccoglie l'acqua. È disponibile in due versioni: la versione A è caratterizzata dalla forma leggera e sottile, quasi sospesa sul piano piano d'appoggio; la versione B ha una base solida che enfatizza l'incavo che accoglie l'acqua.

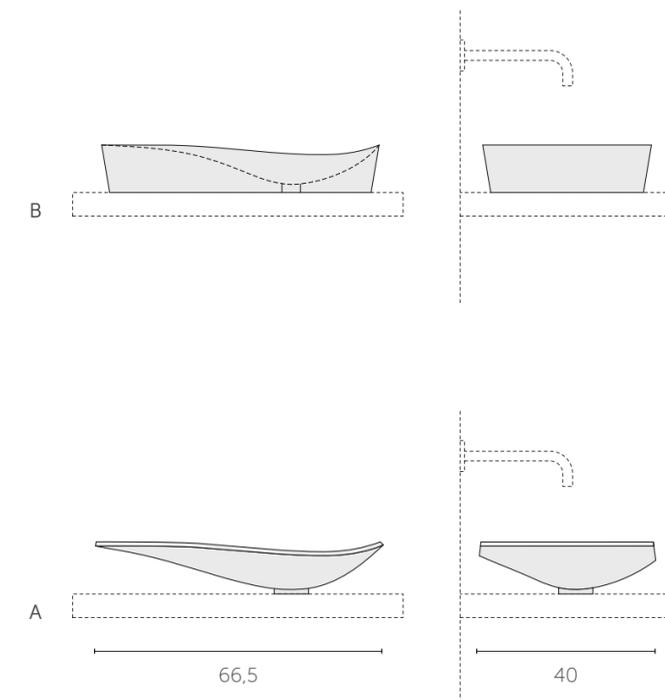
The material is hollowed out to form an organically shaped basin that collects water. Unna is available in two different versions: version A is characterized by a light and slim shape, almost suspended on the supporting surface; version B has a solid base that emphasizes the hollow that holds the water.

Materiali / Materials

Bianco Carrara, Bardiglio Imperiale, Grigio Tunisi, Grigio Billiemi, Nero Marquinia, Marrone Emperador

Dimensioni / Dimensions

66,6x40,3x12,2h cm



A black and white photograph showing a hand holding a paintbrush over a large, intricately woven rug. The rug features a complex, repeating geometric pattern. The background is softly blurred, suggesting an indoor setting. The overall mood is one of craftsmanship and attention to detail.

Oggetti d'uso quotidiano di altissima qualità, ma aperti alla funzionalità e riproducibilità, popolano il variegato catalogo Lithea e irrompono a riempire di vita gli ambienti.

Pezzi dal design fortemente distintivo pensati per accogliere altri oggetti ma bellissimi anche vuoti, vestono gli spazi dell'abitare arredandone ogni ambiente e sono orientati all'ospitalità e all'accoglienza legandosi saldamente alla storia della terra di Sicilia.

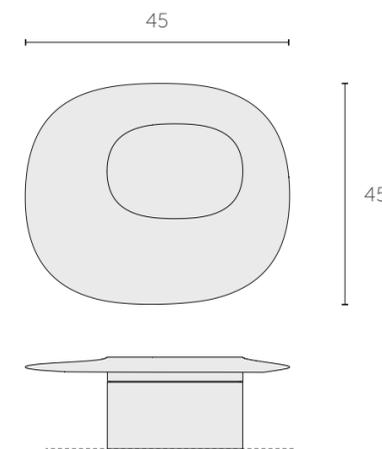
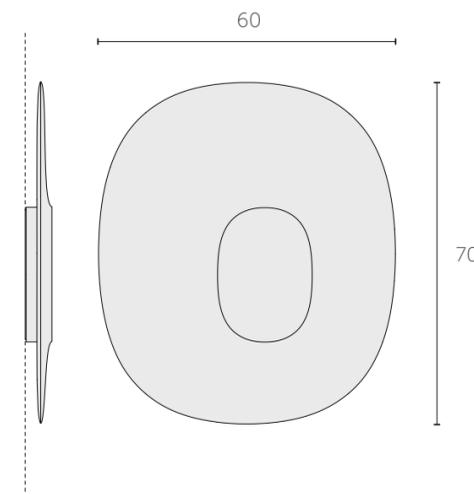
Everyday use objects of the highest quality, but geared to functionality and to replication, fill the varied Lithea catalogue and fill the spaces with life. Highly distinctive designs conceived to welcome any type of furniture but that are also beautiful if left bare; they embellish living spaces, furnishing every area and they represent warmth and hospitality strongly linked to the history of Sicily.

arredi /
furniture



Isola delle Correnti

design Martinelli Venezia



Risultato di una ricerca sul controllo della luce attraverso la pietra. Il progetto consiste in una lampada a parete e una da tavolo dalla forma scultorea in cui, semplicemente sfiorando con la mano la superficie marmorea, è possibile accendere, spegnere e modulare l'intensità della fonte luminosa. Isola delle Correnti, così nominata in omaggio alla piccola isola tondeggiante sulla costa ionica della Sicilia. La versione da tavolo è costituita da due parti entrambe tagliate a controllo numerico e rifinite a mano in tutti i loro dettagli: una solida base di sezione curva che sostiene una calotta sottile scolpita a cnc su cui è presente una lieve zona piana che invita al tocco. Tale gesto è utile al funzionamento dell'oggetto ma anche per apprezzare ogni volta la pietra, materiale naturale pregiato per eccellenza.

Result of a research on the control of light through stone. The project consists of a wall lamp and a table lamp with a sculptural shape in which, simply by touching the marble surface with the hand, it is possible to switch on, off and modulate the intensity of the light source.

Isola delle Correnti, so named in homage to the small rounded island on the Ionian coast of Sicily. The table version consists of two parts, both CNC-cut and hand-finished in all their details: a solid base with a curved section that supports a thin cnc-sculpted cap on which there is a slight flat area that invites you to touch. This is a useful gesture for the functioning of the object but also to appreciate every time the stone, a precious natural material par excellence.

Materiali / Materials

Bianco Carrara, Pietra Pece, Pietra Lavica, Bardiglio Imperiale, Nero Marquina

Dimensioni / Dimensions

table lamp 60x70x5 cm
wall lamp 53x48x18 cm

Sesi

design Martinelli Venezia

Tavolini di pietra in diverse dimensioni e forme organiche, contraddistinti da linee sinuose che ricordano i ciottoli levigati dal mare con parti scolpite come la selce, composti in un equilibrio apparentemente precario come i giochi/costruzioni che si fanno in riva al mare. Il nome si rifà alle enigmatiche strutture commemorative a forma di tronco di cono, i Sesi appunto, che si ritrovano sull'isola di Pantelleria. Dal punto di vista formale rappresentano una sfida tecnica scolpendo il materiale per nascondere le parti più spesse in cui gli elementi si giuntano e alleggerire percettivamente le estremità.

Small, stone tables in different sizes and shapes, recognizable by their unique curved lines which resemble smooth pebbles with flint-like areas, placed one on top of the other like balancing building blocks on the seashore. They are named after the enigmatic, commemorative buildings, shaped like truncated cones or more precisely like the typical Sesi buildings found around the island of Pantelleria.

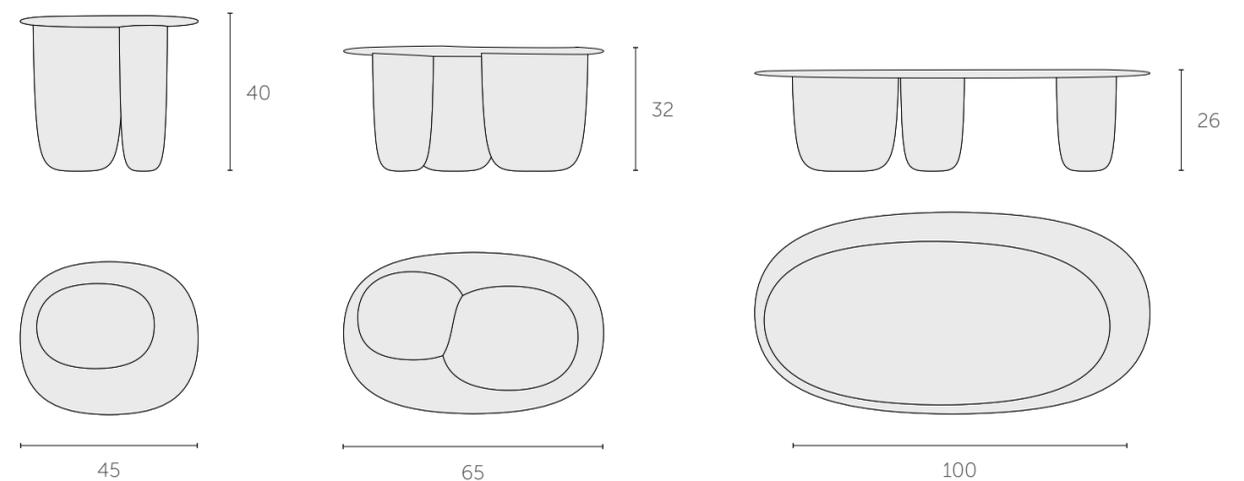
From a more formal view they represent a true technical challenge in terms of carving the material as a means to hide the thicker areas where the elements join together and also as a way to aesthetically lighten the look.

Materiali / Materials

Pietra Pece, Bianco Carrara, Nero Marquina, Bardiglio Imperiale, Grigio Billiemi

Dimensioni / Dimensions

s 45x45x40h cm, m 65x40x32h cm, l 100x51x26h cm





Sesi coffee tables made in Pietra Pece



Etna stool

design Martinelli Venezia

Etna è una collezione di oggetti che intensifica il dialogo tra pietra e metallo. Esili bacchette metalliche disegnano geometrie tridimensionali nello spazio che sostengono i piani di appoggio in marmo di tavolini, sgabelli, vasi e altri complementi.

Lo sgabello è disponibile in due versioni: basso e alto.

Etna is a collection of items which will intensify the rapport between stone and metal. Slender metallic legs which create a three-dimensional geometric design hold up the marble basins of tables, stools, vases and other items.

The stool is available in two versions: low and high.

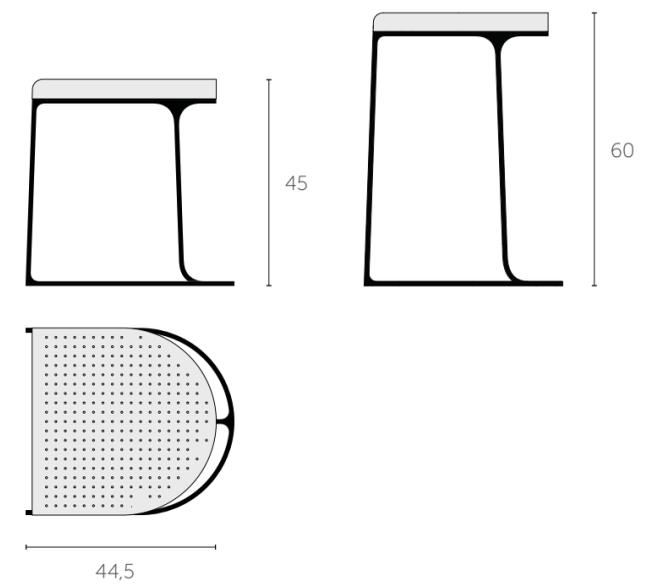
Materiali / Materials

Iron structure varnished with an opaque black powder, seat available in Pietra Lavica, rosso San Marco, Bianco Carrara, honed finish

Dimensioni / Dimensions

low 40x44.5x45h cm

high 40x44.5x60h cm





Etna stool made in Pietra Lavica

Etna coffe tables

design Martinelli Venezia

Etna è una collezione di oggetti che intensifica il dialogo tra pietra e metallo. Esili bacchette metalliche disegnano geometrie tridimensionali nello spazio che sostengono i piani di appoggio in marmo di tavolini, sgabelli, vasi e altri complementi. I tavolini sono disponibili in due versioni: alto e basso.

Etna is a collection of items which will intensify the rapport between stone and metal. Slender metallic legs which create a three-dimensional geometric design hold up the marble basins of tables, stools, vases and other items. The caffè table is available in two versions: high and low.

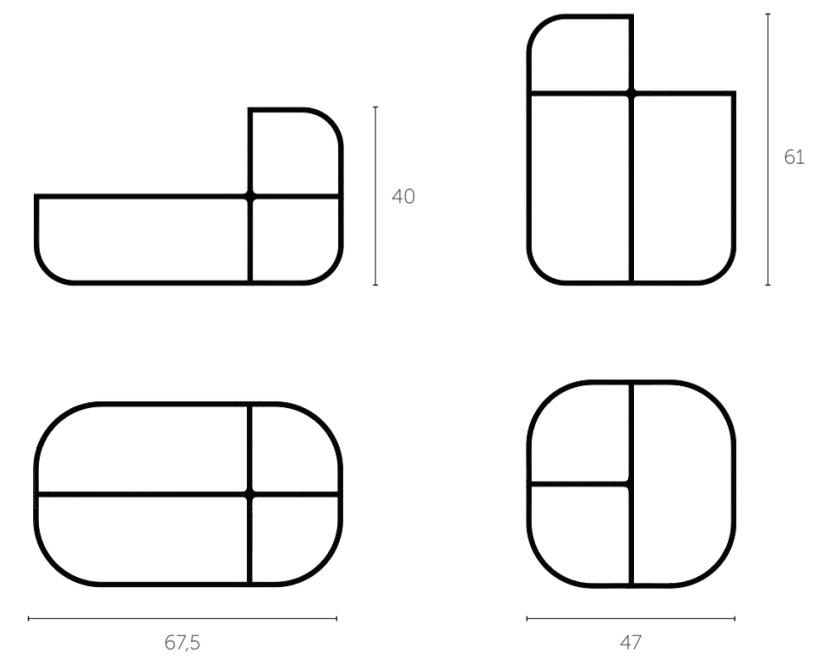
Materiali / Materials

Iron structure varnished with an opaque black powder seat available in Pietra Lavica, rosso San Marco, Bianco Carrara, honed finish

Dimensioni / Dimensions

low 67,5x41x40h cm

high 47x47x61h cm





Pantalica coffe table

design Martinelli Venezia

Tavolo rettangolare in pietra, caratterizzato da una base a forma di parallelepipedo con un buco al centro. Lastre di Pietra Pece e Travertino spesse due centimetri sono disposte una accanto all'altra e incollate insieme, come se fossero stratificazioni geologiche. Il nome è ispirato al sito archeologico siciliano, nella provincia di Siracusa, che in greco significa "luogo pieno di pietre" o in arabo "luogo pieno di grotte" (Buntarigah), a causa della presenza di numerose grotte naturali e artificiali. Dai ritagli di lavorazione del tavolo Pantalica prendono forma due semplici vasi Ferla, scanalati con diverse altezze e diametri.

Rectangular stone table, characterized by a base in the shape of a parallelepiped with a hole in the centre. Slabs of Pietra Pece and Travertine two centimetres thick are placed side by side, glued together, as if they were geological stratifications. The name is inspired by the Sicilian archaeological site, in the province of Syracuse, which in Greek means "place full of stones" or in Arabic Buntarigah "place full of caves", due to the presence of multiple natural and artificial caves. From the processing scraps of the Pantalica table, the two simple Ferla vases take shape, grooved with different heights and diameters.

Materials

Travertino with inserts made of Pietra Pece

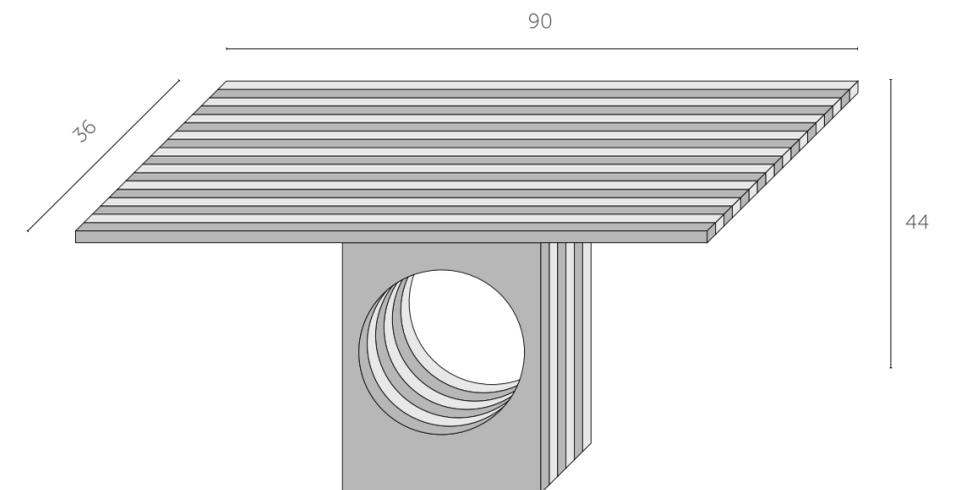
Dimensions

Coffee table 90x36x44 cm

Ferla vases - S d10xh14 cm - M d20xh28 cm



Greche wall tiles



Etna corner cabinet

design Martinelli Venezia

Parte della collezione di oggetti che intensifica il dialogo tra pietra e metallo. Angoliera Etna è composta da esili bacchette metalliche che disegnano geometrie tridimensionali nello spazio che sostengono i piani di appoggio in marmo.

Part of the collection of objects that intensifies the dialogue between stone and metal. Angoliera Etna is composed of slender metal rods that draw three-dimensional geometries in the space that support the marble tops.

Materiali / Materials

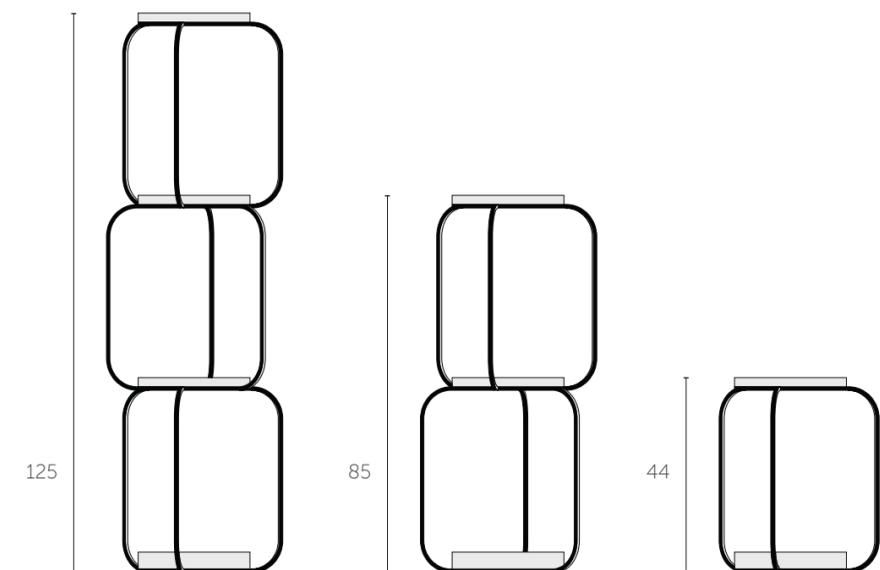
Iron structure varnished with an opaque black powder, tops available in Pietra Lavica, Rosso San Marco, Bianco Carrara

Dimensioni / Dimensions

l 42x42x125h cm

m 42x42x85h cm

s 42x42x44h cm



Koilon

design Elena Salmistraro

La consolle in marmo chiamata Koilon è ispirata alle forme dell'antica Grecia e deve il suo nome ai gradini del teatro greco. La sua elegante forma a gradini richiama infatti l'architettura teatrale, rappresentando i livelli di sedili, mentre le colonne, le gambe, richiamano l'architettura classica. Inoltre, il marmo utilizzato, con le sue venature bianche e grigie, le conferisce un aspetto raffinato e senza tempo.

Il Koilon incarna questa visione dell'arte greca, combinando la bellezza con l'armonia e la simmetria, con l'aggiunta della robustezza del materiale utilizzato.

The marble console table called Koilon is inspired by the shapes of ancient Greece and owes its name to the steps of the Greek theatre. Its elegant step-like shape brings to mind in fact theatre architecture, representing the tiers of seats, while the columns, the legs are reminiscent of classical architecture. Furthermore, the marble used, with its white and grey veins, gives it a refined and timeless appearance.

The Koilon embodies this vision of Greek art, combining beauty with harmony and symmetry, with the added robustness of the material used.

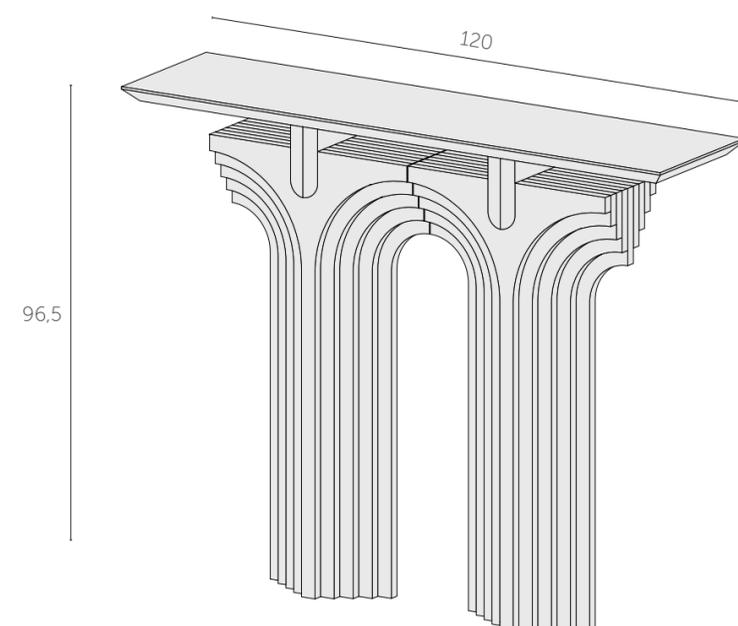
Materials

Bianco Avorio, Bardiglio Imperiale

Dimensions

120x30xh96,5 cm

Fatnoma wall tiles
Tracino Vase



Specchio di Venere

design Elena Salmistraro

Il tavolo Specchio di Venere, caratterizzato da un elegante piano dalle estremità arrotondate, sintetizza i colori e la conformazione del famoso lago nato da un cratere vulcanico nell'isola di Pantelleria. Dalla parte centrale verso i margini il disegno racconta il dialogo tra la terra e la pietra lavica. Le gambe curve riportano un decoro sinuoso che cita le onde del mare, così come gli sgabelli Sibà, ad esso abbinabili, che prendono ispirazione dalla comunità montana dell'isola. Il piano del tavolo è definito da intarsi di marmi policromi tagliati e scolpiti con macchine a controllo numerico, rifiniti manualmente e assemblati in un'unica lastra. Quattro elementi semicirculari in pietra bianca, caratterizzate da incisioni curvilinee, e due colonne centrali in pietra pece fungono da gambe.

The table Specchio di Venere, features an elegant top with rounded edges, resembling the colours and shape of the famous lake which came from a volcanic crater in the island of Pantelleria. From the central part to the outside edges the design reflects the connection between land and volcanic rock. The curved legs resemble the waves of the sea as the stools Sibà, combinable to it, that are inspired by the island's mountain community.

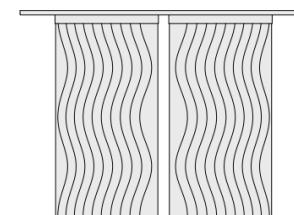
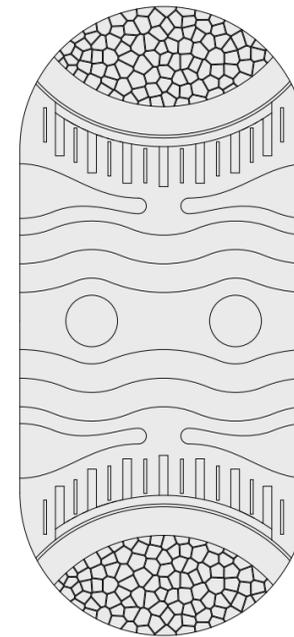
The table-top is crafted with coloured marble which is cut and then sculpted by numerically controlled machines, then it is all manually finished and assembled into one single piece. The legs are created by four semi-circular white stone elements, featuring curved incisions and by two central columns in Pietra Pece.

Materiali / Materials

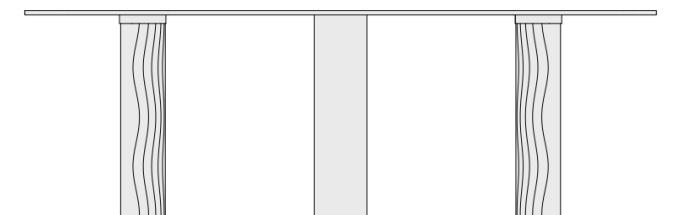
Bianco Fenice, Bardiglio Imperiale, Pietra Pece, Rosalia, Forest Green

Dimensioni / Dimensions

220x100x73h cm



100



220

Sibà

design Elena Salmistraro

Gli sgabelli Sibà prendono ispirazione dalla comunità montana dell'isola di Pantelleria. Abbinabili al tavolo Specchio di Venere, essi sono caratterizzati da una seduta tonda in pietra bianca in cui è incastonata una lastra circolare di marmo colorato, mentre le cinque gambe sono in pietra bianca con forme curvilinee e superficie incisa.

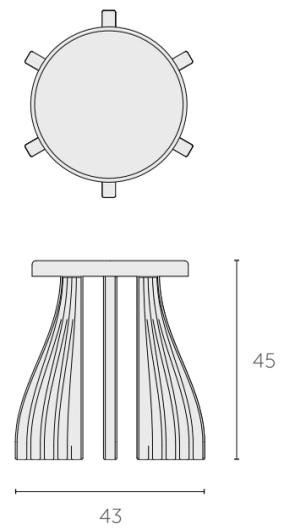
The stools Sibà are inspired by the Pantelleria island's mountain community. They are combinable to the Specchio di Venere table and they are characterize by a white marble rounded seat area, in witch is embedded a piece of coloured marble, while the five curved and sculpted legs are in white marble.

Materiali / Materials

Bianco Fenice, Bardiglio Imperiale, Pietra Pece, Rosalia, Forest Green

Dimensioni / Dimensions

43Øx45h cm



Calafato e Maniace

design Elena Salmistraro

Nel regno bizantino in Sicilia, il rapporto tra il generale Giorgio Maniace e il militare Stefano "il Calafato" ha una valenza storica non indifferente, tanto da renderli quasi un unicum.

Proprio per questo i due tavolini prendono i loro nomi, quasi a rendere omaggio al più grande e possente, Maniace, ed al più alto ed esile, Calafato. Un gioco poco celato, di scontri e contrasti, di opposti convergenti perché appartenenti alla stessa natura.

The relationship between the General Giorgio Maniace and the soldier known as "Calafato", two soldiers of the Byzantine domination in Sicily, has a significant historical value. So much so that it renders them exemplary. It is precisely for this reason that the two coffee tables were named in homage to the great and powerful Maniace and the tall and slight Calafato. A barely hidden game of clashes and conflicts of converging opposites as they possess the same nature.

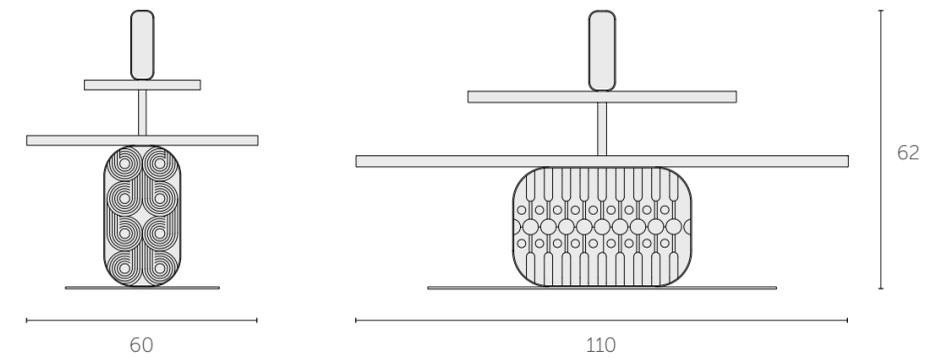
Materiali / Materials

Iron structure varnished with an opaque black powder, brass sheet base with satin finish. Double top in Bianco Fenice stone honed finish and Nero Portoro marble polished finish. Vertical element in Bianco Fenice stone honed finish with grafts in Nero Portoro marble, Malachite, Quarzo Rosa and brass

Dimensioni / Dimensions

Maniace 110x50x62h cm

Calafato 60x50x62h cm







Ruina wall tiles

arredi / furniture

Ruina coffee table

design Astrid Luglio

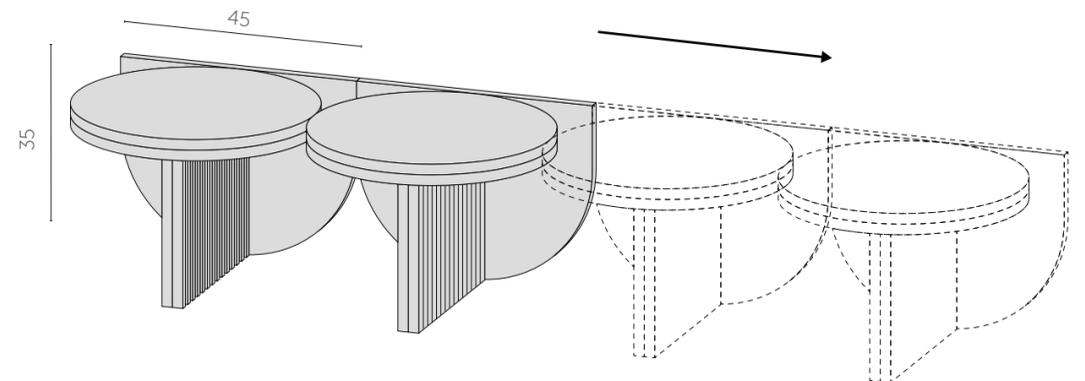
The RUINA table system takes inspiration from geometries and finishes of the surfaces collection conceived by the designer for Lithea, in which different styles and materials mix and stratify. Designed in three different sizes, each coffee table is modular in order to be placed one next to another and to allow the customization of the interior according to the necessity.

Materials

Bianco Avorio and Bardiglio Imperiale

Dimensions

element coffe tables 45x45x35h cm



Corbulas

design Pierluigi Piu

Così sono chiamate nella pianura del Campidano, in Sardegna, le ceste circolari, perlopiù basse e larghe, usate solitamente per contenere e misurare farina o altre derrate e che le donne usavano trasportare tenendole in equilibrio sul capo. Nascono dall'intreccio di gambi di fieno e fibre di giunco e sono arricchite da inserti in broccato ed in panno di lana di colori sgargianti che formano decorazioni dalle semplici geometrie o ispirate alla flora ed alla fauna locali. Spesso, nelle abitazioni dei contadini, venivano appese alle pareti accostandole a gruppi, per adornare la casa. Questa funzione secondaria è stata ripresa nel progetto che riproduce la parte più ricca delle ceste (il fondo) e aggiungendo una suggestiva aureola di luce.

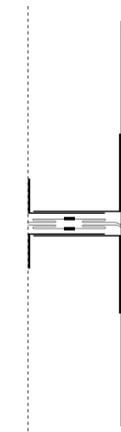
In Sardinia, on the plains of Campidano, the round baskets, usually deep and wide, used to hold and measure flour and which women used to carry around balanced on their heads are called Corbulas. These baskets are made by intertwining lengths of hay and cane fibers, embellished with brightly coloured brocade and wool inserts that create simple geometric or local flora and fauna inspired decorations. In the olden days they would decorate farmers' houses by hanging groups of baskets together on the walls. This project uses this secondary use as its subject, highlighting the bottom section of the basket, which is its most elaborate part and to which a striking halo of light has been added.

Materiali / Materials

Crema Tunisi stone and Bianco Diocleziano marble, illuminated by led lights

Dimensioni / Dimensions

*7 round three-dimensional panels
xl 90Ø, l 80Ø, m 70Ø, s 60Ø cm*



sistema fissaggio a parete /
fixing wall system





Tavoli Nichi 45, 50, 60

design Marella Ferrera

Set di tre tavolini circolari con top in pietra scolpita in tre differenti colori: Bianco Fenice, Crema Tunisi e Pietra Pece.

Set of three circular coffee tables with top in carved stone in three different colors: Bianco Fenice, Crema Tunisi and Pietra Pece.

Materiali / Materials

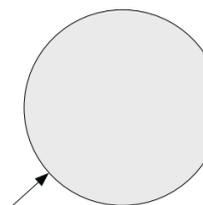
Bianco Fenice, Bianco Carrara, Crema Tunisi, Bardiglio Imperiale, Pietra Pece

Dimensioni / Dimensions

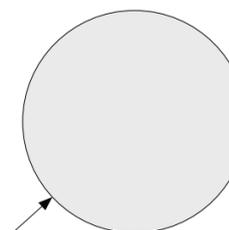
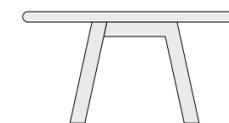
45Øx15h cm

50Øx 22,5h cm

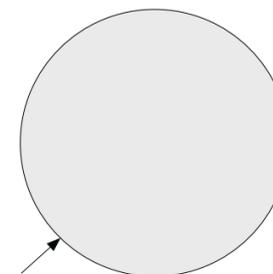
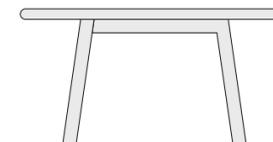
60Øx30h cm



45Ø



50Ø



60Ø





Torre dei Trampolini

design Michele De Lucchi

Libreria dalla forma insolita per una costruzione in Pietra Lavica.

È stata realizzata sviluppando le forme da un unico volume: tagliando i telai sovrapposti uno dentro l'altro. I trampolini sporgono su assi perpendicolari. L'aspetto metafisico della struttura nasce dall'ambiguità tra forme architettoniche e oggetti d'arredo.

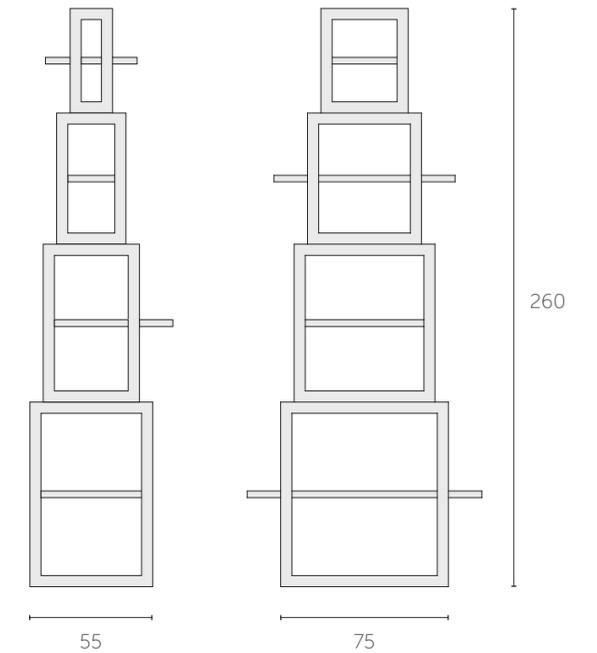
Unusual shaped bookcase for a Pietra Lavica construction. It was created by developing the shapes from a single volume: by cutting the overlapping frames one inside the other. Trampolines protrude on perpendicular axes. The metaphysical aspect of the structure arises from the ambiguity between architectural forms and furnishing objects.

Materiali / Materials

Pietra Lavica

Dimensioni / Dimensions

75x55x260h cm



Trinacria

design Stefania Bellavia / Cristiana Casella

Tavolino basso a forma di parallelepipedo in pietra, diviso in tre elementi mobili. Tali elementi rappresentano le tre punte dell'isola: Capo Passero, Capo Boeo e Capo Peloro. trinacria.

Low side table in the shape of a stone parallelepiped, divided into three mobile elements. These elements represent the three points of the island: Capo Passero, Capo Boeo and Capo Peloro.

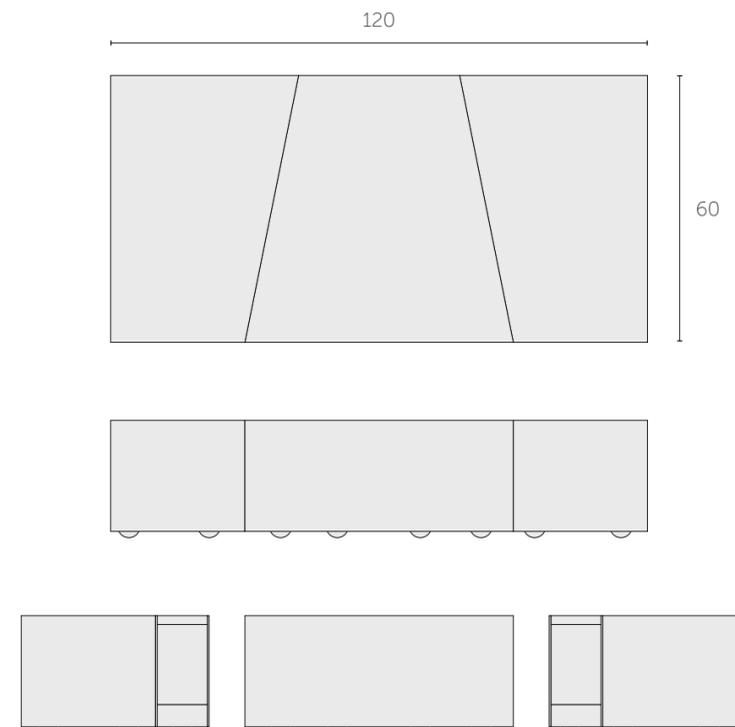
Materiali / Materials

Bianco Carrara, Bianco Calacatta, Bardiglio Imperiale, Pietra Lavica

Dimensioni / Dimensions

120x60x30h cm

Trinacria coffee table made in Calacatta marble





Piccoli oggetti di altissima qualità: piccole opere domestiche dal tocco delicato con forme geometriche che caratterizzano l'ambiente. Dettagli importanti per caratterizzare lo spazio.

Small objects of the highest quality: small domestic works with a delicate touch with geometric shapes that characterize the environment. Important details to characterize the space.

piccoli
accessori /
small
accessories

Etna Vases

design Martinelli Venezia

I vasi fanno parte della collezione Etna. Sono realizzati in tornitura di pietra vulcanica levigata, proveniente dall'Etna in Sicilia. La collezione è costituita da quattro pezzi.

The vases are part of the Etna collection. They are made of polished Pietra Lavica from Etna in Sicily. The collection consists of four pieces.

Materiali / Materials

Pietra Lavica

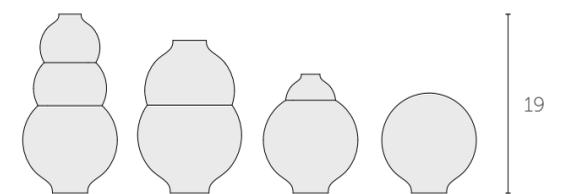
Dimensioni / Dimensions

xl 10Ø x 19h cm

l 11Ø x 16h cm

m 10Ø x 13h cm

s 10Ø x 11h cm



Etna Vases Limited Edition

design Martinelli Venezia

Due vasi in pietra vulcanica, tagliati a CNC in edizione limitata.

Two vases collection made of volcanic stone, CNC cut in limited edition.

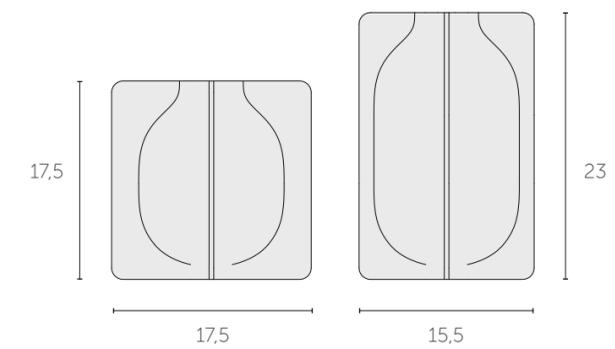
Materiali / Materials

Pietra Lavica

Dimensioni / Dimensions

s 17,5x17,5h cm

m 15,5x23h cm



Limarsi, Tracino e Spadillo

design Elena Salmistraro

Limarsi, Tracino e Spadillo sono rispettivamente due fari e un faraglione, elementi verticali e per questo fortemente riconoscibili. Due vasie un centrotavola dal carattere totemico, che si ergono dal piano per proteggere l'ambiente come fossero guardiani, divinità o elementi sacri. Realizzati in marmi policromi con la tecnica dell'intarsio.

Limarsi, Tracino and Spadillo are respectively two lighthouses and a sea stack, vertical elements which stand out. Two vases and a centre piece with totem-like characteristics emerge from the table top to protect their surroundings as though they are guardians, divinities or sacred elements. Created in multicoloured marble through the inlay technique.

Materiali / Materials

Bianco Fenice, Bardiglio Imperiale, Pietra Pece, Rosalia, Forrest Green

Dimensioni / Dimensions

Spadillo 28x28x52h cm

Tracino 12x12x46h cm

Limarsi 40x26x16h cm



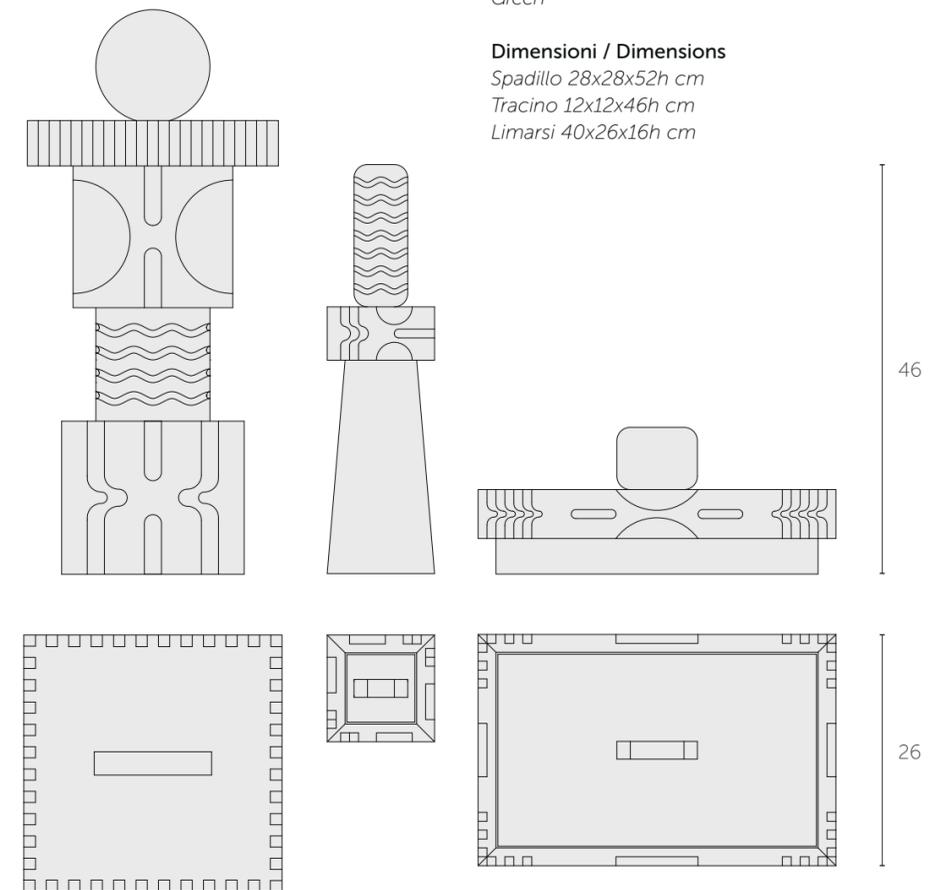
Spadillo vase



Limarsi centerpiece



Tracino vase



Petalo

Design A. Di Francesca / V. Abbate / N. Incardona

Centrotavola dalla forma dinamica,
realizzato con parti incollate di pietra.

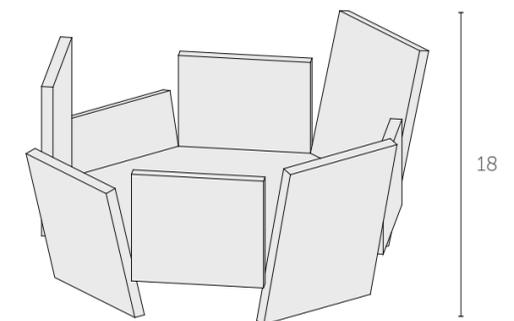
*Centerpiece with a dynamic shape,
made of glued parts of stone.*

Materiali / Materials

Bianco Carrara, Bianco Calacatta

Dimensioni / Dimensions

30x30x18h cm





Dune centrotavola

design officina Lithea

Centrotavola componibile, composto da più elementi di forma geometrica. Tutti gli elementi possono essere usati singolarmente o assemblati insieme.

Modular centerpiece, composed of several elements of geometric shape. All elements can be used individually or assembled together.

Materiali / Materials

Bianco Carrara

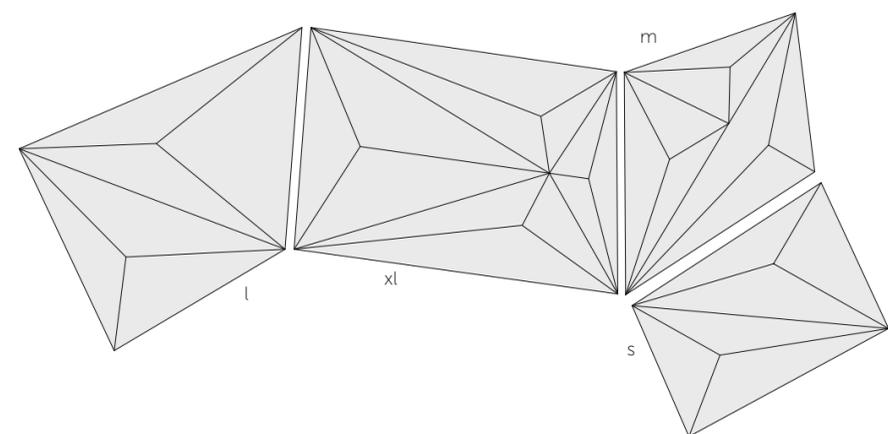
Dimensioni / Dimensions

s 28x18x3h cm

m 32x21x3h cm

l 34x25x3h cm

xl 38x25x3h cm





Egadi

design officina Lithea

Tre piccole ciotole concentriche con forma organica.
Scolpite con CNC, hanno un bordo estremamente sottile.

*Three small concentric bowls with organic shape.
Sculpted with CNC, they have an extremely thin edge.*

Materiali / Materials

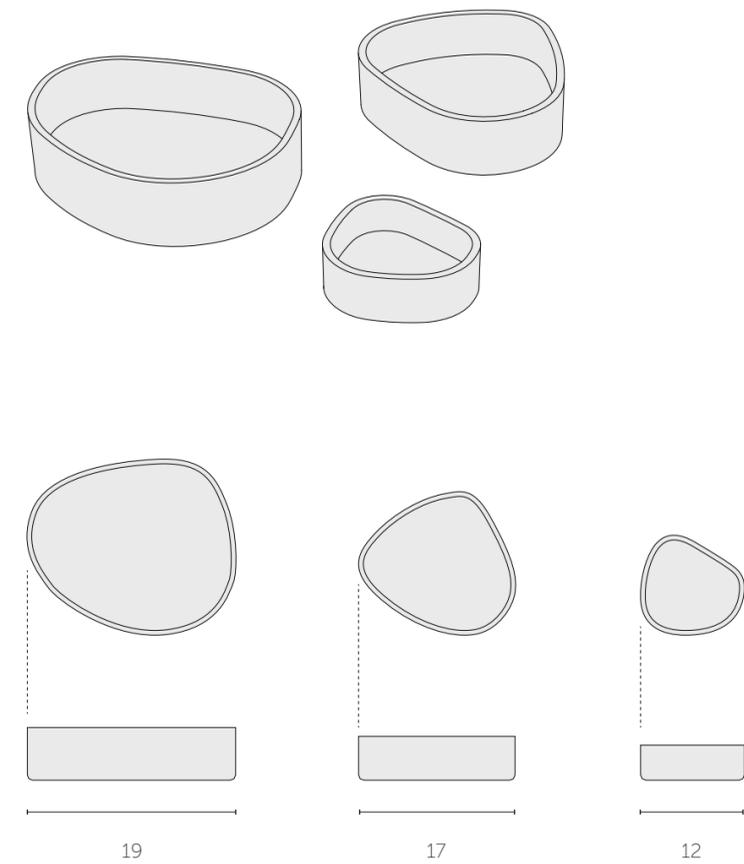
Bianco Carrara, Pietra Lavica

Dimensioni / Dimensions

s 12x11x4h cm

m 17x16x5h cm

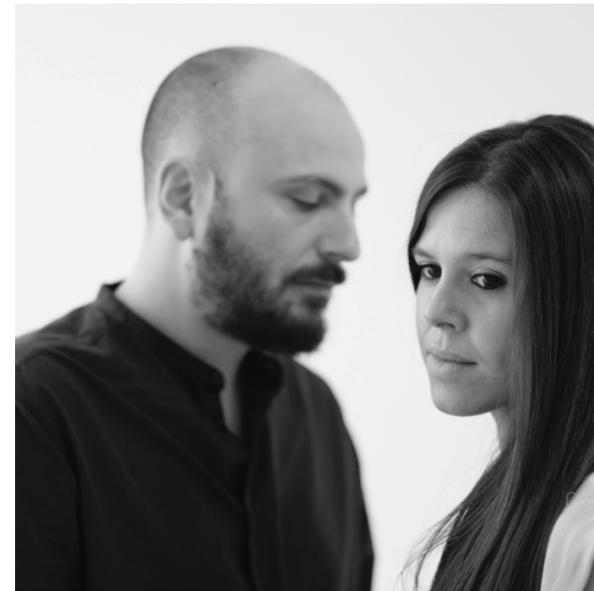
l 24x20x6h cm



designers /

Lithea e la sua officina vanta molte importanti collaborazioni con studi di progettazione internazionali. Alcune di queste sono le firme di questo catalogo. Lithea lavora fin dall'inizio della sua storia produttiva con attenzione al progetto e alle sue inaspettate realizzazioni.

Lithea and its workshop boasts many important collaborations with international design studios. Some of these are the signatures of this catalog. Lithea has been working since the beginning of its production history with an attention to the project and its unexpected achievements.



Martinelli Venezia

Studio di progettazione con sede a Milano e Palermo, nato nel 2015 dalla collaborazione tra i due architetti Carolina Martinelli e Vittorio Venezia. Lo studio si occupa di design del prodotto, allestimento, architettura e interni, indagando questioni come il rapporto tra la tradizione e il sapere locale, le proprietà dei materiali e le potenzialità tecniche delle lavorazioni. I loro progetti sono stati esposti in gallerie e musei come il Louvre di Parigi, il MAXXI di Roma e la Triennale Design Museum di Milano. Collaborano con numerose aziende italiane e internazionali come Abet Laminati, Alcantara, Colé Italian Design Label, De Castelli, Falper, Internoltaliano, Jannelli & Volpi, Luce5, Martinelli Luce, Meritalia, Mingardo, Moleskine, Premax, Slide.

The design studio is based in Milan and Palermo, founded in 2015 by the architects Carolina Martinelli and Vittorio Venezia. The studio deals with furniture design, exhibition design, architecture and interior design, exploring issues concerning the relationship between tradition and local culture, the material properties and the technical possibilities of manufacturing processes. Their work has been exhibited in galleries and museums such as the Musée du Louvre in Paris, the MAXXI Rome and the Triennale Design Museum in Milan. They collaborate with several Italian and international brands, including Abet Laminati, Alcantara, Colé Italian Design Label, De Castelli, Falper, Internoltaliano, Jannelli & Volpi, Luce5, Martinelli Luce, Meritalia, Mingardo, Moleskine, Premax, Slide.



Elena Salmistraro

Product designer e artista, vive e lavora a Milano. Si è laureata al Politecnico di Milano e nel 2009 ha fondato il proprio studio di architettura e design, collaborando come product designer e illustratrice per diverse aziende del settore creativo. Le sue creazioni sono caratterizzate da uno stile poetico, forme armoniose e cura dei dettagli. La ricerca continua di un linguaggio espressivo ed emotivo è la sua priorità. I suoi prodotti sono stati scelti per numerose mostre, come The New Italian Design ospitato dal Triennale Design Museum di Milano, con tappe a San Francisco, Santiago del Cile e Cape Town; The New Aesthetic Design, mostra alla Biennale di Shanghai nel 2013, e W. Women in Italian Design, 9a edizione del Triennale Design Museum nel 2016. For Design Day, lanciato nel 2017 dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in collaborazione con La Triennale di Milano, è stata nominata ambasciatrice del Design Italiano nel Mondo.

Product designer and artist, she lives and works in Milan. She graduated from the Politecnico di Milano and in 2009 she founded her own architecture and design studio, collaborating as product designer and illustrator for various companies in the creative industry. Her creations are characterized by a poetic style, harmonious shapes and care for details. The on-going research of an expressive and emotional language is her priority. Her products were chosen for many exhibitions, such as The New Italian Design hosted by Triennale Design Museum in Milan, with stopovers in San Francisco, Santiago de Chile and Cape Town; The New Aesthetic Design, an exhibition at the Biennale in Shanghai in 2013, and W. Women in Italian Design, 9th edition of the Triennale Design Museum in 2016. For Design Day, launched in 2017 by the Ministry of Foreign Affairs and of International Cooperation in collaboration with La Triennale di Milano, she was appointed ambassador of Italian Design in the World.



Astrid Luglio

Astrid Luglio, nata a Napoli, attualmente vive, progetta e insegna a Milano, dove si è laureata in Design del Prodotto presso la NABA, Nuova Accademia di Belle Arti. Viaggiare è stata una parte importante della sua formazione professionale infatti, Astrid ha vissuto e lavorato a Melbourne in Australia, a Ho Chi Minh in Vietnam e a Oslo, Norvegia, dove vive parte della sua famiglia. Nel 2018 ha fondato il suo studio e ha iniziato a collaborare in modo indipendente con aziende, gallerie e privati sia in Italia che all'estero, concentrandosi in particolare sulla cultura culinaria, il mondo delle fragranze e, più in generale, sul design di prodotti e mobili. Spesso realizzati insieme ad esperti artigiani locali o prodotti industrialmente, i suoi progetti mirano a generare un'esperienza attraverso un racconto sensoriale, in un delicato equilibrio tra narrazione e funzionalità.

Astrid Luglio, born in Naples, currently lives, designs and teaches in Milan where she graduated in Product Design at NABA, New Academy of Fine Arts. Traveling has been an important part of her professional training in fact, Astrid has lived and worked in Melbourne in Australia, Ho Chi Minh, Vietnam and Oslo, Norway, where part of her family lives. In 2018 she founded her own studio and began collaborating independently with companies, galleries and privates both in Italy and abroad, focusing particularly on culinary culture, the world of fragrances and, more generally, on product and furniture design. Often crafted alongside expert local artisans, or industrially produced, her projects aim to generate an experience through a sensorial tale, in a delicate balance between narrative and functionality.



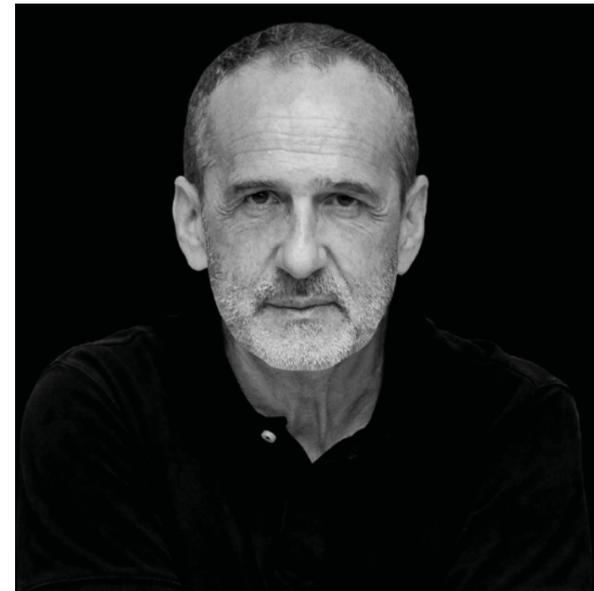
Mario Scairato

Lui vive e lavora a Milano. Si occupa di design industriale e direzione artistica. Si è laureato in Design Industriale presso l'IUAV/Università della Repubblica di San Marino nel 2011. Nel 2017 ha fondato Spazio Paestum, un progetto che mira a promuovere la città di Paestum attraverso una collezione di souvenir che collega designer italiani e artigiani locali. Ha realizzato progetti per Abet Laminati, Alessi, Arthur Arbesser, Danese Milano, Dnd, Internoitaliano, Lispi, Lithea, Moleskine, Tenuta Vannulo.

He lives and works in Milan. He works in industrial design and artistic direction. He graduated in Industrial Design at the IUAV / University of the Republic of San Marino in 2011.

In 2017 he founded Spazio Paestum, a project that aims to promote the city of Paestum through a collection of souvenirs that connects Italian designers and local craftsmen.

He has designed for Abet Laminati, Alessi, Arthur Arbesser, Danese Milano, Dnd, Internoitaliano, Lispi, Lithea, Moleskine, Tenuta Vannulo.



Pierluigi Piu

Pierluigi Piu nasce a Cagliari nel 1954. Formatosi nella facoltà di Architettura di Firenze, risiede in questa città fino al 1989, e qui da vita con Giuseppe Panaro, fra il 1982 e il 1985, all'ATELIER PROCONSOLO, studio di design e azienda di autoproduzione, partecipando a varie mostre in Italia ed all'estero. Dal 1985 lavora come consulente associato per il Product e l'Interior Design dello studio ACME' CONSULTANTS (Association pour la Création et les Méthodes d'Evolution), con sede a Parigi, partecipando allo sviluppo del progetto di prodotti per aziende come Gaz de France, Essilor, Fiat-Iveco, Aeroports de Paris ed altre. Nel 1990 segue una collaborazione con l'architetto belga Pierre Lallemand, presso lo studio Art & Build di Bruxelles. Nel corso del 1991 realizza, a titolo personale, i suoi primi lavori in Inghilterra, per poi rientrare a Cagliari, città d'origine, dove apre il suo studio e inizia ad operare nell'ambito dell'Architettura e dell'Interior Design. Nel 1995 svolge un nuovo incarico a Londra. Fra il 1996 ed il 1998 soggiorna nuovamente a Bruxelles, dove è chiamato dall'architetto Steven Beckers a collaborare al progetto di ricostruzione e rinnovamento del Palazzo Berlaymont, sede storica del Consiglio dei Ministri della Comunità Europea, incaricato, nell'ambito di un'equipe internazionale appositamente formata, della supervisione e del coordinamento del linguaggio estetico-formale degli interni dell'intero edificio. Nel 2006/2007 vince il "Russian International Architectural Award 2007" e, successivamente, dell' "International Design Award 2008" a Los Angeles e dell' "Archi-Bau Design Award 2009" a Monaco di Baviera, mentre, nel 2011, ha ricevuto a Roma il "Premio Compasso d'Oro" per la sua partecipazione a DOMO – XIX Biennale dell'Artigianato Sardo. Attualmente vive e lavora a Cagliari, dove esplica la sua attività di libero professionista, particolarmente nel settore delle residenze private e degli spazi commerciali, e da dove continua a realizzare progetti anche per altri paesi.

Pierluigi Piu was born in Cagliari (Sardinia, Italy) in 1954. He studied at the University of Architecture in Florence, in which city he lived until 1989. Here he also establishes and carries out – between 1982 and 1985 – the design practice and production company 'Atelier Proconsolo', under the auspices of which he participates in various exhibitions and trade fairs, both in Italy and abroad. Since 1985 he works as an associate consultant (for Product and Interiors Design) at the firm ACME Consultants (Association pour la Création et les Méthodes d'Evolution), based in Paris, taking part in the development of products for firms such as Gaz de France, Essilor (a leader in the world of spectacles), Fiat-Iveco and Paris Airports, among others. In 1990 there followed a collaboration with the Belgian architect Pierre Lallemand, at his architectural practice "Art & Build" in Bruxelles. In the course of 1991 he carried out, under his own auspices, his first assignments in England, before returning to Cagliari, his birth place, where he opened his own office and began working in the field of interior design and architecture. In 1995 he undertook a new project in London. Then, from 1996 until 1998, he was back in Bruxelles, where he had been summoned by the architect Steven Beckers to collaborate on a project for the reconstruction and refurbishment of the Berlaymont Palace, the historic seat of the Council of Ministers of the European Community, and so undertook – working together with a specially formed international equipe – the supervision and coordination of the aesthetic and formal language for the interior design of the entire building. In 2006/2007 he carried out the design of two new commercial projects in London, for which he was assigned the "Russian International Architectural Award 2007" in Moscow, the "International Design Award 2008" in Los Angeles and the "Archi-Bau Design Award 2009" in Munich, Germany, while, in 2011, he was awarded in Rome with the "Compasso d'Oro", for his contribution to DOMO – 19th Biennial of Sardinian Arts and Crafts. Mainly based and working in Cagliari, he continues his professional career most particularly in the fields of private residences and of commercial space as well as working on overseas projects.



Marella Ferrera

La stilista Marella Ferrera sceglie la Sicilia come “luogo dell’anima”. Debutta sulle passerelle dell’Alta Moda italiana nel 1993 e viene subito definita la “Sperimentatrice della Moda” per l’utilizzo di materie che contamina con la stoffa. Abiti-scultura realizzati con scaglie di pietra lavica, mosaici di terracotta, frammenti di ceramica di Caltagirone. Nel 2008 restaura insieme a Mario Nanni, che ne firma il progetto, la storica sede del settecentesco Museo Biscari visitato da Goethe nel 1787. Nel 2009 il suo Archivio viene dichiarato “di interesse storico” dal MIBAC e denominato l’Archivio del Mediterraneo. Ed è proprio l’esperienza del contatto “verticale” con la terra che la porta alla creazione della prima installazione archeologica al mondo per gli Acroliti di Morgantina, Demetra e Kore, dal Museo di Aidone a volto della Sicilia per Milano Expo 2015. Direttore creativo, con lo Studio KWG firma il progetto “interior” per il nuovo Hilton Capomulini collaborando con l’architetto Tom Russel. Condivide il progetto MF LAB con i designer Paolo Gagliardi e Paolo Giummulè. Collabora con la designer Paola Lenti nel nuovo progetto “Viaggio in Sicilia”.

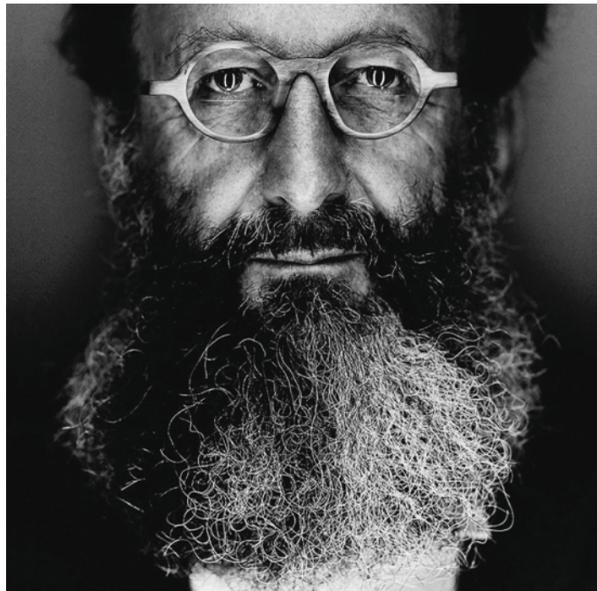
The designer Marella Ferrera chooses Sicily as “place of the soul.” She made her debut on the exhibition of the Italian High Fashion in 1993 and she was immediately defined the “experimenter of Fashion” for using materials that influence the textiles. In 2008 she restored with Mario Nanni, who signed the project, the historic location of the eighteenth century Biscari Museum, visited by Goethe in 1787. In 2009 her Archive is declared “of historical interest” by MIBAC and called the Archive of the Mediterranean. And it is precisely the experience of “vertical” contact with the earth that leads her to the creation of the first archaeological installation in the world for the Morgantina Acrolith, Demeter and Kore, from Aidone Museum as the face of Sicily at Milan Expo 2015. Art director, with Studio KWG signs the project “interior” for the new Hilton Capomulini collaborating with the architect Tom Russell. She shares the MF LAB project with the designers Paolo Gagliardi and Paolo Giummulè. She cooperates with the designer Paola Lenti in the new project “Viaggio in Sicilia”.



Marco Piva

Marco Piva definisce il suo linguaggio emozionante, fluido e funzionale, firmando le proprie realizzazioni legate all’architettura, al product e all’interior design. Lo sforzo nella ricerca materica e tecnologica, il valore della differenziazione, l’innovazione progettuale sfociano nella fondazione dello Studiodada Associati, la cui produzione diventa una delle più rappresentative del periodo del Radical Design. Negli anni ‘80 apre lo Studio Marco Piva, la cui attività spazia dai grandi progetti architettonici alla progettazione d’interni, fino al disegno industriale. Viaggiatore prima ancora che progettista, studia e crea soluzioni progettuali intrise di libertà stilistica, gli oggetti si caricano di emozionalità e nuova simbologia, i colori contrastano ogni intellettualismo e rigidità. Ha realizzato numerosi progetti di architettura e interior design. In Giappone, a Osaka, ha partecipato alla progettazione e costruzione dell’innovativo complesso residenziale Next 21, ha realizzato il Laguna Palace a Mestre, il Port Palace a Montecarlo, l’Hotel Mirage a Kazan, l’Una Hotel di Bologna, il T Hotel di Cagliari, il Move Hotel a Mogliano Veneto, il complesso multifunzionale Le Terrazze a Treviso e il prestigioso Excelsior Hotel Gallia a Milano. Per il Gruppo Boscolo realizza le Suites dell’Exedra di Roma, il B4 Net Tower di Padova ed il Tower Hotel di Bologna. A Dubai, su Palm Jumeirah, ha progettato il Tiara Hotel e l’Oceana Hotel. Sempre a Dubai ha progettato l’innovativo complesso Porto Dubai. In Russia sta progettando il nuovo complesso del Porto fluviale di Novosibirsk. Esporta all’estero il suo know how ed è attualmente impegnato nella realizzazione di complessi residenziali e prestigiose residenze private in Cina, Stati Uniti, India, Montecarlo, Albania e Italia, oltre che sulla progettazione di complementi di design per le più importanti aziende del settore.

Exciting, fluid, functional. This is the language that distinguishes Marco Piva’s architectural creations, product design and interior design. The effort in material research and technology, the value of differentiation, the design innovation, lead the establishment of Studiodada Associates, whose production becomes one of the most representative of the period of Radical Design. In the ‘80s opens Studio Marco Piva, whose work ranges from large projects to architectural interior design, to industrial design. A traveller and a designer, an innovator who is educated in rational approaches, Marco Piva studies and creates design solutions which are pervaded by stylistic freedom and compositional sobriety. In Japan, in Osaka, the Studio has participated in the design and construction of the innovative complex Next 21, has also made the Laguna Palace in Mestre, the Port Palace in Monte Carlo, the Hotel Mirage in Kazan, the Una Hotel in Boulogne, the T Hotel in Cagliari, the Move Hotel in Mogliano Veneto, the multifunctional complex Le Terrazze in Treviso and the prestigious Excelsior Hotel Gallia in Milan. For the Exedra Boscolo Group had creates the Suites of Exedra in Rome, the B4 Net Padova Tower and the Tower Hotel in Bologna. In Dubai, on Palm Jumeirah, has designed the Tiara Hotel Oceania Hotel. Always in Dubai he has designed the innovative complex Porto Dubai. In Russia is designing the new complex of the river port of Novosibirsk. Currently, he is engaged in the development of residential complex and prestigious private houses in China, United States, India, Montecarlo, Albania and Italy, and in the creation of design furniture and complements for the main companies in this field.



Michele De Lucchi

Nato a Ferrara nel 1951, si è laureato in architettura a Firenze. È stato tra i protagonisti di Alchymia e Memphis. È stato responsabile del Design Olivetti dal 1992 al 2002 e ha sviluppato progetti sperimentali per Compaq, Philips, Vitra. Ha ristrutturato edifici in Giappone, in Germania e in Italia per Enel, Olivetti, Piaggio, Poste Italiane, Telecom Italia. Dal 1999 al 2005 ha riqualificato alcune Centrali elettriche di Enel. Per Poste Italiane, Telecom Italia, Hera, Intesa Sanpaolo e altri Istituti italiani ed esteri ha collaborato all'evoluzione dell'immagine. Nel 1990 ha creato Produzione Privata, una piccola impresa che realizza prodotti impiegando tecniche artigianali. Una selezione dei suoi oggetti è esposta nei più importanti musei d'Europa, degli Stati Uniti e del Giappone. Nel 2000 è insignito della onorificenza di Ufficiale della Repubblica Italiana. Nel 2001 è nominato Professore Ordinario per chiara fama presso l'Istituto Universitario di Architettura a Venezia. Dal 2008 è Professore Ordinario presso la Facoltà del Design al Politecnico di Milano.

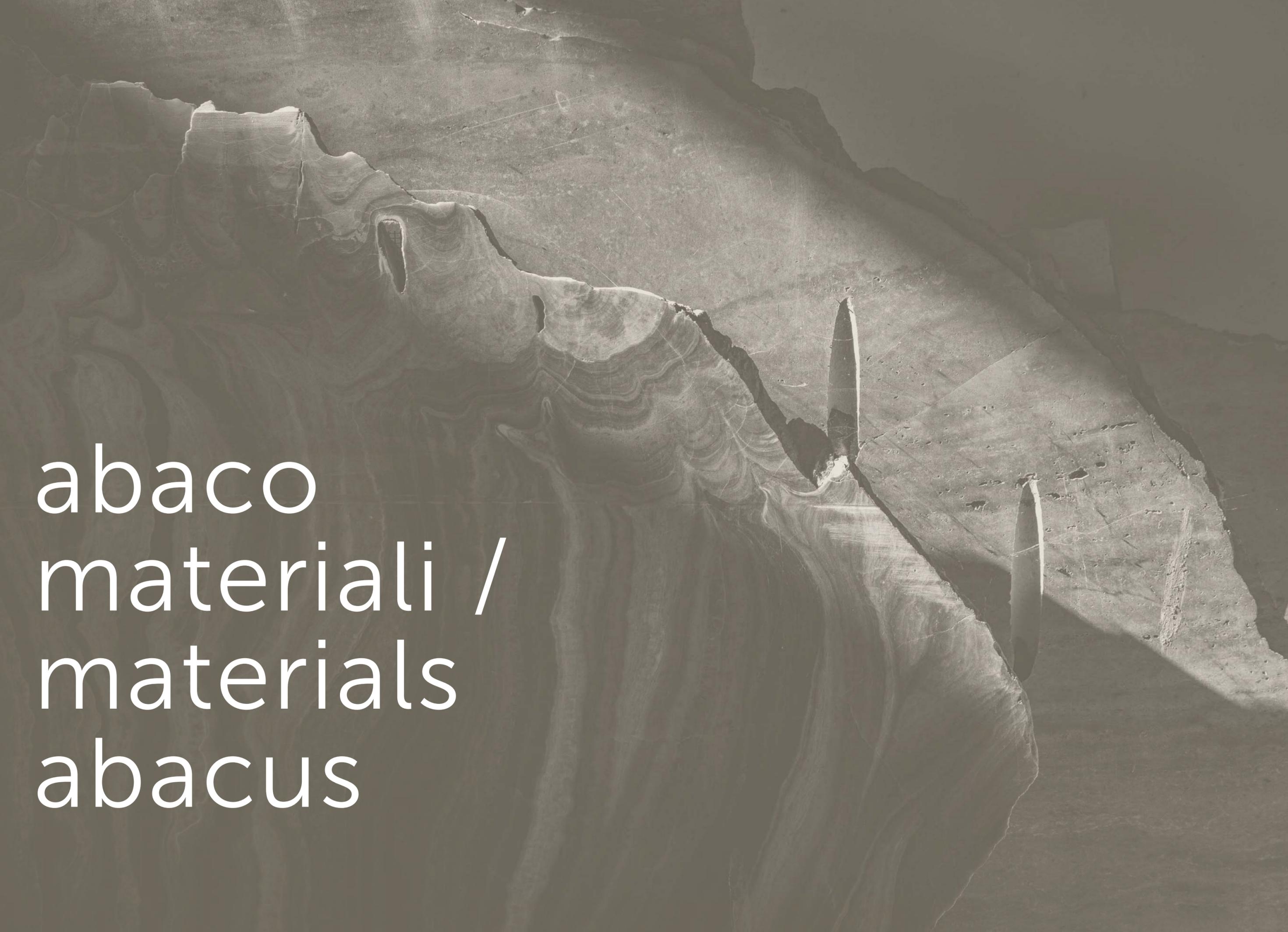
Michele De Lucchi was born in 1951 in Ferrara and graduated in architecture in Florence. He was a prominent figure in movements like Alchymia and Memphis. For Olivetti he has been Director of Design from 1992 to 2002 and he has developed experimental projects for Compaq Computers, Philips, Siemens and Vitra. His architectural designs have been mainly for office buildings in Japan, in Germany and in Italy for Enel, Olivetti, Piaggio, Poste Italiane, Telecom Italia. From 1999 to 2005 he has been appointed to renovate some of ENEL's (the Italian Electricity Company) power plants. For Poste Italiane, Telecom Italia, Hera, Intesa Sanpaolo and at other Italian and foreign banks he has collaborated to the evolution of the corporate image. In 1990 he founded Produzione Privata a small scale company where products are realized using artisan techniques and crafts. Selections of his products are exhibited in the most important design Museums in Europe, United States and Japan. In 2000 he was appointed Officer of Italian Republic. In 2001 he has been nominated Professor at the Design and Art Faculty at the University in Venice. From 2008 he is Professor at the Design Faculty of the Politecnico di Milano.



Philippe Nigro

Philippe Nigro, Designer francese nato a Nizza. Ha studiato Arti Applicate e Product Design (L. De Vinci, Antibes – La Martinière, Lyon – Boule, Paris). Designer indipendente dal 1999, ha iniziato la sua esperienza a fianco di M. De Lucchi con il quale ha partecipato a molti progetti di prodotti, mobili, illuminazione, interior, eventi, scenografie. Il lavoro di Philippe Nigro è caratterizzato dalla connessione tra ricerca sperimentale e analisi pragmatica del "savoir-faire" dei committenti con cui lavora. Negli anni queste esperienze, arricchite dalla combinazione di cultura franco-italiana e di sfide progettuali molto varie, gli consentono di muoversi tra lavori di tipologie e di scale differenti, collaborando con aziende di dimensioni, prestigio e attività altrettanto diverse e che gli permettono di rispondere ai diversi aspetti del design. Dal 2005 progetti sperimentali sono stati sostenuti dal VIA Franceses (Valorizzazione dell'Innovazione nel mobile). Nel 2014 gli è stato attribuito il riconoscimento di designer dell'anno di Maison&Objet. La sua attività si rivolge anche alla progettazione di scenografia e, tra le quali, la 7ª edizione del Triennale Design Museum "Il Design Italiano oltre le Crisi", l'edizione del 2015 del Salone del Mobile di Milano per Lexus – costruttore di automobili – per la quale nel 2017 ha realizzato il nuovo concept di stand del brand nei motorshow del mondo. Nel 2016-17 ha diretto l'installazione Ultralin, Paris Place des Vosges e Sololino a Milano per la Confederazione Europea del Lino e della Canapa. Collabora con Ligne Roset, Cinna, De Castelli, Piba Marmi, Skitsch, Serralunga, Artuce, Caimi Brevetti, Venini, Foscarini, DePadova, Baccarat, Moleskine, Driade, Saint Luc, CELC, le Mobilier National, Rado, Hermès. I progetti Twin-Chairs, T.U, Confluence sono nelle collezioni del Centre Pompidou e del Musée des Arts Décoratifs di Parigi.

Philippe Nigro, french designer born in Nice. Studied Decorative Arts and Product Design (L. De Vinci, Antibes – La Martinière, Lyon – Boule, Paris). Independant Designer since 1999 e started his career alongside De Lucchi with whom he participated in many projects of product, furniture, lighting, interior design, events design. Characterized by a connection between prospective research and pragmatic appreciation of the "savoir-faire" of manufacturers with whom he works, Philippe moves between projects of different scale, whether it is well-know brands, luxury industry or local craftsmanship. Over the years these experiences, enriched by a mixture of Franco-Italian culture, allow him to meet head-on the very different aspects of Design. Some prospective projects are supported by the French VIA (Valorisation for Innovation in Furniture). In 2014 he was awarded Designer of the Year for the French furniture fair Maison & Objet. He also develop exhibition design project for the 7th edition of Milano's Triennale Design Museum: "Italian Design beyond the Crisis". In 2015 he creates the scenography for Lexus, Japanese cars company, for the Milano Furniture Fair for which in 2017 realized the new booth for worldwilde motorshows. In 2016-17 he realized the installation Ultralin, Paris Place des Vosges, and Sololino in Milan for CELC. He collaborates with Ligne Roset, Cinna, De Castelli, Piba Marmi, Skitsch, Serralunga, Artuce, Caimi Brevetti, Venini, Foscarini, DePadova, Baccarat, Moleskine, Driade, Saint Luc, CELC, le Mobilier National, Rado, Hermès. Projects Twin-Chairs, T.U, Confluence are in collections of Centre Pompidou and the Musée des Arts Décoratifs in Paris.



abaco
materiali /
materials
abacus



Bianco Carrara

Il marmo Bianco Carrara si presenta compatto e uniforme. Il suo colore bianco lascia trasparire un leggero grigio chiaro, diventando via via più scuro nelle venature. Sulla superficie è facile trovare porosità, caratteristica intrinseca del materiale.

The Bianco Carrara marble is uniform and compact. A light grey appears through the white and becomes gradually darker in the veins. On the surface is easy to find some porosities which are an intrinsic property of the material.



Bianco Calacatta

Il marmo Calacatta è un marmo di Carrara molto utilizzato per lavori ornamentali pregiati e di lusso. La struttura del marmo Calacatta Oro composta da calcare bianco cristallino e da venature di colore giallo-oro rendono il marmo Calacatta Oro, un materiale di primissimo livello internazionale.

The Calacatta marble is a Carrara marble is widely used for ornamental fine machined and luxury. The structure of Calacatta Oro consists of white crystalline limestone and streaks of yellow-gold, make the Calacatta Oro marble, a material of the highest international level.



Bianco Fenice

Il Bianco Fenice è una pietra calcarea turca apprezzata per la monocromia dei toni del beige/bianco burro. La grana compatta ha i colori neutri tono su tono.

BiancoFenice is a Turkish limestone held in high regard for its monochrome beige/butter white coloring. The compact grain has neutral shade on shade colors.



Crema Tunisi

Il Crema Tunisi è un marmo nordafricano proveniente dalla Tunisia. Ha un colore di fondo abbastanza uniforme. Attraversato da alcune venature scure e da fioriture o salini più chiari. È un marmo resistente particolarmente adatto anche per ambienti esterni in climi caldi.

Crema Tunisi is a North-African marble, extracted from quarries located in Tunisia. It has a rather uniform background color, with some dark veins and some light stains and saline. Crema Tunisi is a resistant marble, very suitable for outdoor uses in warm environments, and also for applications in sunny settings.



Bardiglio Imperiale

Il Marmo Bardiglio è un litotipo compatto, aphanitico e per questo a grana finissima, dal colore d'insieme grigio scuro, di media durezza e di facile lavorazione. Il marmo Bardiglio è caratterizzato da sottilissime venature ad andamento parallelo, di colore grigio scuro, grigio chiaro e, in subordine, biancastre.

Bardiglio marble is a compact, aphanitic lithotype, with a beautiful and elegant grey background, characterized by very thin dark grey veins running parallel to one another, that could also be, depending by the quarry and block of provenience, light grey or whitish in color.



Grigio Tunisi

Il Grigio Tunisi (o Pietra di Farsena) è un materiale uniforme, forte e solido. Si presenta compatto, dal colore grigio, con sfumature rossastre. Viene utilizzato per interni ed esterni.

Grigio Tunisi it is also known as Pietra di Farsena, is a uniform, strong and solid material. It is compact, grey with reddish nuances. It is used for both interiors and exteriors.



Grigio Billiemi

Estratto dall'omonimo monte e altri facenti parte della catena dei monti di Palermo.
Marmo abbastanza uniforme, dal fondo grigio tendente al giallo rosato, punteggiato di residui fossili e percorso da venature grigie più scure che si intrecciano tra loro. È estremamente compatto.

Quarried out of the omonymous mountain, which belongs to the mountain chain of Palermo. It is a quite uniform marble, with gray priming coat which verges to rose-yellow, dotted fossil residues and crossed by darker gray venations that twined each other. It is extremely compact.



Nero Marquina

Il Nero Marquina è un marmo molto scuro, dal colore nero, con delle marcate venature bianche e argento che disegnano la superficie. Si tratta di un materiale naturale che preferisce l'applicazione all'interno e un clima mite.

Nero Marquina. It is a very dark marble, black with some strong white and silver veins which cross its surface. It is a natural material and prefers the interior environments and a mild climate.



Nero Portoro

Il Nero Portoro (Porta Oro - Nero Giallo nell'Ottocento) è un marmo ligure che prende il nome dall'omonima isola. Si tratta di un materiale scuro, dal colore nero, con venature giallo oro. Da sempre ritenuto un marmo prestigioso, può essere utilizzato sia per interni che per esterni.

Nero Portoro (Golden Door/ Black-Yellow in the XIX century). It is a Ligurian marble which takes the name from the island of origin. It is a dark material, black with golden-yellow veins. It has been always considered prestigious and can be used for both interiors and exteriors.



Pietra Lavica

La Pietra Lavica, come suggerisce il nome, è una pietra di formazione lavica che viene estratta sull'Etna. La sua formazione garantisce al materiale compattezza, durezza e resistenza a tutte le tipologie di clima. Il suo colore dominante è il grigio. Non assorbe e si pulisce facilmente.

Pietra Lavica. It is originated by the lava and is quarried in the Etna. Its formation grants the material compactness, hardness and resistance to all the climate typologies. Its main colour is grey. It does not absorb anything and it can be clean easily.



Marrone Emperador

Il marmo spagnolo Emperador Dark si presenta con un colore cioccolato, attraversato da venature di calcite color crema. Questo marmo non ha un colore fisso: varia notevolmente tono a seconda della luce e del buio.

Emperador Dark. It is a Spanish marble of brown chocolate color and crossed by calcite cream veins. This marble has not a steady color and it changes tone depending on the light or dark.



Pietra Pece

La Pietra Pece è un calcare tenero impregnato, secondo percentuali diverse, di bitume. Questa origine morfologica la rende particolarmente unica per la variazione cromatica che la caratterizza. Infatti la pietra pece, detta anche "roccia asfaltica", assume una colorazione che va dal grigio al marrone scuro mentre la contemporanea presenza di fossili e di venature la valorizzano ancora di più, definendola in maniera inequivocabile.

The Pietra Pece is a type of limestone which is characterized by different percentages of bitumen. This morphologic origin makes the Pietra Pece particularly unique for its peculiar chromatic shading. In fact, the Pietra Pece is also called "asphaltic stone" because it has a colour that goes from gray to dark brown, while the parallel presence of fossils and grains gives it much more value by defining it in an unambiguous way.



Idrorepellenti / Water-repellent

Tutti i materiali vengono trattati con prodotti che li rendono idrorepellenti, in modo da proteggere la superficie nel tempo.

All materials are treated with products that make them water-repellent, in order to protect the surface over time.



Levigatura / Sanding

Le lastre, una volta scolpite con le macchine a controllo numerico, vengono rifinite tramite spazzolatura metallica e levigatura manuale.

The slabs, once sculpted with numerical control machines, are finished by metal brushing and manual sanding.



Tonalizzazione / Tonalization

Materiali come la Pietra Lavica, la Pietra Pece, il Nero Marquinia, il Grigio Tunisi, il Grigio Billiemi vengono trattati prodotti idro-oleo-repellenti e tonalizzanti per far risaltare i colori e le venature.

Materials such as Lava Stone, Pece Stone, Black Marquinia, Gray Tunis, Gray Billiemi are treated with hydro-oil-repellent and toning products to bring out the colors and veins.



Inserti metallici / Metal inserts

Inserti in rame ricavati da lamiera in rame tagliata al laser su misura e applicata sul marmo.

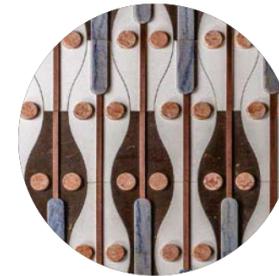
Copper inserts made from laser-cut copper sheet to measure and applied to the marble.



Foglia metallica / Metal leaf

Applicazione della foglia in rame o in oro con la tecnica della doratura a missione.

Application of the copper or gold leaf with the mission gilding technique.



Intarsi / Inlays

Intarsi di marmi policromi tagliati e scolpiti con macchine a controllo numerico, rifiniti manualmente e assemblati in un'unica lastra.

Inlays of polychrome marble cut and sculpted with numerical control machines, manually finished and assembled in a single slab.

Lithea

Via Case Nuove Russo snc
98066 Patti
Me ITALIA
Phone: +39 0941050123

info@lithea.it
lithea.it

Press agency
Umbrella

Lithea
Collection Catalogue

Concept & art Direction
Martinelli Venezia

Set Image

Photographer
Carmelo Stompo pp. 4, 5, 12, 13, 14, 15, 97, 97
Nino Bartuccio

Styling
Paolo Gagliardi

Printed 2023 in Italy